Messaggero Veneto

80 1946 2026

CONTECOLORI
DAL 1979 COLORIAMO IL TUO FUTURO
UDINE
FELETTO UMBERTO(UD)
PORDENONE

VENERDÌ 24 LUGLIO 2026 | € 1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

Politica

Varata la legge anti-maranza Giovani imputabili già dai 14 anni

«La capacità di intendere e di volere» del minore che commette un reato «si presume fino a prova contraria». Il Governo vara una nuova norma contro la criminalità minorile e cambia le regole sull'imputabilità dei ragazzi da 14 a 18 anni. Finora il giudice doveva accertare caso per caso se il minore fosse capace di intendere e di volere, ora «viene invertito l'onere della prova».
A campora a pagina 5

La premier Giorgia Meloni

Un maxibonus per acquistare i climatizzatori

Fino a 2.000 euro di contributo agli over 70 residenti in 31 comuni per installare un climatizzatore. Il via libera del Consiglio regionale durante la discussione dell'assestamento estivo.
Ballico a pagina 12

In autostrada prima giornata da bollino nero

Tempo di vacanze, e di code ai caselli. Domani sarà il primo dei cinque bollini neri sulla rete di Autostrade Alto Adriatico: sono previsti circa 182 mila transiti in 24 ore.
Dalmasso a pagina 13

L'analisi

Il petrolio brucia i prezzi e la Bce congela i tassi

MARCO ZATTERIN

Il petrolio è a 100 dollari, come due mesi fa. Il gas ha toccato i 62 euro, picco già raggiunto in marzo. La benzina vola a due euro, sulle autostrade italiane li ha superati. Non occorre un master in Economia per immaginare che l'energia salirà in fretta, anche perché non tira aria di tregua.
A pagina 8

Il commento

La prudenza di Lagarde che guarda lo specchietto

FRANCESCO MOROSINI

Il Consiglio direttivo della BCE ha scelto la prudenza e lascia i tassi d'interesse al livello di giugno. Pertanto la fotografia dei rendimenti decisi da BCE resta la stessa: 2,40% per le operazioni di rifinanziamento principali; 2,65% sui rifinanziamenti marginali.
A pagina 8

Caserme abbandonate Il piano per recuperarle

In regione ci sono 453 aree militari inutilizzate per 50 milioni di metri quadri
Dagli impianti fotovoltaici agli alloggi a prezzo calmierato, pronti 200 progetti

La regione più militarizzata d'Italia era e resta il Friuli Venezia Giulia. Quel fascio di aste nere e color legno distribuito sul plastico bianco raffigurante la nostra terra fa quasi impressione soprattutto quando si scopre che quello stesso groviglio fotografa, dai monti al mare, la mappa delle ex caserme, dei bunker e delle postazioni che contribuirono a scrivere la storia dalla Grande guerra alla Cortina di ferro. È il simbolo del masterplan elaborato dalla Direzione infrastrutture e territorio nel corso della stesura della variante al Piano di governo del territorio (Pgt). Presentato nei giorni scorsi a Udine, il documento evidenzia problematiche vecchie e nuove legate al passaggio dei siti dismessi.
Pellizzari alle pagine 2 e 3

Primo caso in Fvg

Hantavirus Ricoverato un guardiacaccia Non è contagioso

Anese a pagina 22

LE NOSTRE INIZIATIVE

La storia del Mv sulla spiaggia dei friulani Al PalaPineta la mostra Testimoni del Tempo

I primi visitatori ieri alla mostra del Messaggero Veneto a Lignano Pineta
Del Sal a pagina 16

NELLE CRONACHE

A Udine

Panchine e alberi Mercatovecchio cambia di nuovo

Beltrame a pagina 20

Treppo Ligosullo

Due cani bloccano una comitiva Un ragazzo morso

A pagina 26

Il gesto shock

Il presidente dell'Aquileia calcio «Attacco politico»

Artico a pagina 31

A Torviscosa

Paga la polizza ma è un raggiro Due denunciati

Michellut a pagina 32

A Gemona

Festa per 43 laureati nel segno di Marco Fantoni «Nel suo esempio costruite qui il vostro futuro»

I neolaureati lanciano il tocco

Costruire il futuro senza perdere di vista il passato e le radici di un territorio che anche ieri ha abbracciato i suoi figli, quelli più giovani, neolaureati, in seno all'evento speciale tenutosi là dove le radici del Friuli post sisma sono più forti. Si è svolta così a Gemona la consegna dei premi "Marco Fantoni", iniziativa giunta alla sua quarta edizione che ieri ha riconosciuto il merito dei migliori laureati del corso di laurea in scienze motorie dell'Università di Udine, anno accademico 2024/25. Tre, tutte studentesse: Maria Castellani di Sedegliano, Swami Peressin di Villesse, Giovanna Serafin di Ronchi dei Legionari. A ciascuna di loro è andata una borsa di studio del valore di 1.500 euro.
Narduzzi a pagina 27

Direzione, Redazione Viale Palmanova, 290 33100 Udine

Contatti Tel. 0432/5271 (Centralino)

Posteitaliane Spa Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 172

La Plozner Mentil e il rapporto indissolubile con le penne nere

L'ex caserma Plozner Mentil di Paluzza è l'unica in Italia dedicata a una donna. Questo fatto, secondo il sindaco Scrignaro, deve farci riflettere sul ruolo della donna in guerra. "I figli di Maria", gli alpini che l'hanno abitata, lo fanno. Quest'anno sono giunti in 400.

L'ipotesi progettuale del fotovoltaico per la riconversione del futuro

La riconversione energetica passa dal parco fotovoltaico all'agrivoltaico, il perimetro del sito diventa via via più poroso, lasciando aree aperte, anche solo al transito, che potranno trovare altre destinazioni in risposta a esigenze da definire.

Un piano regionale per recuperare le caserme dismesse

Una ricognizione considera riutilizzabili 453 aree militari oggi abbandonate che si sviluppano su una superficie complessiva di 50 milioni di metri quadri
Nel masterplan le linee guida per il recupero, con 200 progetti e 52 scenari

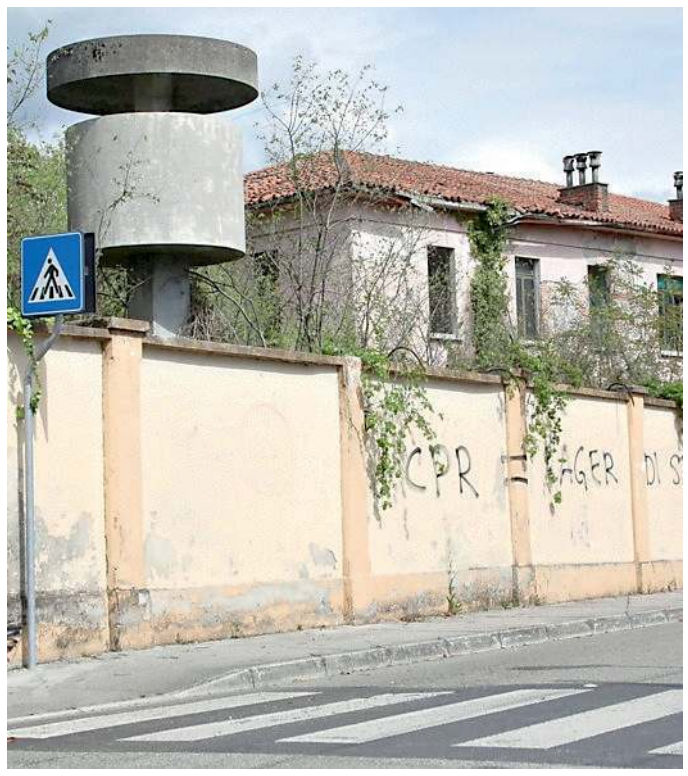
GIACOMINA PELLIZZARI
UDINE

Lo studio

La regione più militarizzata d'Italia era e resta il Friuli Venezia Giulia. Quel fascio di aste nere e color legno distribuito sul plastico bianco raffigurante la nostra terra fa quasi impressione soprattutto quando si scopre che quello stesso groviglio fotografa, dai monti al mare, la mappa delle ex caserme, dei bunker e delle postazioni che contribuirono a scrivere la storia dalla Grande guerra alla Cortina di ferro. È il simbolo del masterplan elaborato dalla Direzione infrastrutture e territorio nel corso della stesura della variante al Piano di governo del territorio (Pgt). Presentato nei giorni scorsi a Udine, il documento evidenzia problematiche vecchi e nuove legate al passaggio dei siti dismessi dal Demanio militare al Demanio civile e quindi alla Regione e ai Comuni e ai loro possibili utilizzi. Certifica la presenza di 619 siti militari, di cui un centinaio non localizzabile e per questo detratto dal totale. Si ragiona quindi sulle 453 aree militari utilizzabili distribuite su 50.661.657 metri quadrati, individuando 200 possibilità progettualità e 52 scenari per il loro futuro.

La mappa

L'architetto Alessandro Santarossa dello studio Corde architetti, l'autore del Piano, ha illustrato la mappatura soffermandosi sui 275 siti utilizzati - 80 dismessi, 195 ancora attivi - e sui 178 non utilizzati, di questi ultimi 156 risultano presenti in 102 comuni, mentre 22 non sono ancora stati dismessi dal Demanio militare. E in virtù dei possibili utilizzi, Santarossa ha richiamato l'attenzione sugli 8.467.497 metri quadrati di superficie non utilizzata proprio all'interno dei 178 siti non utilizzati: 6.618.239 permeabile, 1.849.258 impermeabile, 1.138.659 pavimentata e



La caserma Toti-Bergamas di Gradisca. Sotto, il plastico con gli "spuntoni" delle aree militari e il convegno a Udine

LE LINEE GUIDA

Uno strumento a disposizione dei municipi per avviare i sopralluoghi preliminari

710.599 metri quadrati di superficie coperta (38,4%). Il volume edificato raggiunge 4.565.557 metri cubi. Prevalgono le ex caserme, le polveriere, le avio-superfici e i poligoni di tiro. Il masterplan regionale offre agli amministratori locali e ai tecnici una sorta di carta parlante. I siti militari sono stati inseriti nella planimetria del sistema insediativo per consentire ai tecnici che dovranno progettare il futuro delle aree di valutare come si rapportano con il sistema della mobilità, le zone di confine, i centri storici e le infrastrutture presenti sul territorio.

Gli obiettivi

Sette gli obiettivi previsti. Dalla resilienza si passa alla valorizzazione del territorio, dall'equilibrio tra i centri abitati all'efficientamento del sistema della mobilità, dal bilancio energetico si va verso l'attrattività delle aree produttive e commerciali, all'interno di un ventaglio costituito da 52 scenari. Tali prospettive derivano da mappature e letture multilivello utili a verificare rapidamente la bontà o meno delle sue reali potenzialità. L'ipotesi di riconversione a parco fotovoltaico, a esempio, è stata pensata sulla reale estensione delle superfici pavimentate e con il grado di isolamento del sito. La riconversione dei siti militari costringe, infatti, a ragionare in termini di area vasta al fine di contenere il consumo di suolo e di passaggio, l'espansione dei centri primari, ovvero delle città, per privilegiare l'equilibrio dei centri abitati. «Se fatto in una certa maniera, un parco fotovoltaico può prevedere colonnine di ricarica, infopoint, possono diventare aree di supporto al turismo lento» ha spiegato Santarossa, secondo il quale sarebbe un errore pensare di lasciare soli i Comuni nella gestione dei siti militari anche se «non può essere la Pianificazione a dire ai Comuni cosa fare». La Regione mette a disposizione gli strumenti per favorire ragionamenti su ampia scala. Da qui i consigli del professionista: «Pretendete che le demolizioni e la suddivisione in lotti diventino temi di progetto». Il motivo è presto detto: il materiale derivante dalle demolizioni può essere riutilizzato in alcuni interventi e la realizzazione dell'intervento a lotti consente di superare la mancata disponibilità dell'intero finanziamento. Allo stesso modo Santarossa ha invitato a riflettere sul concetto di «non finito» per evitare di realizzare «un confetto al centro di un disastro. Dobbiamo accettare l'idea che questi luoghi non vanno pensati come fatti e finiti».

Le strategie

Il masterplan indica possibili per ogni obiettivo alcune soluzioni, mettendo a disposizione uno strumento indispensabile per avviare i sopralluoghi preliminari. Questi aspetti sono stati approfonditi anche dai professori Adriano Venudo e Thomas Bisiani, docenti di Architettura all'università di Trieste, nel corso dell'analisi di una serie di casi, tra qui la riqualificazione dell'ex caserma Francescatto a Cividale.

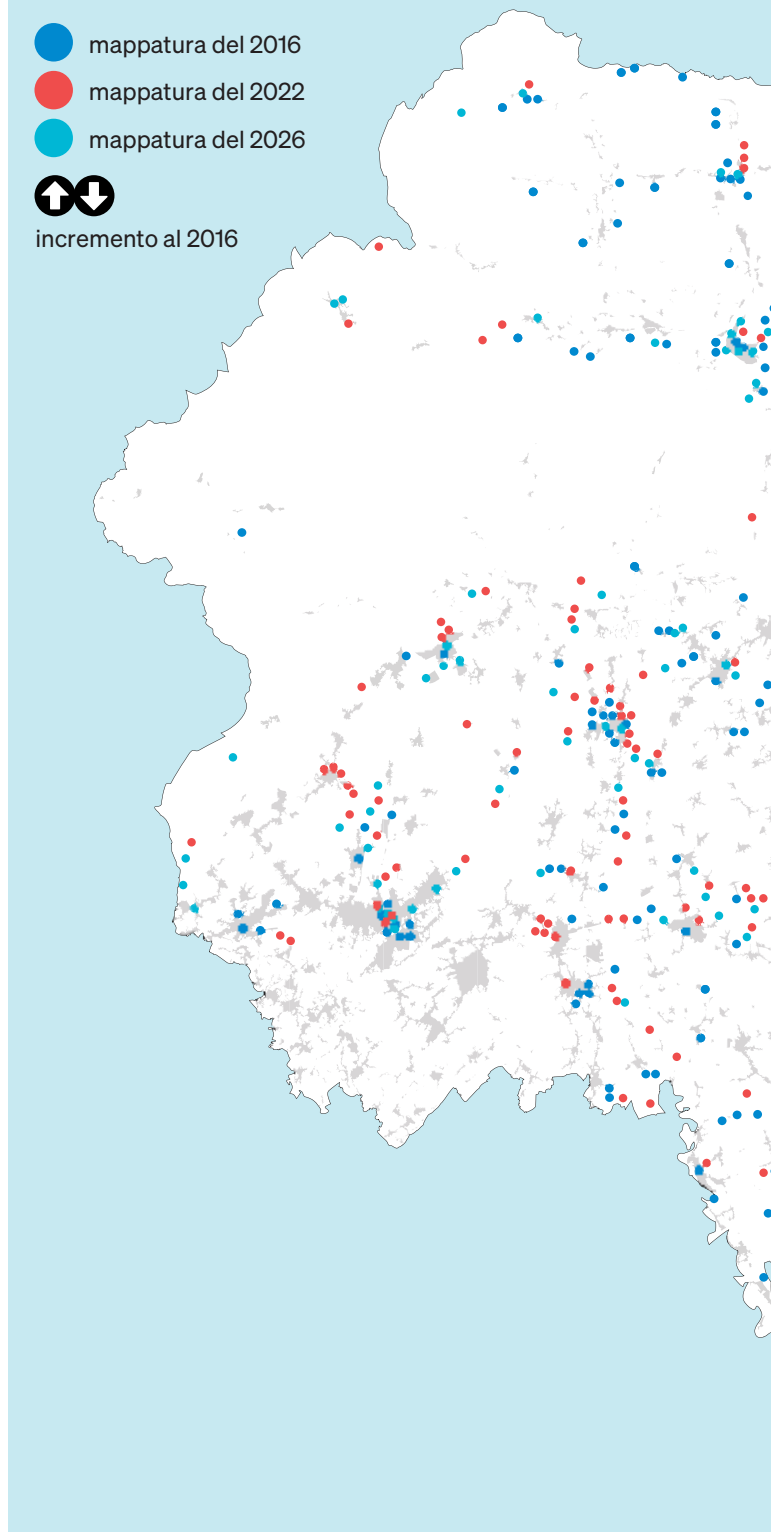
Tra centri storici e periferie

I due studiosi hanno spiegato come un sito dismesso può fungere da cerniera tra centri storici e periferie. Tra le soluzioni possibili non va dimenticata la rinaturalizzazione dei luoghi trasformandoli in prati stabili. Anche in questo caso, però, la soluzione va governata per evitare innesti infestanti. Allo stesso modo, tornando sull'ex caserma di Cividale, gli studiosi hanno ricordato che la riconversione non trascura neppure l'utilizzo degli spazi aperti come parcheggi al servizio del centro storico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

La mappatura dei siti militari

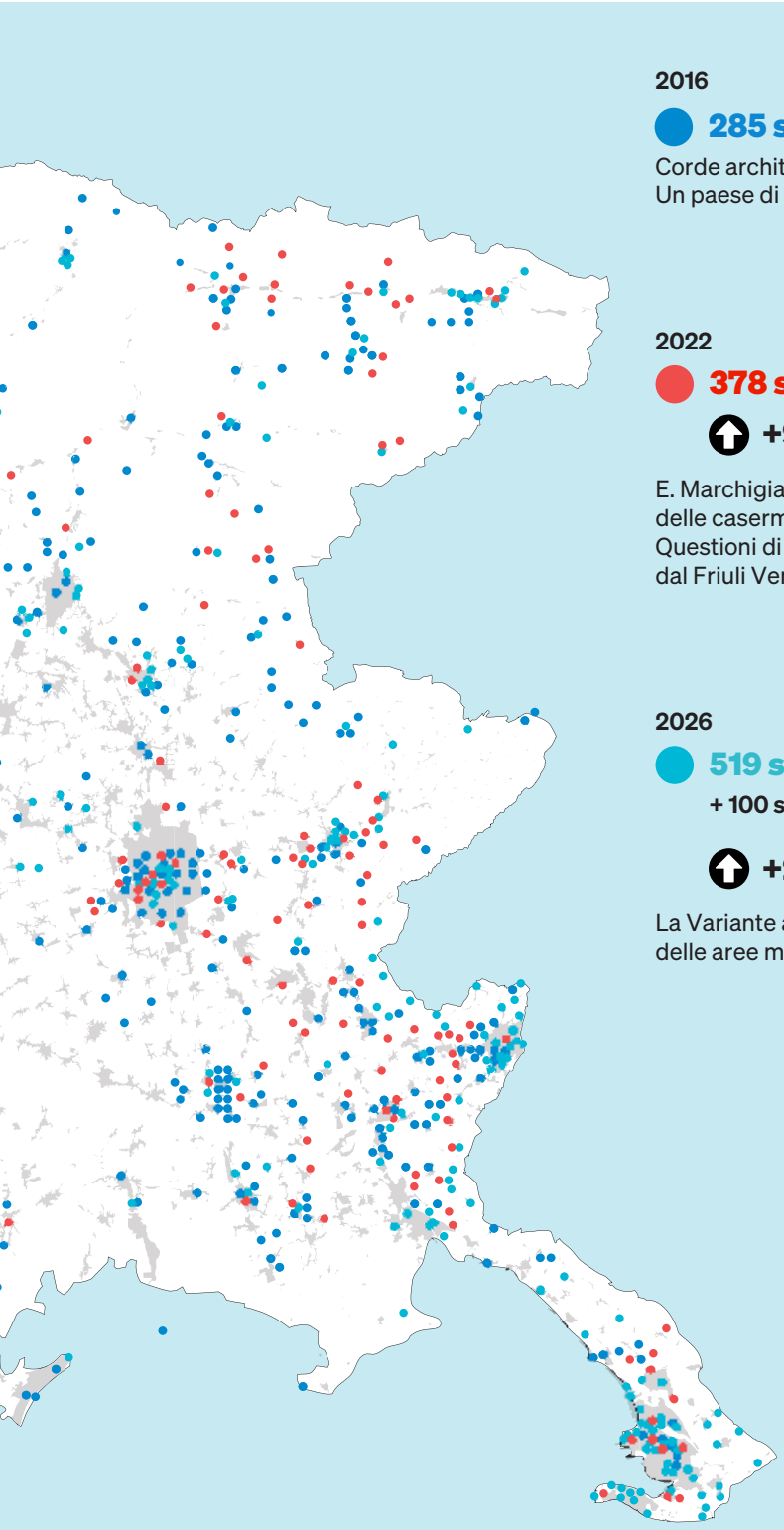


Le recinzioni delle strutture hanno prodotto fratture urbane

In molti casi la recinzione e la impermeabilità del perimetro militare hanno prodotto una frattura nel tessuto urbano, deviando i flussi di mobilità, allungando i percorsi e isolando quartieri o aree produttive che sarebbero naturalmente collegati.

L'abbandono, il degrado e la burocrazia che non aiuta

A 25 anni dall'avvio della dismissione, molti edifici versano in uno stato di abbandono e degrado che rende difficile pensare a un loro riutilizzo immediato. Le norme non aiutano le riconversioni (nella foto l'assessore Cristina Amirante).



2016

285 siti militari

Corde architetti,
Un paese di primule e caserme, 2016

2022

378 siti militari

+93

E. Marchigiani, P.Cigalotto,Il riuso delle caserme in piccole e medie città. Questioni di progetto a partire dal Friuli Venezia giulia, 2022

2026

519 siti militari noti

+ 100 siti militari non localizzabili

+241

La Variante al PGT - Il masterplan delle aree militari dismesse

Withub

Dalla Grande Guerra ai vuoti immensi che dividono le città

La coda del secolo breve ha ridotto la presenza militare

CHRISTIAN SEU
UDINE

Il contesto

Benvenuti nella regione-caserma. Almeno un tempo, quando la guerra era fredda e la cortina alle porte di casa era talmente impenetrabile da essere considerata "di ferro". Il Friuli Venezia Giulia era l'ultimo baluardo tra "noi" e "loro", tra l'Occidente e quel mondo che aveva nell'Unione Sovietica la sua stella polare, con la Jugoslavia di Tito alle porte di casa e la Cina che allora era affatto vicina. E poi bisognerebbe riavvolgere ancora il nastro, tornare alla Grande Guerra, alle trincee, alle battaglie sanguinose di reparti proiettati qui da tutto lo Stivale.
Sembra una storia da libri di storia, pagine scritte da cima a fondo destinate alla lettura di chi quelle vicende le ha sentite solo raccontare dai nonni. In realtà, la testimonianza viva di quella stagione è sotto gli occhi di tutti, parte integrante dello *skyline* delle nostre città, dei nostri paesi, delle coste e della montagna. Non ci sono solo le caserme, distese cementificate di migliaia e migliaia di metri quadri. Ogni tanto spuntano un bunker, i ruderi di una polveriera. Cancelli chiusi, piazze d'armi invase dalla vegetazione, camerate vuote. Sono ciò che rimane di una regione nella quale, per quarant'anni, migliaia di militari si prepararono a una guerra mai combattuta.
Dopo il 1945 il confine con la Jugoslavia era uno dei punti più delicati della contrapposizione tra i due blocchi. La cosiddetta "soglia di Gorizia", cioè il varco tra Collio e Carso attraverso il quale si apre la pianura friulana, era considerata sul fianco meridionale della Nato l'equivalente del Fulda Gap tedesco. Un'avanzata corazzata da Est avrebbe potuto passare attraverso Gorizia e la valle del Vipacco, ma anche lungo le direttrici di Tarvisio, Caporetto-Cividale e Postumia-Trieste. La regione era dunque la prima linea, il fronte per fortuna rimasto solo ideale, dietro il quale proteggere la pianura padana e il motore economico del Paese, le industrie del Settentrione che stavano trainando l'Italia fuori dal trentennio delle due guerre mondiali.
E quindi caserme, presidi dell'Esercito e delle forze dell'ordine, le garitte di controllo ai confini, da Fusine a Rabuiese. E militari, a decine di migliaia: c'erano pure quelli di leva, obbligo che non ha toccato chi ha oggi meno di

Una veduta aerea della caserma Cavarzerani di Udine

41 anni. Un'economia vera e propria, perché i soldati qui trovavano casa, andavano in libera uscita, acquistavano e spendevano. Chi scrive ha scolpiti nella memoria i racconti del nonno, che ricordava l'orda di sbarbati, con le zazzere accorciatissime modellate dalla brillantina, che dalle caserme di via Trieste e via Duca d'Aosta, a Gorizia, sciamava in direzione del centro, diretta verso i bar e le tante sale cinematografiche che all'epoca pullulavano nel cuore del capoluogo isontino.
Un'economia presa a picconate dalla piega che gli eventi hanno preso nelle ultime battute del secolo breve: la caduta del Muro di Berlino, lo scioglimento del Patto di Varsavia, la disgregazione prima dell'Urss e poi della Jugoslavia, infine l'ingresso della Slovenia in Europa ai tempi supplementari del Novecento, nel 2004, con l'adozione di Schengen tre anni più tardi, quando il processo di demilitarizzazione iniziato tre lustri prima stava ormai imboccando il rettilineo finale. Lati opposti della stessa medaglia: a quello luccicante (l'economia militare e di confine), si contrapponeva il peso delle servitù, le aree sottratte all'agricoltura, le esercitazioni e una quotidianità abituata alla prospettiva del conflitto. La forte militarizzazione del Friuli Venezia Giulia contribuì però in maniera determinante alla ricostruzione post-terremoto del 1976: migliaia di militari si riversarono in Friuli, a Gemona e nei territori più colpiti, per scavare tra le macerie e contribuire all'allestimento delle prime tendopoli.
Torniamo a oggi: il ritiro progressivo è stato molto, molto più rapido della riconversione delle strutture militari. A Udine la Cavarzerani tocca con mano un futuro che sembra finalmente proiettarla fuori dal cono d'ombra di decenni, a Gradisca d'Isonzo la Toti-Bergamas è in cerca di finanziamenti e progetti. E sempre nella città isontina l'ex Polonio si è vista affibbiare negli anni acronimi che cambiavano nel tempo di una legislatura: Cpr, Cpt, Cie, poi di nuovo Cpr (centri di permanenza per i rimpatri), strutture chiamate a fronteggiare una nuova emergenza di frontiera, quella dell'immigrazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

2007

LA SLOVENIA IN SCHENGEN

L'addio ai confini ha rappresentato il punto esclamativo sul processo di demilitarizzazione

L'assessore: «Abbiamo indicato un metodo di lavoro ai Comuni»

Amirante: «Vogliamo trasformare questo patrimonio di edifici in una leva di sviluppo e attrattività»

UDINE

L'obiettivo

L'ex caserma Bernardini di Cavazzo Carnico sarà utilizzata in parte dalla Protezione civile e in parte dai cittadini che in quel sito andranno ad abitare negli alloggi a prezzi calmierati. Una parte dell'ex caserma Toti-Bergamas di Gradisca d'Isonzo accoglierà i carabinieri, mentre l'ex caserma Plozner-Mentil diventerà un centro scolastico attrezzato anche per la mobilità sulle due ruote. E se per l'ex caserma Monte Pasubio di Cervignano si ragiona su utilizzi aperti alla comunità per restituire ai residenti ciò che gli venne sottratto in passato, a Palmanova il futuro della Ederle ruota attorno all'idea di trasformare una parte in uno studentato.
I sindaci Tiziana D'Agaro, Alessandro Pagotto, Luca Scrignaro, Andrea Balducci e Giuseppe Tellini hanno illustrato gli studi di fattibilità su cui stanno lavorando nel corso della tavola rotonda moderata dall'architetto Giulia Fini, docente di Urbanistica all'università di Udine, organizzata nell'ambito del convegno "Esercizi di futuro aperto. Una strategia per le aree militari dismesse del Friuli Venezia Giulia". «Le aree militari rappresentano un'opportunità per ridisegnare il futuro del Friuli Venezia Giulia. Con il Masterplan vogliamo trasformare un patrimonio che ha segnato la nostra storia, in una leva di sviluppo, rigenerazione e attrattività, offrendo ai Comuni strumenti concreti per costruire una nuova visione del territorio» ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, nel presentare il document. Il Masterplan integra le strategie regionali di rigenerazione urbana, politiche abitative, comunità energetiche, mobilità ciclabile e infrastrutture, mettendo in relazione le potenzialità delle ex aree militari con le future opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee. Amirante ha paragonato lo strumento urbanistico a una cassetta degli attrezzi: «Abbiamo costruito un metodo di lavoro che mette a disposizione dei Comuni dati, analisi, georeferenziazioni, scenari e possibili linee di sviluppo, evitando che ogni amministrazione debba ripartire da zero». —**G.P.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

I nodi della politica

Contatto tra Fakir e un cittadino prima dell'azione dei poliziotti

Nuovi video mostrano gli attimi che hanno preceduto l'azione degli agenti
Tutte le immagini sono al vaglio degli inquirenti della Procura di Bologna
Atteso per oggi l'esame medico legale, affidato ad un pool di specialisti

TOMMASO ROMANIN
BOLOGNA

Le testimonianze

Quasi tutto della tragica fine di Abderrahim Fakir è stato filmato e ogni giorno si aggiungono tasselli alla vicenda. Come quello che descrive gli attimi immediatamente precedenti all'azione dei due poliziotti. «C'è un momento di contatto con altre persone che erano prossime a un'auto e che entrano in contatto con lui. A questo punto è evidente che i poliziotti devono intervenire e risolvere questa situazione». Le parole sono dell'avvocato Gabriele Bordoni, difensore dei due poliziotti coinvolti nella morte del 42enne Abderrahim Fakir e descrivono uno spezzone del video registrato dalla bodycam, e consegnato in Procura, che indossava uno dei due agenti intervenuti in via Svevo, a Bologna, la tarda mattinata del 19 luglio.

La moglie di Fakir intervistata dalla tv marocchina

Nuovi video
Nelle immagini mostrate dal Tg1, che risalgono a poco dopo mezzogiorno, si vedono le mani degli agenti sia su Fakir sia su un altro uomo con la maglietta bianca con cui era venuto a contatto, nella zona dei garage. Sembra quasi una risposta a colpi di filmati a quanto detto dall'avvocato Fabio Anselmo, difensore della famiglia del 42enne, che ieri aveva «sfidato» chi sostiene la ricostruzione di una presunta colluttazione tra alcuni presenti e la vittima, «a mostrarne le immagini». Sequenze registrate di minuti drammatici che si intrecciano e si completano ora dopo ora, tutte al vaglio degli investigatori coordinati alla Procura di Bologna, che li sta mettendo in fila e oggi procederà ad affidare l'autopsia. L'esame medico legale, affidato ad un pool di specialisti, sarà eseguito probabilmente in giornata ed è cruciale per stabilire cause, tempi e circostanze della morte dell'uomo. Forse alcuni esiti saranno disponibili già dopo poche ore, mentre per altri, come per esempio quelli delle analisi tossicologiche, sarà necessario attendere tempi più lunghi.

Le indagini
Mentre proseguono le indagini per capire chi fosse Fakir (ieri è stata perquisita l'abitazione dove viveva con un cugino), e perché si trovasse domenica mattina in quel luogo e in quello stato di evidente confusione, dettagli emergono anche sulle modalità con cui sono stati chiamati i soccorsi. A quanto riferito dall'avvocato Bordoni, i suoi assistiti, i due poliziotti, quando sono arrivati hanno chiesto, due volte, l'invio di ambulanza «con automedica» per una persona «in crisi psichica». L'Ausl di Bologna ha smentito quanto riportato «da alcuni organi di informazione che le forze dell'ordine avrebbero richiesto alla Centrale Operativa 118 l'invio di un'automedica e che tale richiesta non avrebbe trovato riscontro per indisponibilità del mezzo. Gli elementi documentali attualmente in possesso dell'Azienda, comprese le registrazioni delle chiamate e la documentazione della Centrale Operativa 118, non confermano tale ricostruzione». Secondo quanto si apprende, è possibile che la richiesta dei poliziotti sia stata effettivamente fatta nel dialogo con la propria centrale, ma che poi al 118 non sia stata trasferita in quegli esatti termini. Sono infatti intervenuti i soccorritori della Croce Rossa, mentre il medico è arrivato in seguito, quando Fakir ha smesso di muoversi, e ha potuto solo constatare la morte. Tutto, comunque, è stato registrato ed è già agli atti dell'inchiesta del procuratore Paolo Guido e dei pm Francesca Arienti e Domenico Ambrosino, che coordinano la squadra mobile della Questura.

I SOCCORSI

L'Ausl di Bologna ha smentito che le forze dell'ordine avrebbero richiesto al 118 un'automedica non arrivata per indisponibilità del mezzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera dello street artist Harry Greb dedicata a Abderrahim Fakir a Roma, comparsa sullo stesso muro dove in passato si trovava il murale per Stefano Cucchi

La moglie: «Ammazzato senza un motivo»

BOLOGNA

La testimonianza

Per la moglie «lo hanno ammazzato senza motivo». Per la zia «lo hanno giustiziato, e questo è un crimine contro l'umanità». Per la nipote «la sua vita aveva un valore, merita rispetto». Tre donne, familiari di Abderrahim Fakir, invocano giustizia per il 42enne di origine marocchina morto durante un intervento di polizia, domenica scorsa in via Svevo al Pilastro di Bologna. Nei giorni scorsi la moglie ha rilasciato una lunga intervista all'emittente marocchina Choufty. «Io conoscevo bene mio marito, eravamo sposati da 13 anni - ha detto - era una persona normale e l'hanno ammazzato così, senza motivo». La donna è in casa sua e mostra alcuni abiti che Fakir aveva spedito in Marocco, dove si preparava a passare le vacanze. «Quello che è successo non è giusto - insiste la moglie - non è normale, nessuno lo ha aiutato». Racconta di non riuscire a dimenticare, dopo aver visto il video che documenta gli ultimi minuti di vita di Fakir. «Non riesco a togliermi quelle urla dalla testa», ammette. La zia della vittima, intervistata dalla stessa emittente, sceglie parole ancora più dure e definisce la morte del nipote «un crimine contro l'umanità, un crimine terribile». La donna aggiunge: «Lo hanno ucciso. Hanno ucciso nostro figlio, e noi non li perdoneremo. Lo hanno ucciso come se fosse un cane». Punta anche il dito contro l'utilizzo da parte degli agenti dello spray al peperoncino: Abderrahim «è soffocato, è morto violentemente, è stato un crimine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si getta dal balcone e muore durante una perquisizione

Il gesto estremo di un 25enne che era gli arresti domiciliari. La madre racconta: «Lo tormentavano»

COSENZA

Il suicidio

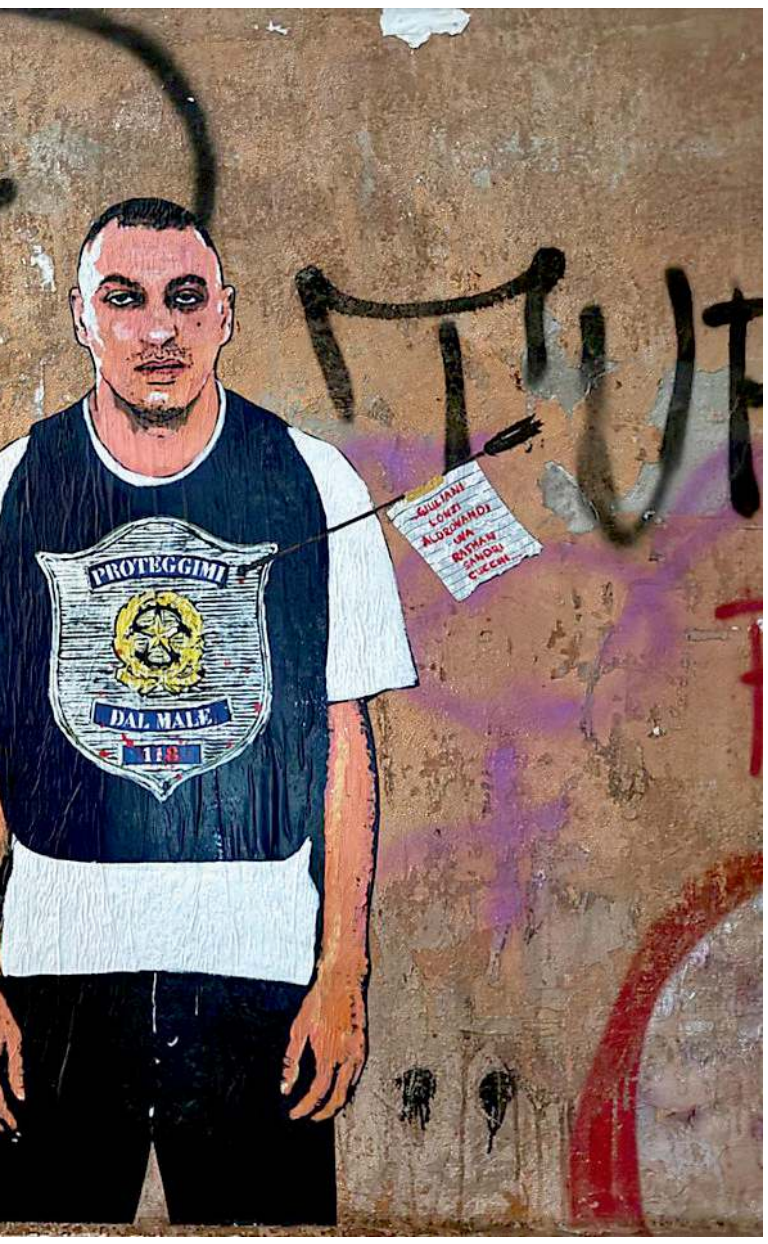
Si è gettato dal balcone durante una perquisizione dei carabinieri nell'appartamento in cui viveva con la madre a Cosenza. È morto così un 25enne di nazionalità italiana, Mohamed Amin Bessioud, di origine tunisina. A confermare la dinamica del fatto è stata anche la madre del giovane parlando poi con i cronisti. Il ragazzo si trovava agli arresti domiciliari per droga e guida senza patente. I carabinieri del Comando provinciale di Cosenza hanno deciso di effettuare un controllo per verificare il rispetto degli obblighi imposti dalla misura e accertare se Bessioud possedesse altra sostanza stupefacente. Dopo essere entrati nell'appartamento, i militari si sono recati nella camera del giovane insieme a lui e, secondo quanto si è appreso da fonti investigative, avrebbero trovato 100 grammi di hashish. Quindi hanno ammanettato il giovane. A quel punto il 25enne ha spintonato un militare lanciandosi dalla finestra. I carabinieri hanno subito allertato il 118, ma Bessioud è morto dopo essere stato trasportato in ospedale.
La madre del giovane, tuttavia, pur confermando la volontarietà del gesto del figlio, dopo il fatto, parlando con i cronisti, ha detto che Mohamed aveva paura dei carabinieri. «Mio figlio soffriva di depressione - ha detto mostrando una foto giovanile del figlio in tenuta da calciatore - ed i vicini mi davano una mano. Era spaventato dai controlli, si sentiva tormentato da uno dei militari». La donna, di origine tunisina ma residente da oltre 30 anni in Italia, dove il figlio era nato e cresciuto, ha annunciato l'intenzione di sporgere denuncia tramite i propri legali e di informare il Consolato. I militari, secondo il suo racconto, avrebbero chiuso la porta della stanza prima del fatto, impedendole di entrare. «Ho sentito la pressione che gli stavano facendo e ho aperto la porta. Lui si è lanciato in quel momento. L'ho visto lanciarsi dal balcone: non sono riuscita a salvarlo. È volato, non ce l'ha fatta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La madre del 25enne Mohamed Amin Bessioud (Ansa)

Attualità

I nodi della politica



Chat Delmastro, si valuta il conflitto di attribuzione

ROMA

Il caso

Sull'accesso alle chat di Delmastro nell'inchiesta sulla 'Bisteccheria d'Italia', la Procura di Roma valuterà di sollevare un conflitto d'attribuzione contro la Camera davanti alla Consulta: tutto è legato all'esito del voto in Aula tra una settimana. All'indomani della decisione della Giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera - che ha negato ai magistrati l'accesso alle chat tra l'ex sottosegretario e Mauro Caroccia - si intravede all'orizzonte un ennesimo confronto con nuove mosse tra i pm di Piazzale Clodio e la politica, sulla vicenda dei rapporti tra Delmastro (non indagato) e il ristoratore condannato in via definitiva per intestazione fittizia di beni con l'aggravante di aver agevolato il clan camorristico dei Senese. Mentre in vista del voto del 30 luglio centrodestra e centrosinistra promettono scintille, il presidente della Giunta per le autorizzazioni della Camera, Devis Dori, ha annunciato che «ci sarà anche un relatore di minoranza in Aula». «Come si può essere così spudorati nell'intestarsi battaglie per la legalità e la lotta alla mafia quando poi si ostacolano le indagini su un clan mafioso?», chiede il leader del M5s, Giuseppe Conte. E il presidente del Pd al Senato, Francesco Boccia, aggiunge: «Non vogliamo processi sommari, ma diciamo no a immunità politiche». Alberto Balboni, attuale sottosegretario alla Giustizia, «Delmastro non è assolutamente indagato ed è estraneo all'indagine, per cui qualsiasi acquisizione sarebbe comunque inutilizzabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DL GIUSTIZIA

Maggioranza ancora divisa sulla questione intercettazioni

Regna la confusione sotto il cielo della maggioranza. Divisa sulla giustizia, e il suo carico operativo delle cosiddette intercettazioni a strascico - con il duello acceso tra meloniani e forzisti - e sulle preferenze alla legge elettorale, ancora più pericolose in prospettiva. Dispute attese entrambe alla prova del Senato. Sulle intercettazioni sono molti i rischi di una spaccatura tra i due alleati di governo decisi finora, ciascuno, a tenere il punto. Martedì pomeriggio l'aula avvierà l'esame del decreto giustizia e immigrazione ma senza il mandato ai relatori. Fiaccato dalla pioggia di emendamenti delle opposizioni (oltre 500) e condizionato dalla conversione del provvedimento entro l'11 agosto, prima di pranzo le commissioni Affari costituzionali e Giustizia prendono atto dell'ovvio: non c'è più tempo per votarli tutti. Un esito che fa tabula rasa di ogni emendamento già proposto, compreso quello di FdI sull'uso delle conversazioni nei processi in uno scambio fra indagini. Che ha recepito di fatto l'sos del procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo contro la legge sulle intercettazioni che, a suo avviso, lascia fuori tutti o quasi i reati dei «colletti bianchi» dall'uso delle telefonate raccolte in procedimenti diversi. Proprio su questo FdI non molla, decisi a riproporre l'emendamento in aula. Lega resta alla finestra. Dalle opposizioni c'è aria di battaglia rilanciando tutti gli emendamenti.

Ddl anti-maranza Via libera del governo a indagare i minori

L'esecutivo vara una legge contro la criminalità e sull'imputabilità dei minorenni

CHIARA ACAMPORA
ROMA

Le norme

«La capacità di intendere e di volere» del minorenne che commette un reato «si presume fino a prova contraria». Il Governo vara una nuova norma contro la criminalità minorile e cambia le regole sull'imputabilità dei ragazzi dai 14 ai 18 anni. Finora il giudice doveva, infatti, accertare caso per caso se il minorenne fosse capace di intendere e di volere, con il disegno di legge approvato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri ora «viene invertito l'onere della prova».

Le novità

«Chi sbaglia deve rispondere delle proprie azioni. Anche quando è minorenne» afferma in un videomessaggio la premier Giorgia Meloni, commentando il provvedimento che non sarà immediatamente operativo, ma andrà approvato dal Parlamento. «Chi aggredisce, chi rapina chi devasta - sottolinea la premier - deve pagare sempre, anche se ha 15 o 16 anni. Per questo abbiamo agito e continuiamo ad agire: arresto per i minorenni sorpresi con un'arma, norme severe contro la diffusione dei coltelli, pene più dure per i danneggiamenti di gruppo. Oggi un passo ulteriore». Secondo la premier «la fermezza senza alternative non basta ma le alternative senza fermezza non risolvono il problema». Poi aggiunge: «Alcuni risultati si iniziano a vedere e per questo vogliamo insistere. Uno Stato giusto ha il coraggio di cambiare le regole quando non funzionano e ha il dovere di essere severo con chi sbaglia ma anche presente con chi rischia di perdersi, perché non c'è vera libertà senza responsabilità».

LA PREMIER

«Chi sbaglia deve rispondere delle proprie azioni. Anche quando è minorenne» afferma Giorgia Meloni, commentando il provvedimento

Una ricostruzione di una aggressione da una baby gang (Ansa)

Il provvedimento

Il disegno di legge, che introduce modifiche all'articolo 98 del codice penale, punta a «facilitare le indagini», sostiene in conferenza stampa a Palazzo Chigi il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «È il tassello finale - dice - di tutta una serie di provvedimenti, a cominciare dal decreto Caivano che sono stati adottati in seguito all'aumento della delinquenza minorile». Il Guardasigilli parla di una «presunzione relativa» non «assoluta» in quanto «soggetta a prova contraria» e precisa che la norma «non abbassa l'età per la imputabilità del minore, che rimane di 14 anni, e non sono state inasprite le pene, ma viene »invertito l'onere della prova«. E il disegno di legge ha sollevato dure critiche dall'opposizione. Per il responsabile Sicurezza del Partito Democratico, Matteo Mauri, «criminalizza un'intera generazione». «Ancora una volta il governo sceglie la strada della propaganda e della repressione invece di affrontare le vere cause del disagio giovanile», attacca il dem. Sulla stessa scia la capogruppo del Pd alla Camera Chiara Braga: «Debole con i forti e forti i deboli: lo slogan funziona benissimo per la premier Meloni. Ieri gli immigrati, oggi i minori. Non c'è mai limite alla voglia di fornire uno scalpo piuttosto che risolvere un problema». Parla di «deriva autoritaria» Angelo Bonelli, parlamentare di AVS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le crisi internazionali

Iran, la minaccia di Trump «Pronto al peggior attacco»

Gli Houthi colpiscono due petroliere nel Mar Rosso allargando il conflitto
Il tycoon: «Riterremo Teheran responsabile delle azioni dei suoi proxy»
La Repubblica Islamica: «La nostra dottrina è chiara: occhio per occhio»

SERENA DI RONZA
NEW YORK

Medio Oriente

Donald Trump è pronto a sferrare l'attacco finale all'Iran. Nessuna decisione definitiva è stata ancora presa, ma l'idea di chiudere la partita in Medio Oriente con il raid «più grande di qualsiasi altro» sembra tentare il commander-in-chief.

L'affondo

Frustrato dall'aumento delle vittime americane e dalle critiche sempre più accese in casa, il presidente sembra essersi convinto che una guerra totale possa alla fine riportare la pace e infliggere un duro pesante colpo all'asse fra l'Iran e gli Houthi. Teheran sarà ritenuta «responsabile» delle azioni dei suoi «proxy», ha tuonato il presidente sul suo social Truth minacciando «gravi punizioni militari» nei confronti dell'Iran e degli Houthi se altre navi dovessero finire sotto attacco. Gli alleati di Teheran nello Yemen hanno infatti attaccato due petroliere saudite accusandole di violato il blocco navale imposto dalle sue Forze Armate nel Mar Rosso. Un colpo che ha alzato ancora di più la tensione nel Golfo, ampliando la minaccia al di là dello Stretto di Hormuz e mettendo di conseguenza in pericolo un'altra via del petrolio. Temendo un blocco prolungato dei due crocevia, a fronte di scorte di greggio messe a dura prova dal conflitto, le quotazioni petrolifere volano. Il Brent che si è spinto per la prima volta da maggio sopra i 100 dollari al barile, mentre il Wti viaggia oltre i 93 dollari al barile. I raid e le minacce incrociate pesano anche sulle borse. Le piazze finanziarie europee hanno chiuso tutte rosso, con Milano in calo del 2,80%. Pesante anche Wall Street, dove il Nasdaq arretra del 2%. «Sto valutando un attacco massiccio. Più grande di qualsiasi altro. Sono vicino a prendere una decisione. Siamo pronti», ha detto Trump in un'intervista ad Axios, sottolineando che Israele sarebbe pronta a intervenire in «due minuti se glielo chiedessi» ma «non abbiamo bisogno di nessuno» per lanciare una nuova azione. Il commander-in-chief può infatti contare su una rafforzata presenza americana nell'area che gli offre una maggiore flessibilità. Nell'ultima settima sono state dispiegate squadre per le operazioni speciali nelle basi in Medio Oriente e squadroni di aerei da combattimento sono pronti a entrare in azione. Oltre 150 medici sono poi arrivati al Landsthul Regional Medical Center in Germania, la struttura di riferimento per la cura delle truppe schierate in Medio Oriente.

La replica

Alle ripetute minacce di Trump, l'Iran ha risposto secco. «La nostra dottrina di difesa è chiara: occhio per occhio. Qualsiasi aggressione contro l'Iran, comprese le nostre infrastrutture, provocherà una risposta forte e decisa», ha detto il ministro degli Esteri Abbas Araghchi. Immediata è stata la replica del segretario di Stato, Marco Rubio: la politica di Trump nei confronti dell'Iran è «testa per occhio». Toni duri che mostrano la determinazione dell'amministrazione contro un nemico che, nonostante settimane di pesanti attacchi, è ancora in grado di infliggere pesanti colpi agli Stati Uniti irritando il presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un combattente Houthi accanto a uno schermo digitale che mostra un attacco nel Mar Rosso

IN GERMANIA

A due mesi dalle elezioni l'Afd vola a Berlino

L'ondata blu non contagia solo le regioni della Sassonia-Anhalt e del Meclemburgo-Pomerania Anteriore. Nell'anno elettorale tedesco, ora l'AfD vola anche nella città-stato di Berlino: a poco meno di due mesi dalle elezioni del parlamento regionale della capitale, l'estrema destra si trova per la prima volta in testa in un sondaggio rappresentativo riguardante la città simbolo della riunificazione tedesca. Se le elezioni si tenessero domenica prossima, secondo il sondaggio condotto dall'istituto di ricerca Insa per conto del portale di notizie Nius, il partito di ultradestra guidato da Tino Chrupalla e Alice Weidel otterrebbe il 19%. Nei quasi 60 giorni che mancano alle elezioni di Berlino, previste per il prossimo 20 settembre, la situazione rimane però avvincente perché tutti i principali partiti si trovano vicini numeri alla mano. Secondo il sondaggio Insa i cristiano-democratici della Cdu e la sinistra radicale della Linke si attestano al secondo posto appaiati al 18%. Poco più distanti ci sono i Verdi al 16% e i socialdemocratici della Spd al 13%. Su Instagram l'AfD ha subito esultato parlando di «sconvolgimento politico» a Berlino e accusando per l'ennesima volta di inaffidabilità i cosiddetti «partiti tradizionali». Nonostante ciò, la strada per l'ultradestra rimane in salita poiché nessun partito vuole allearsi con la sua candidata di punta, la cinquantaquattrenne Kristin Brinker.

L'Ue colpisce Google Maximulta al colosso da 890 milioni

BRUXELLES

Digital Markets Act

Bruxelles non arretra davanti alle pressioni di Washington e infligge un nuovo colpo ai colossi della Silicon Valley. La Commissione europea ha sanzionato Google con due multe per un totale di 890 milioni di euro, una decisione destinata a riaccendere le tensioni con gli Stati Uniti proprio mentre le due sponde dell'Atlantico cercano di consolidare la tregua commerciale siglata un anno fa dopo mesi di attriti sui dazi.
Le sanzioni si inseriscono nel quadro del Digital Markets Act (Dma), la legge europea volta a contrastare le pratiche anti-concorrenziali delle grandi piattaforme considerate le porte d'accesso ai mercati digitali. Google è la terza società a passare sotto le forche caudine del Dma dopo le multe da 500 milioni ad Apple e da 200 milioni a Meta inflitte nell'aprile dello scorso anno. Due i filoni dell'indagine aperta nel marzo 2024. Il primo, costato a Google 460 milioni di euro, riguarda Google Search. Secondo Bruxelles, il motore di ricerca ha continuato a favorire i propri servizi, dallo shopping allo sport, garantendo loro una visibilità maggiore rispetto ai concorrenti.
Il secondo, da 430 milioni, colpisce invece Google Play Store, accusato di aver impedito agli sviluppatori di app di proporre offerte più convenienti ai clienti al di fuori dello store e di aver applicato commissioni di intermediazione superiori a quanto consentito dalla legge. Mountain View avrà ora 60 giorni per adeguarsi alle richieste della Commissione. In caso contrario, scatteranno sanzioni periodiche che potranno arrivare fino al 5% del fatturato globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESCALATION

Il tempo stringe per Donald incalzato dall'aumento delle vittime Usa e dalle midterm

Il gasolio alla pompa schizza oltre i 2,2 euro al litro

L'escalation del conflitto ha fatto volare il prezzo del petrolio e scendere in picchiata le Borse

MILANO

Le ripercussioni

L'impennata del prezzo del petrolio, innescata dall'escalation della guerra in Iran, ha fatto scendere azioni e obbligazioni, con Wall Street scossa anche da rinnovati timori su una "bolla" dell'intelligenza artificiale.
Il presidente Donald Trump ha dichiarato che riterrà l'Iran responsabile di qualsiasi ulteriore attacco da parte degli Houthi contro le navi nel Mar Rosso, ampliando potenzialmente il coinvolgimento di Washington in una guerra in Medio Oriente. Il Brent ha superato i 100 dollari al barile, alimentando i timori di inflazione e spingendo i rendimenti dei titoli del Tesoro ai massimi livelli dell'anno.
In Italia levata di scudi dei consumatori contro i prezzo del gasolio alla pompa che sfonda la soglia psicologica dei 2,2 euro al litro in autostrada, con un rialzo rispetto a quando è scaduto il taglio delle accise, di 25,9 centesimi. In Europa la Bce, che ha tenuto i tassi fermi in attesa di dati per valutare se le pressioni sui prezzi scatenate dalla guerra in Iran richiedano un ulteriore inasprimento, non ha dissipato l'incertezza e le Borse hanno proseguito nella loro discesa, sotto l'effetto trimestrali che ha pesato sui titoli tecnologici e beni di consumo e di lusso.
A livello globale poi il timore è che l'inflazione possa riaccelerare arrivando a indurre la Fed ad aumentare i tassi. Lo S&P 500 perdeva oltre l'1% intorno a metà seduta. L'indice Stoxx Europe 600 ha chiuso in ribasso dell'1,2%, Londra ha contenuto il calo allo 0,7%, Francoforte ha perso l'1,56%, Madrid l'1,55% e Parigi l'1,67% ma la peggiore è stata Milano con un ribasso del 2,8 per cento.
Il settore alimentare e delle bevande è stato quello che ha registrato la performance peggiore, con Nestlé in calo dell'8% dopo il calo dei volumi in Nord America. Il settore energetico è stato il migliore in tutto il Vecchio Continente. TotalEnergies è salita del 2,5% dopo aver riportato un'impennata degli utili nel secondo trimestre, grazie alle guerre in Iran e Ucraina, Eni ha chiuso in rialzo del 2,96 per cento. ST-Microelectronics, crollata del 17,7%, paga le stime troppo prudenti che hanno smorzato le speranze di una ripresa più robusta.
Tonfo anche di Moncler (-7,9%) dopo che la società italiana del lusso ha annunciato un rallentamento della crescita del suo marchio principale. Debole anche Ferrari (-3,44%) e Unicredit (-4,8%) dopo i conti.

Un benzinaio in una stazione dell'autostrada di Torino (Ansa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I saldi termineranno il 30 settembre 2026.
Ulteriori ribassi su tantissimi prodotti
SALDI
arteni TAVAGNACCO
SPAZIOQUERINI UDINE
arteni CODROIPO
ESNL UDINE
J·SQUARE UDINE

Attualità

I conti dell'Europa

Il petrolio infiamma prezzi e inflazione La Bce prende tempo ma i tassi saliranno

Il caro energia spinto dalla crisi di Hormuz rilancia la spirale. La banca europea congela l'aumento ma a settembre un nuovo rialzo è sempre più probabile

MARCO ZATTERIN

L'analisi

Il petrolio è a 100 dollari, come due mesi fa. Il gas ha toccato i 62 euro, picco già raggiunto in marzo. La benzina vola a due euro, sulle autostrade italiane li ha superati. Non occorre un master in Economia per immaginare che l'energia salirà in fretta, anche perché non tira aria di tregua credibile fra Stati Uniti e Iran. Vuol dire che trasporti e produzione si faranno più onerosi e ciò si rifletterà sui prezzi nei supermercati e nei negozi, oltre che sulle bollette. Salvo colpi di scena, l'inflazione accelererà e zavorrerà una crescita già magra, in un contesto globale turbolento e difficile da leggere, nel quale "guadagnare tempo" è diventata una leva cruciale della politica monetaria. Per questo, determinata a non amplificare il ciclo negativo, la Bce ha deciso di attendere e di non toccare il costo del denaro. Vuole vedere come va l'estate, scelta saggia, sebbene solo un prodigio eviterà una stretta in settembre.

I tassi sono quindi rimasti fermi dopo il rialzo di un quarto di punto della riunione di giugno. Il tasso sui depositi resta al 2,25%, quello sui rifinanziamenti principali al 2,40%, quello sui prestiti marginali al 2,65%. «La decisione è stata unanime - ha spiegato Lagarde - ma fra alcuni governatori delle banche centrali c'era chi si chiedeva se dovessimo prendere in considerazione un rialzo». Perché? Perché l'impatto sull'inflazione della crisi di Hormuz e i suoi segnali allarmanti «deve ancora manifestarsi appieno»

Non finirà presto

Sino al 28 febbraio, giorno primo della sgangherata guerra di Netanyahu e Trump contro la Repubblica islamica, i tassi erano fermi e bassi, l'inflazione in discesa. Il presidente americano, fedele alla massima goliardica secondo cui "se non si sa dove andare ogni strada è buona", dopo la guerra dei dazi ha dato un altro colpo all'ordine multilaterale, economico e no, scatenando una guerra vera. Il conflitto, costato 37 miliardi allo Zio Sam, ha avuto solo conseguenze negative, a partire dall'interruzione dei flussi di idrocarburi e materie rare attraverso lo stretto di Hormuz, col raddoppio delle loro quotazioni che ha frenato il Pil ovunque sul Pianeta. A Teheran l'odioso regime non ha cambiato avviso sul nucleare, non è caduto e si sente solido al punto da non voler trattare sul serio con Washington: non hanno incertezze di consenso visto che eliminano i dissidenti e sanno che affondare una petroliera ogni tanto fa più danni di cento droni americani. Non molleranno. Non finirà presto.

Su chi cadrà

L'effetto della confusione trumpiana cadrà sui consumatori. Christine Lagarde, presidente della Bce, avverte che "l'attuale choc energetico continua ad alimentare i prezzi al rialzo» e nota che il suo impatto non si è ancora manifestato appieno. La banca centrale ha il mandato di tenere l'inflazione intorno al 2 per cento. In giugno era in discesa (dal 3,2 di maggio al 2,8 nell'Eurozona) e, nonostante ciò, Francoforte aveva alzato i tassi di 25 punti base, azione preventiva, inevitabile e ma criticata. Ieri ha discusso un aumento poi è rimasta ferma per capire (e "guadagnare tempo)". A settembre, con ogni probabilità, non potrà farlo. Il tasso di riferimento salirà al 2,5 per cento.

L'enegia

L'aumento dell'energia, provocato da eventi esterni, mette a nudo deficienze strutturali italiane e europee. Rivedere il costo del denaro può rallentare la dinamica dei prezzi, tuttavia l'unica soluzione duratura per le bollette e la distribuzione è nell'intervento sui meccanismi di scambio (vedi quote Ets per chi inquina), sull'efficienza della rete, nonché sul mix delle risorse che fa girare case e impianti. A parte porre fine alle ostilità, solo un'azione europea che guardi avanti e renda più accessibile e facile l'energia potrà scongiurare una stagnazione o, peggio, una recessione. Il grande pericolo delle fasi di turbolenza è agire con la logica del giorno precedente, gli aiuti a pioggia o le accuse a Bruxelles, ad esempio. Viviamo una stagione dura e inedita, non ci salveranno le vecchie ricette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Christine Lagarde, governatrice della Banca Centrale Europea ieri in conferenza stampa

Nella corsa alla successione c'è l'incognita dell'Eliseo

Lagarde potrebbe essere tentata dalla corsa alla successione di Macron, ma in pole rimane lo spagnolo Hernandez

ROMA

La presidenza

È gara aperta per il successore di Christine Lagarde alla presidenza della Bce, con una data certa nell'anno ma non nel mese: il 2027 e un candidato, quello spagnolo, al momento favorito. Nella conferenza stampa dopo la decisione sui tassi, la numero uno dell'Eurotower che in una recente intervista aveva lasciato intendere un suo ruolo per le prossime elezioni presidenziali francesi nel prossimo anno, ha assicurato che «il capitano resta sulla nave» viste le nuvole all'orizzonte. «Non vi libererete di me prima del 2027» ha detto. Il suo mandato in effetti scade a ottobre di quell'anno mentre il voto sarà ad aprile e quindi è possibile sia un'uscita anticipata di qualche mese sia il mantenimento al vertice fino alla fine.

La "discesa" in campo della Lagarde arriva quando dai sondaggi le chance maggiori sono per le due forze alle estremità dello schieramento: il Rassemblement National del duo Le Pen-Bardella a destra e Jean Luc Melenchon de la France Insoumise all'estrema sinistra. Entrambe forze anti europiste anche se Bardella ultimamente ha detto di non voler lasciare la Ue ma di cambiarla profondamente. Dimissioni anticipate consentirebbero all'attuale presidente Macron di giocare lui la partita nell'ambito europeo per il successore come visto peraltro alla Banque de France dove un suo fedelissimo, Emmanuel Moulin, si è di recente insediato proprio dopo l'uscita anticipata di de Galhau. E sulla poltrona della Bce potrebbe arrivare, secondo diversi osservatori e media, uno spagnolo: Pablo Hernandez de Cos. Banchiere centrale di lungo corso, dopo aver guidato la Banca di Spagna è ora a capo della Bri, la banca centrale delle banche centrali con sede a Basilea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento di Francesco Morosini

La prudenza di Lagarde che guarda lo specchietto

Il Consiglio direttivo della BCE ha scelto la prudenza e lascia i tassi d'interesse al livello di giugno. Pertanto la fotografia dei rendimenti decisi da BCE resta la stessa: 2,40% per le operazioni di rifinanziamento principali (è l'interesse che l'Eurosistema impone alle banche per prestiti settimanali); 2,65% sui rifinanziamenti marginali (è il tasso per prestiti alle aziende di credito da chiudersi nelle 24 ore seguenti); il 2,25% è il rendimento dei depositi delle banche commerciali presso la BCE. In conferenza stampa la Presidente di BCE Lagarde ha ribadito che la decisione è stata unanime. Nondimeno, ha sottolineato, alcuni Governatori delle Banche Centrali Nazionali (BCN) si sono interrogati sull'opportunità di scelte monetarie più restrittive. È il dilemma del Banchiere Centrale tra minaccia inflattiva e il rischio di indurre recessione via stretta del credito. Il Consiglio di BCE è consapevole di ciò. Tuttavia, data l'incertezza presente, ha scelto il prudente "aspetta e vedi". La tregua di giugno, ora finita, tra Iran e USA ha inciso sullo stop ai tassi deciso da Eurotower. Il motivo è che ha rallentato la corsa dei prezzi dell'energia e così frenata l'inflazione. Inoltre in conferenza stampa la Presidente Lagarde ha rilevato che la crescita economica di Eurozona è debole. Si può quindi supporre che la debolezza di questa combinata alla calma apparente in ambito energetico abbiano spinto l'Eurotower a rimandare l'aumento dei tassi. Che accada però è aspettativa diffusa. D'altronde è evidente che la ripresa delle ostilità in Medioriente produrrà inflazione via prezzi dell'energia. Su cui incideranno pure i danni agli impianti di raffinazione. Un problema che si somma alla disponibilità fisica delle materie prime. La BCE nel comunicato stampa lo sottolinea: "l'impatto inflazionistico dello shock energetico deve ancora manifestarsi appieno". Merita notare come la Presidente Lagarde veda rischi inflazionistici arrivare anche dalle emergenti crisi ambientali. In sintesi: l'inflazione pare incombere. Anzi si può già dire che su base annua in Eurozona sia già oltre il target (2%) voluto da Francoforte. Di qui ulteriori aspettative al rialzo dei tassi.

È un difficile compito per le BCN. Perché così incrementano il costo dei debiti pubblici attirandosi l'ira dei governi. L'Eurotower dichiara che in politica monetaria "seguirà un approccio guidato dai dati". Tesi fortemente sostenuta dal nuovo Presidente della FED Warsh. Così la BCE rinuncia a governare le aspettative per invece aggiustare le scelte sull'immediato passato. È l'abbandono di un approccio di teoria monetaria per il quale l'Autorità Monetaria deve anticipare ai mercati una linea di condotta. La BCE invece preferisce regolarsi sui dati e su questi decidere di volta in volta discrezionalmente. È la nuova "filosofia monetaria" dell'Eurotower e della FED. La giustifica l'imprevedibilità del mondo. Il pericolo è che così la BCE operi solo guardando allo specchietto retrovisore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEXUS

ME AND MY LEXUS

LBX

LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

DA € 29.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO | **IN PIÙ 3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI**

LEXUS - UDINE - Carini

www.lexus-udine.it

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 **- San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **- Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione pre-pagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2026 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.102,21 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/07/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO_2 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA LEXUS RELAX PLUS*

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Attualità

Muore bimbo di 18 mesi, 4 i ricoverati Sospetti sul batterio entrato nell'asilo

Tragedia a Catanzaro, la denuncia dei genitori. La Procura apre un'inchiesta

MARCO ASSAB
GIANLUCA PRESTIA
VIBO VALENTINA

L'indagine

Sarà l'inchiesta della Procura della Repubblica di Vibo Valentia a fare luce sulla morte di Alessio Pio, un bambino di appena un anno e mezzo originario di Zungri, nel Vibonese, deceduto all'ospedale di Catanzaro mercoledì dopo essere stato trasferito, in gravi condizioni, dal nosocomio.
Il caso si intreccia con una situazione di allarme sanitario che ha interessato l'asilo in cui andava il bimbo, la "Family baby school" di Tropea, scuola paritaria dai zero ai 5 anni frequentata da un centinaio di bambini. Oltre ad Alessio Pio, infatti, nei giorni scorsi circa una decina di bimbi hanno manifestato disturbi gastrointestinali e quattro sono stati ricoverati. Tre sono già stati dimessi, mentre uno si trova ancora a Catanzaro in una situazione che però apparirebbe in netto miglioramento.
Alessio, secondo quanto appreso, sarebbe stato ricoverato alle 2 e 51 del 17 luglio al Pronto soccorso di Vibo Valentia con sintomi di gastroenterite, vomito e diarrea, prima di essere trasferito nel reparto di Pediatria. Alle 8 e 10 del 21 luglio, a causa di un severo peggioramento del quadro clinico con il sospetto di una grave setticemia, si è reso necessario il trasporto d'urgenza all'ospedale di Catanzaro, nel quale è avvenuto il decesso.
Dopo la denuncia presentata dai genitori alla Questura di Vibo Valentia, gli agenti della Squadra mobile hanno provveduto al sequestro della cartella clinica del bambino per ricostruire l'intero iter medico. La Procura, che ha ordinato il sequestro della salma, disporrà nelle prossime ore l'esame autoptico per accertare le cause della morte e individuare eventuali responsabilità. L'ipotesi più accreditata al momento, spiega la dirigente della Family baby school, Serena Miceli, parla di un batterio entrato all'interno dell'asilo; sono già stati condotti accertamenti da parte del personale dell'Asp e della Questura, unitamente alle iniziative necessarie a interrompere la catena dei contagi.
I sospetti si concentrano sul Clostridium difficile, «un batterio che si prende generalmente all'interno delle strutture ospedaliere», precisa la dirigente.
Di fronte all'aggravarsi dei casi, tra venerdì e martedì, Miceli ha inviato una Pec all'Asp e ha disposto la chiusura precauzionale e autotutelare della struttura fino a domenica per effettuare una sanificazione straordinaria. «Le scuole» spiega la dirigente «normalmente igienizzano quotidianamente con prodotti a base di cloro, che sono quelli previsti proprio per esse. Questo tipo di batterio, invece, non si debella con prodotti a base di cloro, ma con prodotti a base di acqua ossigenata, che normalmente non si usano nelle scuole, ma negli ospedali». Per questo, aggiunge, la scuola paritaria si è attivata autonomamente «Ci siamo premurati di contattare lo stesso fornitore che ci procura i prodotti di sanificazione quotidiana, per farci pervenire quelli che fornisce alle cliniche e agli ospedali, così da sanificare la scuola».
Nel frattempo il commissario straordinario dell'Asp di Vibo Valentia, Angelo Vittorio Sestito, ha convocato una riunione d'urgenza con i vertici sanitari. La notizia ha scosso profondamente l'intera comunità di Zungri. Il Comune si è stretto attorno alla famiglia con un messaggio di cordoglio ed è stata rinviata la presentazione di un libro dello storico Eugenio Sorrentino in segno di lutto. Fonti investigative precisano che, al momento, non è accertato alcun nesso causale tra la presunta infezione batterica contratta nell'asilo e il decesso del piccolo Alessio Pio. Spetterà all'autopsia far luce sulla vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTI

Al via una sanificazione straordinaria per scongiurare nuovi casi

L'ospedale di Catanzaro

CLOSTIDRIUM DIFFICILE

Contagio e sintomi

È il clostridium difficile il batterio sospettato di aver causato la morte di un bimbo e di averne fatti ammalare altri quattro. Esso può causare infezioni dell'intestino, soprattutto dopo l'assunzione di antibiotici. È una delle principali cause di diarrea associata alle cure antibiotiche e di infezioni contratte in ospedale o nelle strutture sanitarie. L'infezione può manifestarsi con diarrea, con dolori e crampi addominali, con febbre e nausea. Il batterio produce spore molto resistenti, che possono sopravvivere a lungo su superfici e oggetti. La trasmissione avviene per via oro-fecale, cioè attraverso mani contaminate o il contatto con superfici contaminate.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

Attualità

La casa natale di Adolf Hitler è diventata un commissariato

Taglio del nastro per il Polizeizentrum nell'edificio meta di neonazisti da tutto il mondo

MARCO DI BLAS
VIENNA

L'inaugurazione

Da ieri la casa natale di Adolf Hitler, a Braunau, è diventata sede di un Polizeizentrum. In altre parole, è diventata una caserma della Polizia austriaca, che ospita una Inspektion (l'equivalente di una stazione dei Carabinieri), un Bezirkskommando (l'equivalente di una Compagnia, con competenza mandamentale) e una accademia per la formazione delle reclute.
Per l'Austria finisce così un incubo – o almeno lo si spera – durato oltre ottant'anni, perché quell'edificio a più piani, alla periferia di Braunau (Alta Austria, quasi al confine con la Germania), era diventato nel tempo meta di pellegrinaggi di neonazisti da tutto il mondo. Per 80 anni si è discusso sul che farne. Le ipotesi variavano dalla trasformazione in un museo sui crimini del nazismo all'abbattimento definitivo. La prima non convinceva, perché anche il museo avrebbe continuato a richiamare frotte di nostalgici, e l'abbattimento non era consentito dalle norme a tutela degli edifici storici. La "storicità" in questo caso non dipendeva dal personaggio che vi aveva avuto i natali, ma dal fatto che l'edificio era vecchio di quattro secoli. Non deve stupire, perciò, che qualcuno si rammaricasse che l'ingombrante casa non fosse stata bombardata dagli Alleati negli ultimi mesi della guerra. Così il problema sarebbe stato risolto sul nascere.
Il progetto di riconversione è stato elaborato dallo studio di architettura Marte Marte di Feldkich, con lo scopo di restituire alla facciata l'aspetto che probabilmente aveva avuto nel 17esimo secolo. La costruzione, infatti, risale a quel tempo e in tutti questi secoli ha cambiato spesso destinazione. In tempi lontani era stata trattoria con alloggio, con annessa produzione di birra. I piani superiori erano adibiti ad abitazione.
In uno di quelli, appunto, sarebbe venuto alla luce Hitler, tanto che negli anni tra le due guerre mondiali l'oste del piano terra ne aveva fatto un Führer Gedenkenraum, una sala commemorativa del Führer, in omaggio al dittatore. Nel 1938, con l'Anschluss dell'Austria alla Germania, era cambiato tutto, perché l'edificio era stato requisito dal Partito nazionalsocialista. Alla caduta del Reich era tornato alla famiglia dei proprietari originari, che lo avevano affittato per ospitare prima una scuola e poi associazioni di assistenza sociale. Dal 2011 era vuoto, perché la struttura non aveva più i requisiti di legge per essere dato in affitto. Così è rimasto fino al 2016, quando è passato in proprietà allo Stato.
Da allora sono trascorsi dieci anni, perché i ministri degli Interni che si sono succeduti (e da cui dipendeva il destino dell'edificio), hanno fatto ciò che normalmente si fa, quando non si sa che pesci pigliare: hanno costituito una commissione di storici. La soluzione per il Polizeizentrum è di fine 2023 e i tre anni successivi sono serviti per la progettazione e i lavori, che hanno comportato tra l'altro l'abbattimento di altri edifici sul retro, per far posto anche alla accademia.
Il lungo percorso si è concluso ieri, con una cerimonia alla presenza del ministro degli Interni Gerhard Karner, del governatore dell'Alta Austria Thomas Stelzer, del sindaco di Braunau Johannes Waidbacher (tutti dell'Övp) e del direttore della Polizia del Land Andreas Pils. «Oggi la Polizia – ha detto il ministro Karner – si colloca esattamente all'opposto di ciò che questo luogo ha simboleggiato. Polizia significa democrazia, Stato di diritto, libertà e dignità umana, così come difesa senza compromessi contro l'estremismo e il totalitarismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adolf Hitler

80

Gli anni che l'Austria ha impiegato per dare una seconda e diversa vita all'edificio del XVII secolo

La casa natale di Hitler a Braunau trasformata, com'era e l'inaugurazione di ieri

IL RITROVAMENTO

In Austria i resti di 120 soldati delle guerre napoleoniche

I resti di circa 120 giovani uomini, risalente con ogni probabilità all'epoca delle guerre napoleoniche, è stata scoperta a Ranshofen, frazione di Braunau am Inn, nell'Alta Austria, vicino al confine con la Germania. Il ritrovamento è avvenuto in un'area destinata alla costruzione di nuove abitazioni. A far scattare le indagini è stato il rinvenimento casuale di un osso umano da parte di una bambina che giocava nei pressi del cantiere. La madre ha quindi avvertito la polizia e, dopo i primi accertamenti, sono intervenuti archeologi e antropologi. Secondo Michaela Binder, responsabile del progetto per la società archeologica Novetus, si tratta di una scoperta eccezionale, pare senza precedenti in Austria e rara anche nel resto dell'Europa centrale. I corpi sarebbero stati deposti senza un ordine preciso, facendo pensare a sepolture effettuate rapidamente e in condizioni di emergenza. La prima ipotesi degli studiosi colloca la fossa comune all'inizio del XIX secolo, durante le guerre napoleoniche. In un caso gli archeologi hanno riscontrato l'amputazione di una gamba, eseguita poco prima del decesso, un elemento che rafforza l'ipotesi della presenza di un lazzaretto militare. I giovani potrebbero essere morti per le ferite, malattie infettive, epidemie diffuse tra i soldati. Le analisi continueranno per stabilire età esatta dei resti, provenienza geografica, cause della morte.

Regione

Un superbonus per acquistare i climatizzatori

Via libera in Aula: fino a 2.000 euro per gli over 70

MARCO BALLICO
TRIESTE

In Consiglio regionale

Fino a 2.000 euro di contributo per installare un climatizzatore e proteggersi dalle ondate di calore. In una delle regioni più anziane d'Italia, dove ogni estate le temperature elevate rappresentano un rischio crescente soprattutto per gli over 70, il Consiglio regionale approva a maggioranza, con l'astensione delle opposizioni, un emendamento all'assestamento di bilancio che, con le modifiche apportate ieri, estende il bonus a due terzi della popolazione residente. La misura, inizialmente pensata per i quattro capoluoghi, interesserà infatti 31 comuni del Friuli Venezia Giulia, da Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia fino a piccoli centri con meno di 3.000 abitanti come San Lorenzo Isontino, Vajont, Fogliano Redipuglia e Turriaco, accomunati da un'elevata densità abitativa (la soglia minima è stata fissata a 300 abitanti per chilometro quadrato), fattore che gli studi epidemiologici associano a una maggiore mortalità legata al caldo.

Risorse e criteri

Nel corso del dibattito la consigliera di FnV Maddalena Spagnolo ha ritirato il proprio emendamento e indirizzato 250.000 euro sul testo presentato dal capogruppo di FdI Claudio Giacomelli, sostenuto da 525.000 euro. Con l'aggiunta di ulteriori 60.000 euro della consigliera meloniana Orsola Costanza, la misura verrà sostenuta da 835.000 euro, fondi che consentiranno di destinare contributi a favore degli ultrasettantenni con un Isee fino a 25.000 euro, con copertura fino al 50% della spesa sostenuta e un tetto massimo di 2.000 euro. La misura sarà cumulabile con le detrazioni fiscali statali, così da ridurre il carico sulle famiglie. «In alcuni casi», spiega il capogruppo di FdI Claudio Giacomelli, « si arriverà a un'installazione a costo zero. Abbiamo scelto di concentrare gli aiuti dove il rischio sanitario è più elevato, evitando al tempo stesso possibili speculazioni grazie al limite del 50% della spesa finanziabile».

La maratona

All'esame dell'aula nella seconda giornata della maratona sulla manovra estiva tre articoli, per complessivi 547 milioni. Il Consiglio ha approvato le norme di competenza degli assessori Fabio Scoccimarro (Ambiente ed Energia), per quasi 103 milioni, Pierpaolo Roberti (Autonomie locali, Sicurezza e Funzione pubblica), da oltre 215 milioni, e Cristina Amirante, che vale quasi 230 milioni tra infrastrutture, edilizia scolastica, politiche abitative e viabilità.

Confronto sul clima

Non è mancato il botta e risposta sul tema del cambiamento climatico. Da un lato la maggioranza ha rivendicato gli investimenti per la transizione energetica, dall'altro le opposizioni hanno accusato la giunta di non affrontare con sufficiente decisione il nuovo meteo. Il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo ha parlato di «posizione negazionista» dell'assessore Scoccimarro. Sulla stessa linea Furio Honsell (Open), che ha definito «palliativi» gli interventi per climatizzare scuole dell'infanzia e nidi, chiedendo un piano fondato su tetti verdi, schermature solari e ventilazione naturale. Scoccimarro ha invece rivendicato una manovra che porta a 300 milioni l'impegno regionale sulle proprie deleghe nel 2026, «uno sforzo massiccio per un Fvg sempre più sicuro, efficiente e sostenibile». Tra le principali poste, 8 milioni aggiuntivi per le Comunità energetiche rinnovabili, 7 milioni per Ausir, 5 milioni per l'integrazione di impianti a idrogeno e fotovoltaico nel Tpl, 4 milioni per la difesa del suolo.

Enti locali

Quanto alle Autonomie locali, 80 milioni finanziano la concertazione con Comuni e Comunità, mentre 116 milioni alimentano il Fondo per il rilancio del territorio. «Destiniamo 215 milioni a interventi strategici che rafforzano gli enti, aumentano la sicurezza dei cittadini e accompagnano lo sviluppo delle comunità», ha spiegato Roberti evidenziando investimenti per scuole, impianti sportivi, ciclovie, videosorveglianza, trasporto pubblico e Province. Il Pd, con Manuela Celotti e Diego Moretti, ha tuttavia contestato la mancanza di criteri trasparenti nella concertazione, mentre Francesco Russo ha invitato a «superare una politica tutta securitaria», chiedendo maggiori investimenti in prevenzione sociale ed educatori di strada.

Le intese

La seduta, chiusa dal via libera all'articolo di Amirante, che chiude tra l'altro con 40 milioni la partita degli incentivi al fotovoltaico privato e amplia con 10 milioni la platea di alloggi destinati alla locazione e alla riqualificazione di prime abitazioni, ha registrato alcune convergenze trasversali. È stato approvato l'emendamento bipartisan, primo firmatario Massimo Mentil (Pd), che dal 2027 innalza dal 50 al 70% il contributo regionale per la bonifica dell'amianto. Via libera poi alla proposta di Honsell che introduce linee guida regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua, e a quella presentata dalla consigliera M5s Rosaria Capozzi che consentirà di dotare le biciclette del bike sharing regionale di seggiolini per bambini, rendendo il servizio più accessibile alle famiglie. Si riparte oggi alle 10.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA

Interessati 31 comuni: fondi per 835 mila euro, sarà coperto fino al 50% della spesa sostenuta

LA MARATONA

Nell'assestamento estivo 103 milioni per l'ambiente, 215 per enti locali e sicurezza, 230 per infrastrutture

FOCUS

I Comuni interessati al bonus condizionatori per over 70

	Abitanti per km²
Trieste	2.334
Udine	1.722
Monfalcone	1.489
Pordenone	1.380
Vajont	1.008
Tavagnacco	950
Muggia	907
Gorizia	816
Ronchi dei Legionari	693
Sacile	609
Pasian di Prato	603
Gradisca d'Isonzo	570
Turriaco	538
Porcia	506
Cervignano del Friuli	471
Lignano Sabbiadoro	444
Tricesimo	430
Casarza della Delizia	406
Palmanova	398
Staranzano	379
Fogliano Redipuglia	374
Prata di Pordenone	364
Roveredo in Piano	362
Campoformido	357
Latisana	348
Pagnacco	340
San Lorenzo Isontino	336
Fiume Veneto	330
Brugnera	316
Cordenons	314
Azzano Decimo	307

POPOLAZIONE COMPLESSIVA **oltre 656mila persone**

REQUISITI

- Età minima **70 anni**
- Residenza in Comuni con densità abitativa superiore a **300 ab./km²**
- Isee non superiore a **25.000 euro**

Withub

L'elenco dei comuni coinvolti nella misura approvata ieri durante la discussione in Consiglio regionale

Liguria, attese in calo Il modello firmato Bordon

Il manager friulano: «Abbiamo rinunciato a 8 milioni di prestazioni nel privato accreditato e aumentato gli orari»

UDINE

Sanità

Paolo Bordon assicura di «tifare sempre per il Friuli Venezia Giulia» per il legame con la sua terra e riconosce «l'elevata qualità» dei professionisti del sistema sanitario regionale. Ma il report di Agenas evidenzia che la Liguria, dove dal febbraio 2025 guida il Dipartimento Sanità e Servizi sociali, è la Regione che ha compiuto il balzo in avanti più significativo sulle liste d'attesa. Ed è inevitabile che il conseguente plauso pubblico dell'Agenzia riporti sotto i riflettori il manager nato a Rovigo ma udinese da sempre, già direttore generale della Bassa Friulana e dell'ospedale di Pordenone, poi a Trento e a Bologna, il cui nome è stato accostato in passato ai ruoli di vertice della sanità Fvg. In particolare nel 2018, quando sembrò vicino all'incarico di dg di Arcs. Il bollettino Agenas 2025-26 mostra che in Liguria le prime visite erogate entro i tempi passano dal 63,2% all'82,9% (ottavo posto in Italia), mentre gli esami diagnostici salgono dal 70,8% all'85,8% (nono posto). Un miglioramento di quasi venti punti nel primo caso e di quindici nel secondo.

Pure il Fvg cresce, ma resta più indietro: diciassettesimo per le visite, tredicesimo per gli esami. Numeri che, a Palazzo, hanno suscitato anche qualche interrogativo. L'assessore alla Salute Riccardi, pur senza citare altre Regioni, ha invitato alla prudenza, osservando che «nel paragonare i dati, sarà necessario affinare sempre più le condizioni di imputazione per una lettura omogenea». Bordon spiega però che dietro il miglioramento ligure non ci sono formule magiche, ma «un lavoro costruito su «riunioni settimanali, con focus proprio le liste d'attesa, con il presidente Marco Bucci e l'assessore Massimo Nicolò, analisi costante dei dati di Liguria digitale e correzioni immediate di ciò che non va».

In concreto, «abbiamo incrementato gli orari, modificato i turni e aumentato la produzione, rinunciando a oltre 8 milioni di prestazioni del privato accreditato. Non perché siamo contrari al privato, ma perché volevamo prima saturare la nostra capacità organizzativa». L'altro pilastro è «l'accordo con i medici di medicina generale per l'utilizzo di software che migliorano l'appropriatezza delle prescrizioni». Gli organici? «Abbiamo assunto, ma non è questa la chiave. La vera differenza la fanno i cambiamenti organizzativi, a partire da una riforma strutturale del sistema che ha ridotto da cinque a una le Aziende territoriali». «Il confronto con i sindacati è continuo, il dialogo è aperto e quando serve si cambia, in maniera condivisa, direzione di marcia. Fondamentale l'intesa tra presidente, assessore e tecnici». Non tutto è perfetto e, non a caso, il Pd della Liguria attacca sulle criticità nelle priorità urgenti e lo stesso Bordon avverte: «Il lavoro non è finito. Basta abbassare la guardia e i risultati peggiorano». Quanto al Fvg, «non giudico il lavoro degli altri, ma posso dire di aver sempre trovato professionisti di grandissima qualità». —**M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Bordon, direttore centrale della Salute in Liguria

I DATI AGENAS

Dalla Regione Fvg l'invito alla prudenza nell'analisi dei dati e gli interrogativi sulle performance di altri territori

A GENOVA

L'ex dg della Bassa: «Accordo con i medici di base: un software migliora l'appropriatezza delle prescrizioni»

Regione

Traffico in autostrada Sabato da bollino nero con 182.000 passaggi

Previsti rallentamenti e code sull'A4 e anche sull'A34 Al Lisert pesa la chiusura della superstrada slovena H4 Più personale ai caselli per semplificare i pagamenti

Auto, corriere e furgoni incolonnati alla barriera di Trieste Lisert

CHIARA DALMASSO
UDINE

L'esodo

Tempo di vacanze, e di code ai caselli. Domani sarà il primo dei cinque bollini neri sulla rete di Autostrade Alto Adriatico: sono previsti circa 182 mila transiti in 24 ore, con possibili rallentamenti e code sull'A4 (Venezia-Trieste) in direzione Trieste, in prossimità degli svincoli verso le località balneari e in uscita alla barriera di Trieste Lisert, a partire dal primo pomeriggio. Rallentamenti previsti pure in direzione Venezia e sulla A34 (Villesse-Gorizia) in uscita alla barriera di Villesse, direzione Gorizia, nel pomeriggio.
Osservata speciale sarà l'uscita alla barriera del Lisert, per le limitazioni della superstrada slovena H4 dove fino a novembre è chiusa per lavori la direzione nord con la possibilità solo ai mezzi inferiori alle 3,5 tonnellate di prendere la viabilità alternativa attraverso la strada statale 444. Nei primi 15 giorni di lavori, dal 6 al 21 luglio, si è registrato un incremento all'uscita del Lisert di quasi 43.000 mezzi (in media circa 2.900 automezzi al giorno, ndr) rispetto allo stesso periodo del 2025.
Tra le strategie adottate da Autostrade Alto Adriatico per evitare lunghe code alla barriera, ci sono per esempio il potenziamento del personale di assistenza per velocizzare i pagamenti, l'estensione a tutte le piste dei pagamenti contactless, e l'utilizzo di safety car in collaborazione con la Polizia stradale con deviazione dei mezzi leggeri lungo la A34 in presenza di code di circa 3 chilometri al Lisert.
Sempre nella giornata di domani si prevede il transito in uscita dall'autostrada di quasi 17.000 veicoli a Latisana, 11.000 alla barriera di Cordignano, più di 9.000 a San Donà di Piave. La giornata di domenica sarà invece caratterizzata dal bollino rosso con possibili rallentamenti e code sull'A4 in entrambe le direzioni, in prossimità degli svincoli per le località balneari e, alla mattina, in entrata alla barriera del Lisert (direzione Venezia) e traffico sostenuto per tutta la giornata sulla A28 (Portogruaro-Conegliano) in direzione Portogruaro con possibili rallentamenti e code in uscita allo svincolo di Portogruaro. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 8 alle 16 di domani e dalle 7 alle 22 di domenica. Tutti gli aggiornamenti in tempo reale si trovano sui siti di Infoviaggiando e di Autostrade Alto Adriatico (anche Telegram e WhatsApp), oltre che al numero verde 800996099.

Premio Luchetta Il Consiglio di Stato decide a settembre

Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato a Roma

TRIESTE

Il contenzioso

Il Consiglio di Stato ha rinunciato ieri a decidere sulla sospensiva della sentenza del Tar Fvg che aveva accolto le ragioni della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin dopo l'esclusione dall'accesso ai contributi regionali del Premio Luchetta, fissando però l'udienza in tempi rapidi. La Sezione quinta, presidente Stefano Fantini, estensore Annamaria Fasano, ha rinviato al 17 settembre per la trattazione dell'appello cautelare con cui la Regione Fvg ha impugnato l'ordinanza del Tar.
La decisione del Consiglio di Stato non viene letta in modo negativo da Fabiana Martini, segretaria della giuria, presieduta anche quest'anno dal giornalista Marco Damilano, e curatrice delle Giornate del Premio, che comunque ritornerà anche quest'anno, dal 20 al 22 novembre, con la sua 23esima edizione. «Diciamo che è positivo che a metà settembre si abbia una decisione definitiva», ha affermato Martini. Dall'esito dell'appello proposto dalla Regione Fvg dipenderà, però, l'organizzazione delle festival collegato al premio dedicato a Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo, uccisi tutti da una granata a Mostar mentre realizzavano un servizio giornalistico sui bambini vittime della guerra balcanica, e a Miran Hrovatin, assassinato a Mogadiscio assieme alla giornalista Ilaria Alpi. Il contributo regionale in discussione è di 520.000 euro per il triennio 2026/2028.
I rapporti con l'amministrazione regionale si sono incrinati lo scorso anno a fronte dell'assegnazione a Francesca Albanese, relatrice speciale Onu sui territori palestinesi occupati, al centro di contestazioni per alcune dichiarazioni su Israele, del riconoscimento speciale della Fondazione, per le personalità che si sono distinte nella valorizzazione degli ideali che ispirano il Premio. Il governatore Fedriga non aveva nascosto di non gradire la scelta. La Fondazione ha ricevuto oltre 120 servizi di più di 80 autori diversi, italiani e stranieri, per la 23esima edizione del premio. —**LA. BL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

La missione diplomatica

L'imprenditore texano proprietario dei Rockets con radici a Cefalù

Nato a Galveston, in Texas, da una famiglia originaria di Cefalù, Tilman J. Fertitta, 69 anni, è proprietario di Landry's, un gruppo che comprende ristoranti, casinò e hotel, e degli Houston Rockets, una delle franchigie Nba.

Di mezzo milione di dollari il sostegno alla campagna di Trump nel 2024

Ha acquistato un casinò ad Atlantic City nel 2011 da una società di Donald Trump. Nel 2020 ne ha sostenuto la campagna con una donazione di 140.000 dollari e con una di 500.000 nel 2024. Per Biden e Harris rispettivamente 5.600 e 13.200 dollari.

Fertitta a Trieste Blindate le Rive e crociere spostate

Imponente l'apparato di sicurezza per l'arrivo dell'ambasciatore Usa in Italia Il Molo Bersaglieri riservato solo allo yacht Boardwalk: Msc Fantasia dirottata al Molo VII dove si sono svolte le operazioni di sbarco e imbarco dei passeggeri

MICOL BRUSAFERRO
TRIESTE

La visita

I triestini ormai da tempo sono abituati a vedere sulle Rive maxi yacht e grandi navi da crociera ormeggiate, ma raramente in città le imbarcazioni sono accompagnate da misure di sicurezza imponenti come quelle messe in campo ieri per l'arrivo di Boardwalk, dell'ambasciatore degli Stati Uniti Tilman J. Fertitta. Sono stati 150, come confermato dalla Questura ieri sera, gli operatori delle forze dell'ordine, tra rinforzi e specialisti, impegnati a Trieste per garantire la sicurezza dell'ambasciatore, della sua famiglie e dei suoi ospiti. Operazioni seguite a riva da tante persone, curiose per il dispiegamento di forze e controlli nella zona, e per le caratteristiche del mezzo, dotato di due elicotteri ben visibili e con una dimensione paragonabile a una "piccola" nave passeggeri, con i suoi 117 metri di lunghezza, 18 di larghezza, sei ponti e due eliporti.

Dopo l'arrivo sulle Rive, attorno alle 10, i veicoli della Polizia soprattutto si sono parcheggiati a pochi metri dallo yacht, aumentando poi di numero nel corso della giornata, in particolare nel pomeriggio. Anche in mare altri mezzi hanno monitorato con attenzione tutta la zona. Già al mattino tante persone si sono fermate dietro le transenne che delimitavano l'area, chiedendo informazioni al personale presente. Chi non aveva letto le notizie sulla tappa triestina dell'ambasciatore, per un attimo ha pensato che fosse approdato a Trieste qualche personaggio famoso che necessitava di particolare privacy. Ma poi, osservando i cecchini sui tetti e le forze dell'ordine sul posto, e cercando sul web qualche notizia, tutti hanno capito che lo sbarco atteso era quello del diplomatico americano, impegnato dal 20 giugno nel Freedom 250 Coastal Diplomacy Italy Tour, che non ha mancato di richiamare l'attenzione a livello nazionale.

Le forze dell'ordine schierate vicino allo yacht "Boardwalk" dell'ambasciatore Usa in Italia (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Proveniente dalla lunga tappa di Venezia, Fertitta si è fermato a Bibione per portare la figlia al luna park e a Trieste ieri ha visitato il castello di Miramare e lo stabilimento di Illy Caffé. C'è chi ha atteso di scorgere qualche movimento tra gli occupanti dello yacht, con la curiosità di osservare magari anche lo sbarco dell'ambasciatore e della sua scorta diretta agli appuntamenti cittadini. Ma i più sono stati colpiti soprattutto dall'imponente apparato di sicurezza dispiegato in città, dai cecchini appostati sui palazzi, dai poliziotti a bordo degli acquascooter, intenti a monitorare lo specchio d'acqua attorno all'imbarcazione, dalla quantità di agenti presenti a terra, a protezione del diplomatico. C'è anche chi si è seduto ai tavoli del nuovo Pier Inn, l'ex gelateria Pinguino appena riaperta, per osservare lo yacht e per scattare qualche foto. Dal molo Pescheria infatti era possibile vedere l'imbarcazione in tutta la sua lunghezza. E immaginarne le dotazioni: a bordo presenti un ampio beach club, due piscine, una spa pool, una piattaforma bagno con accesso diretto al mare e una palestra di grandi dimensioni.

GLI APPUNTAMENTI

La sosta al castello di Miramare e la visita allo stabilimento di Illy Caffé

"Yankee go home", la manifestazione di protesta Pro Pal

Una cinquantina i partecipanti al presidio Polizia schierata Slogan anche contro il presidente Fedriga

GIANPAOLO SARTI

La protesta

Nessuna tensione, ieri, durante la protesta Pro Pal in opposizione alla presenza a Trieste dello yacht "Boardwalk" con a bordo l'ambasciatore degli Stati Uniti Tilman J. Fertitta.

Su disposizione della questura i manifestanti – una cinquantina grossomodo – hanno formato un presidio di fronte alla stazione marittima, dove era ormeggiata l'imbarcazione, a lato dell'hotel Savoia Excelsior e all'angolo dell'incrocio con via Venezian, davanti ai locali "Marinato" e "Adesso è così".

Una trentina i poliziotti (compresi gli agenti della Digos) e i carabinieri schierati con i mezzi blindati e in tenuta anti sommossa. La Polizia locale ha gestito la viabilità.

«Yankee go home», si leggeva su uno degli striscioni. Così su un cartello: «Fate silenzio quando i bambini dormono. Non quando muoiono bombardati».

Numerosi gli slogan scanditi: «Contro il sionismo e la sua violenza ora e sempre resistenza», si sentiva gridare a un certo punto al megafono. «Settantotto anni di guerra e di rapina fuori i sionisiti dalla Palestina».

Ancora: «Meloni Schlein Crosetto e Salvini amici d'Israele assassini. Guerra miseria e lutto pagherete caro pagherete tutto».

E poi: «L'ambasciatore staserà cenerà nel lusso – ha spiegato una manifestante prendendo parola – vorremmo che qualcuno gli dica che al mondo non c'è un tale numero di bambini amputati come in Palestina...».

Non sono mancate le accuse all'indirizzo del presidente della Regione, peraltro spesso preso di mira dai manifestanti Pro Pal durante i cortei: «Mentre a Gaza ammazzano i bambini Fedriga va a cena con gli assassini».

La protesta, durata circa un paio d'ore, al di là degli slogan non è tracimata in nessun modo in minacce o azioni potenzialmente violente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione Pro Pal di ieri pomeriggio Foto Lasorte

Il giro d'Italia per festeggiare i 250 anni dell'indipendenza degli Stati uniti

Il Freedom 250 Coastal Diplomacy Italy Tour, organizzato in occasione dei 250 anni dell'indipendenza degli Usa, è partito il 20 giugno da Napoli e si concluderà il 28 agosto in Sardegna. In tutto 13 le regioni italiane toccate.

Un'unità di 117 metri di lunghezza realizzata nei cantieri tedeschi Lürssen

Il gigayacht Boardwalk, 117 metri di lunghezza per 18,55 di larghezza e un valore di 450 milioni di dollari, è stato costruito dallo storico cantiere tedesco Lürssen (con sede a Brema). È stato consegnato a Fertitta a maggio 2026.

«Il porto è strategico, affari con Fincantieri Aviano? Decide Trump»

«È una città speciale, l'Italia ottimo partner nella difesa»

VALERIA PACE
TRIESTE

Il racconto

Trieste è «una delle città più belle d'Europa, c'è un motivo per cui è stata scelta come sede del nostro secondo consolato nel 1797, dopo Bordeaux. Il suo porto connette il continente, il Coastal diplomacy tour non poteva non includerla», afferma l'ambasciatore americano in Italia, Tilman J. Fertitta in un punto stampa con i giornalisti sul suo megayacht personale, il Boardwalk. E aggiunge che l'intero Friuli Venezia Giulia è importante per motivi geopolitici: «È raro che quando si parla di possibili iniziative economiche o riguardanti la difesa in Italia non venga menzionato», assicura.

Fertitta si intrattiene con la stampa prima che inizi il ricevimento con le principali autorità e personalità di spicco del mondo economico della regione: un cocktail a bordo piscina per festeggiare i 250 anni dalla dichiarazione d'indipendenza, fare networking e rinsaldare opportunità di fare affari, come suggerisce anche il dress code, business casual. Una curiosità: non si sale a bordo con le scarpe. Prima di accedere alla passerella c'è un guardaroba per le calzature e si può scegliere di indossare un paio di pantofole, rigorosamente brandizzate Boardwalk, così come gli asciugamani appoggiati sulle sdraio che popolano i ponti e i cuscini sui divani.

Ai giornalisti è concesso fare un giro sull'imbarcazione prima: vedere gli interni immacolati, le piscine, il mini campo da golf, i due elicotteri a bordo, i molti bar. Il ponte che deve ospitare il ricevimento è decorato con coccarde e bandiere americane. È la diplomazia ai tempi di Donald Trump.

Fertitta non si tira indietro e risponde con garbo a tutte le domande. A partire da quella sul futuro della base Nato di Aviano, alla luce dei paventati ritiri di truppe americane: «Nessuno se n'è ancora andato, io non ho visto cambiamenti. Trump l'ha detto: non è soddisfatto della Nato. Il presidente deciderà come agire, ma c'è una buona possibilità che passi ancora del tempo e il quantitativo di truppe rimanga invariato. Gli italiani sono degli ottimi partner nella difesa». L'ambasciatore insiste più volte sugli eccellenti rapporti tra i militari e le forze dell'ordine dei due paesi. E business e difesa pure vanno a braccetto: Fertitta conferma il rapporto speciale che sussiste tra la Us Navy e Fincantieri «uno dei migliori costruttori navali al mondo» con cui «spero continueremo a fare business per molti anni a venire». Non a caso il ceo Pierroberto Folgiero è tra gli invitati alla serata.

Fertitta parla volentieri anche di sport, stimolato da una domanda sulle proprietà americane che hanno segnato pallacanestro e calcio a Trieste. Il diplomatico è infatti proprietario degli Houston Rockets ed è entusiasta del progetto Nba Europe: «Abbiamo iniziato a installare delle squadre e a svilupparle. Ci sono grandi atleti qui in Europa». Consapevole proprio di questa sua grande passione per lo sport, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, accompagnato dal portavoce Edoardo Petiziol, sceglie di portargli in omaggio «una maglietta dell'Udinese, con il logo Io sono Friuli Venezia Giulia», nonché una cesta con prodotti tipici della regione. Lo rivela ai giornalisti mentre si avvicina allo yacht sul molo Bersaglieri.

Un po' dopo arrivano altri big della Lega in regione, la viceministra all'Ambiente Vannia Gava, e il senatore e segretario regionale del partito Marco Dreosto.

Non trapela nulla sulla lista degli invitati, ma è facile venire a sapere chi c'è e chi non c'è.

Tra i primi ad arrivare ci sono il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, quello di Udine, Alberto Felice de Toni e quello di Gorizia, Rodolfo Ziberna. Non mancano il prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi, il questore Lilia Fredella e altre autorità militari. Il Porto di Trieste è rappresentato dal presidente Marco Consalvo e dal segretario generale Natale Ditel. Per quanto riguarda il mondo economico si scorge Vittorio Petrucco della friulana Icop, Stefano Visintin presidente degli spedizionieri triestini associati in Aspt e Francesco Parisi. Manca Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. Lui ha dovuto declinare l'invito «per un impegno precedente a Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambasciatore americano in Italia Tilman J. Fertitta durante il punto stampa con i giornalisti foto Lasorte

Per far posto a Boardwalk e alla rete di sicurezza tutto attorno, le motonavi del Delfino Verde sono state trasferite vicino al Molo Audace, un attracco provvisorio che alcuni turisti hanno scoperto solo al momento dell'arrivo sulle banchine nonostante gli avvisi pubblicati, spostandosi poi in fretta verso lo spazio davanti a piazza Unità d'Italia. Ancora oggi, come ha evidenziato la Delfino Verde Navigazione anche sui suoi canali, resteranno in vigore le disposizioni attuali, quindi le motonavi attraccheranno sempre al molo Audace.

Sulle Rive ieri presente anche personale della Msc Fantasia, la nave da crociera che avrebbe dovuto posizionarsi come sempre accanto alla stazione marittima, ma che è stata dirottata all'ormeggio 57 del porto, nella zona del Molo VII. Gli addetti Msc sono stati chiamati a indirizzare eventuali passeggerei pronti all'imbarco verso la zona giusta, e un punto di ritrovo è stato fissato anche nella zona della stazione ferroviaria.

Trieste Terminal Passeggeri ha riorganizzato il flusso di croceristi, che ieri ha visto la movimentazione di oltre 6.000 persone, con 2.200 imbarchi, 2.200 sbarchi e 1.900 transiti, tutti sistemati senza difficoltà nell'area dello scalo, con le informazioni puntualmente fornite anche a chi si è fermato in giornata per visitare la città. Msc Fantasia è poi ripartita in serata. Tutto regolare per la prossima toccata di navi bianche, prevista per domenica, quando è attesa la Mein Schiff 4, che arriverà all'alba per lasciare la città alle 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto grande il rinfresco a bordo dello yacht per le autorità locali, e un dettaglio degli interni e delle piscine

I DETTAGLI

SICUREZZA

È stato enorme lo spiegamento delle forze dell'ordine per l'evento: impegnati 150 uomini e donne tra rinforzi e specialisti

LA LOGISTICA

Sono stati oltre 6.000 i passeggeri ad essere movimentati ieri nella zona del porto, con 2.200 imbarchi, 2.200 sbarchi e 1.900 transiti

GLI INTERNI

Sullo yacht presente anche un campo da minigolf, oltre a due piscine, due elicotteri e svariati bar Si accede solo senza scarpe

1797

IL CONSOLATO USA A TRIESTE

«È stata la seconda sede consolare aperta dagli Usa Non è un caso: è la porta del continente»

La storia del quotidiano sulla spiaggia dei friulani Apre la mostra del MV

L'esposizione visitabile a Lignano fino al 13 settembre
Al PalaPineta il racconto dell'evoluzione del giornale dalla stampa a piombo alla community dei lettori online

SARA DEL SAL
LIGNANO

Il vernissage

Il quotidiano dei friulani sulla spiaggia dei friulani. Per celebrare ottant'anni di storia, quelle del Messaggero Veneto, che mette in mostra otto decenni di storie, cronaca, notizie. Un taglio del nastro molto partecipato ha accolto la mostra *Testimoni del tempo - Il Messaggero Veneto: ottant'anni di Friuli tra cronaca, cultura e comunità* al PalaPineta, nel lungomare Alberto Kechler ieri pomeriggio. Il quotidiano friulano è arrivato al mare, ospite della Società Lignano Pineta: l'installazione resterà attiva fino al prossimo 13 settembre. Ad accompagnare le tavole che narrano l'evoluzione della testata - dalla stampa all'era digitale - c'era il condirettore Paolo Mosanghini, che ha fatto gli onori di casa. Al suo fianco per la vernice anche il sindaco Laura Giorgi, oltre al presidente della società Lignano Pineta Giorgio Ardito, ai curatori Roberto Chiarini ed Elena Pala e al presidente dell'associazione culturale Leali delle notizie, Luca Perrino.

La mostra

Una successione di pannelli colorati avvolge l'ingresso del PalaPineta e porta il visitatore all'interno di una storia che parla del territorio, ma anche di coloro che lo raccontano e che lo hanno raccontato, del modo in cui la stampa si è evoluta in questi 80 anni, che sembrano pochi per un quotidiano ma sono l'equivalente di diverse ere, perché l'inarrestabile progresso ha portato a continui mutamenti in pochissimi anni. Una sezione particolare narra gli uomini che hanno diretto la testata, lasciando la loro impronta, e cercando di mantenere l'informazione sempre legata anche alla comunità. Una comunità che si è fatta anche virtuale da qualche anno, con tantissime persone che amano avere le notizie a portata di clic. Ogni sezione è una scoperta e può aprire a nuove curiosità, grazie ai QrCode che danno accesso a contenuti digitali.
Un occhio di riguardo è stato dato anche ai visitatori stranieri, con la versione inglese disponibile, oltre a una lingua grafica dei segni che rende accessibile a tutti, e in particolare ai più piccoli, le tavole proposte.

L'apertura

Il condirettore Mosanghini ha dato il benvenuto agli ospiti e ha ringraziato la società Lignano Pineta per l'ospitalità nei mesi estivi della mostra. «I lettori vengono a Lignano e non potevamo non fare tappa nella località balneare friulana», ha sottolineato, evidenziando come «anche la presenza dei giornali al mare si fa più importante, quando le persone sono in vacanza». Poi spazio alla descrizione del percorso espositivo. Grande la soddisfazione per il presidente Ardito, che ha accolto a braccia aperte l'esposizione, che «sarà visitabile durante tutti gli eventi che verranno promossi fino a settembre», ha spiegato. «Il mio rapporto con il quotidiano», ha aggiunto, «dura ormai da oltre 30 anni: nonostante l'abbonamento online preferisco sempre leggere la versione cartacea». Della stessa opinione anche il sindaco Giorgi che ha ricordato «le domeniche mattina dopo la messa, quando nostro padre raggiungeva l'edicola per comprare il Messaggero Veneto insieme al Sole 24 ore. Il quotidiano quindi fa parte delle famiglie e della nostra storia», ha rimarcato. Per il presidente dell'associazione partner del Messaggero Veneto in questa avventura, Perrino, «è stato bello dare vita a questa collaborazione, che proseguirà con ulteriori eventi per l'80° anniversario: ci auguriamo che ci siano occasioni nuove anche in futuro». Soddisfatti i curatori Chiarini e Pala, che hanno spiegato come ci sia stato «un grande lavoro e una grande cura dietro a questo progetto, che si rivolge al pubblico con un linguaggio moderno e che è stato molto stimolante».

Gli ospiti

All'inaugurazione della mostra sono arrivati tanti operatori lignanesi, che nonostante la stagione sia in pieno corso, hanno presenziato al PalaPineta per un brindisi augurale. Tra loro il vicepresidente di Confcommercio Udine nonché presidente di Federmoda, Alessandro Tollon, il presidente regionale di Federalberghi Enrico Guerin, il presidente del mandamento lignanese di Confcommercio Loris Salatin, Emanuele Rodeano, gestore della Marina Punta Verde e dello Zoo Punta Verde, Susi Faggiani, presidente di Noi Operatori di Aprilia Marittima, il sindaco di Ronchis Manfredi Michelutto, l'assessore lignanese Chiara Casasola e i consiglieri di opposizione Luca Fanotto, Alessandro Marosa e Lisa Zoccarato. Non sono mancati nemmeno l'autrice nonché storica maestra della città di Lignano, Ada Iuri e il pluripremiato regista Gianluca Doremi. Presente anche il neoeletto presidente del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento, Massimo Fantin, insieme al predecessore Marino Firmani.

Cappellini e borse

Il pubblico che ha raggiunto la struttura lignanese ha potuto trovare i cappellini e le shopping bag create per l'anniversario, portandosi a casa un ricordo di questa visita speciale. Non solo, insieme a questi, era disponibile anche il ventaglio del gruppo Nem e poi le penne e i temperamatite dell'associazione partner Leali delle notizie. A suggellare l'inaugurazione non poteva mancare un brindisi augurale, con i calici sollevati in onore del compleanno tondo del Messaggero veneto e del solido rapporto con Lignano, ulteriormente cementato dall'approdo in riva al mare della mostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni momenti dell'inaugurazione di ieri al PalaPineta di Lignano (Foto Petrussi)

80

GLI ANNI DEL MESSAGGERO

Il sindaco Giorgi: «È parte integrante delle nostre famiglie e della storia del territorio»

LA CURIOSITÀ

Un pannello con Virna Lisi dedicato a Pineta

Una sezione speciale che sa di mare e d'estate. Per la tappa lignanese la mostra si è arricchita di un nuovo pannello che racconta proprio Pineta, la località che la ospita in due tappe importantissime, come il 50° e il 70° anniversario dalla fondazione. Era il 2003 quando la Società Lignano Pineta ha pubblicato sul quotidiano un progetto grafico firmato dalla designer Lucia Ardito. L'immagine ritrae una giovane Virna Lisi in vacanza al mare con la bambinaia, all'ufficio spiaggia 6, Bandiera Francese. Allora fu il giornalista Enea Fabris, che svolgeva anche il ruolo di corrispondente per il Messaggero Veneto a intervistare e a fotografare la famosa attrice con tanto di occhiali e crema solare. Nella seconda opera la designer Ardito ha scelto di lavorare sulla pianta urbanistica, la famosissima "Chiocciola" di Pineta, creata e progettata dall'architetto Marcello D'Olivo, per celebrare il 70° anniversario della fondazione di Lignano Pineta. Un esempio di architettura che ancora oggi viene studiato nelle università. Particolarmente apprezzata anche la "cartolina" della mostra, che ritrae il Pontile a Mare di Pineta, un'altra opera iconica della località, che fa bella mostra di sé anche dentro al PalaPineta.
—**S.D.S.**

Economia

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

UniCredit semestre record Orcel stringe su Commerz

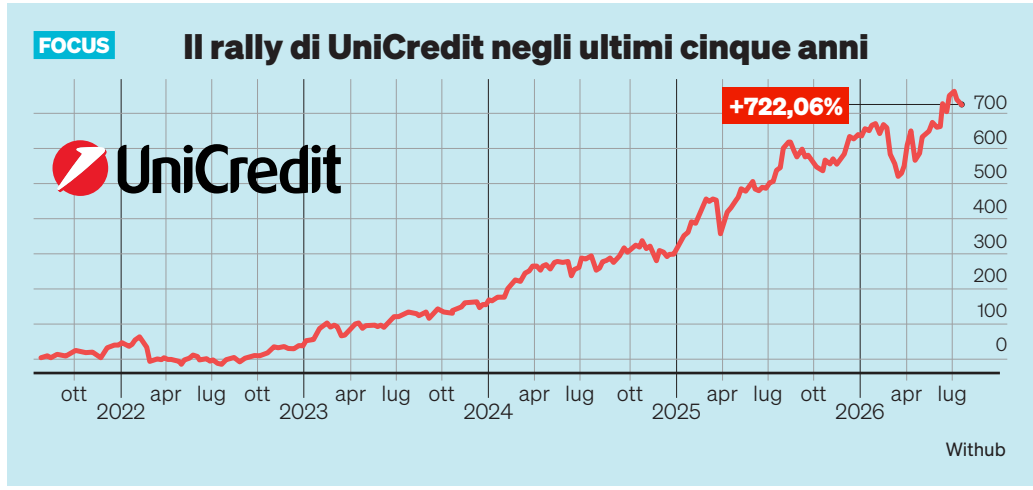
I primi sei mesi chiudono con un utile netto di 6,3 miliardi, migliorate le stime L'Ad: «Noi osservatori del risiko, Generali è una partecipazione finanziaria» Nessuna trattativa con Delfin per Mps, mentre riparte il dialogo con Berlino

ROBERTA PAOLINI
MILANO

Finanza

Andrea Orcel alza ancora l'asticella. UniCredit chiude il miglior semestre della propria storia con un utile netto di 6,3 miliardi di euro e, insieme ai conti, rilancia anche le ambizioni industriali del gruppo. La banca migliora la guidance per il 2026, prevede un utile superiore agli 11 miliardi – circa 11,5 miliardi al netto dei costi di integrazione – e fissa nuovi obiettivi di lungo periodo: oltre 13 miliardi nel 2028 e oltre 15 miliardi nel 2030, entrambi prima del consolidamento integrale di Commerzbank.

Il mercato ha accolto positivamente risultati che confermano la capacità di UniCredit di continuare a crescere nonostante il progressivo calo dei tassi d'interesse e mentre è impegnata nella più importante operazione di consolidamento bancario europeo degli ultimi anni. Nel secondo trimestre il gruppo ha registrato un utile di 2,9 miliardi, superiore alle attese degli analisti, che si fermavano a 2,83 miliardi. Il semestre incorpora anche un elemento straordinario direttamente collegato alla partita tedesca. UniCredit ha infatti contabilizzato un impatto negativo di 245 milioni di euro nella linea dei proventi da negoziazione, legato principalmente ai costi di copertura e finanziamento sostenuti per incrementare la partecipazione in Commerzbank e proteggerne il valore. Al netto di questa componente l'utile del semestre cresce del 24%.



Andrea Orcel, ceo di UniCredit. A destra la sede della banca a Milano

«UniCredit ha raggiunto ancora una volta una serie eccezionale di risultati, che ci ha condotti alla nostra miglior performance operativa di sempre e ad un primo semestre record», ha commentato Orcel. Il manager attribuisce il risultato al piano *UniCredit Unlocked*, che, spiega, sta accelerando «la crescita redditizia dei ricavi».

La vera novità di ieri, però, riguarda il dossier Commerzbank. Per la prima volta il gruppo indica una tempistica precisa: le autorizzazioni regolamentari, comprese quelle della Bce, potrebbero arrivare già nel quarto trimestre dell'anno. A quel punto UniCredit sarebbe in grado di esercitare il controllo sulla banca tedesca e dare avvio al progetto battezzato Commerzbank Unlocked, eventualmente convocando anche un'assemblea straordinaria.

L'istituto conferma inoltre che il piano industriale non prevede una fusione immediata. L'idea resta quella di far operare in parallelo per due o tre anni Hypo-Vereinsbank e Commerzbank, allineandone gradualmente strutture operative e cultura aziendale prima di valutare un'integrazione completa. Nel frattempo la creazione di valore prevista prima della fusione è stata rivista al rialzo a 1,2 miliardi di euro, pari al 60% delle sinergie complessive stimate, a fronte di investimenti iniziali per circa 2,2 miliardi.

Sul piano politico e negoziale qualcosa sembra però essersi mosso. Secondo indiscrezioni raccolte da *Bloomberg*, Orcel e l'ad di Commerz Bettina Orlopp dovrebbero tornare a parlarsi con una videocall prevista dopo la pubblicazione dei conti della banca tedesca, il prossimo 6 agosto. Non è attesa una svolta immediata, ma il confronto potrebbe riaprire il dialogo. Anche Berlino sembra assumere un atteggiamento meno rigido rispetto ai mesi scorsi. Il governo tedesco, che mantiene una quota di circa il 12% dell'istituto, starebbe preparando una serie di richieste da discutere con piazza Gae Aulenti. Sul fronte della remunerazione degli azionisti, UniCredit conferma la politica di distribuzione annunciando un acconto sul dividendo 2026 di circa 2,8 miliardi di euro.

Il consiglio ha inoltre convocato un'assemblea straordinaria per il 21 settembre chiamata ad approvare una serie di modifiche statutarie. Tra queste figurano la possibilità per il board di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione e le deleghe per l'emissione di strumenti Additional Tier 1 fino a 5 miliardi di euro e per un eventuale aumento di capitale riservato destinato alla regolazione di contratti Total Return Swap.

Quanto agli altri dossier aperti, Orcel ha escluso qualsiasi trattativa con Delfin per la partecipazione in Monte dei Paschi di Siena. Sul risiko bancario italiano UniCredit, ha ribadito, resta «osservatrice». Anche la partecipazione in Generali viene definita ancora «un investimento finanziario»: «Stiamo osservando perché l'environment si sta muovendo e sulla base di quello prenderemo le nostre decisioni» ha detto Orcel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I distributori automatici di Illiria Group in Campidoglio

UDINE

La commessa

I distributori di caffé (e non solo) targati Illiria sbarcano sul Campidoglio. Il gruppo udinese, uno dei principali operatori italiani nel settore del vending e della distribuzione automatica, si è aggiudicato infatti il primo lotto della gara europea indetta per la concessione del servizio di ristoro, tramite distributori automatici di bevande e generi alimentari, nelle sedi di Roma Capitale. L'affifamento riguarda gli uffici e le strutture capitoline situati nei municipi Roma I, II e VII e prevede l'installazione e la gestione di 156 distributori automatici per una durata di 48 mesi.

«Questo importante affidamento – commenta Mario Toniutti, amministratore delegato e vicepresidente di Illiria – evidenzia quanto il Gruppo sia in grado di vincere gare complesse e soprattutto di essere valutato come azienda capace di erogare un servizio eccellente». «Questo appalto – prosegue l'ad – esprime pienamente il nostro modello di sviluppo, che coniuga espansione, innovazione e responsabilità».

Particolare attenzione sarà riservata alla sostenibilità ambientale e sociale, con una linea di prodotti biologica su tre o caratterizzata da un basso o bassissimo contenuto di sodio e di grassi o dall'assenza di glutine o lattosio. L'offerta comprenderà inoltre caffè proveniente dal commercio equo e solidale e acqua e succhi confezionati in bottiglie una percentuale di Pet riciclato tra il 30 e il 100%. Per il rifornimento e la manutenzione dei distributori Illiria utilizzerà inoltre solo veicoli elettrici. Applicherà infine procedure di due diligence lungo le catene di fornitura per verificare il rispetto dei diritti umani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fvg, calano di quasi l'11% gli occupati in edilizia

UDINE

I dati

In Fvg calano del 10,8% gli occupati nel settore delle costruzioni. A dirlo sono i dati congiunturali relativi al primo semestre 2026 (fonte Istat), con Trieste in perdita a doppia cifra (-21,2%), seguita da Pordenone (-17,8%), Gorizia (-2,9%) e Udine (-2,8%). Un dato che secondo Confartigianato Fvg non è tuttavia sintomo di una crisi strutturale. «Non si tratta di licenziamenti o cassa integrazione – chiarisce il presidente di Confartigianato Edilizia Fvg, Paolo Dri –. Terminato il Superbonus, le imprese estere (in particolare dai Balcani) se ne sono andate». Fenomeno che si unisce ai pensionamento. «Ciononostante – continua Dri – il settore sta dando ancora soddisfazione grazie al Pnrr, ai lavori in coda dei bonus e all'apertura imminente di circa 800 cantieri sostenuti dai contributi regionali per l'efficientamento» In Fvg il peso degli addetti artigiani sul settore è per altro dei più rilevanti, pari al 56,2%, posizionando la regione nettamente sopra la media italiana (45,3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Imprese

Dr. Schär punta sul Fvg per ideare i nuovi alimenti

La società altoatesina di cibi per persone celiache o con altre patologie inaugura sul Carso la struttura che testerà i prototipi prima della produzione Il settore Ricerca & Sviluppo del gruppo opererà ora nel capoluogo giuliano

DIEGO D'AMELIO
TRIESTE

L'impianto

Saranno ideati a Trieste tutti i nuovi prodotti di Dr. Schär, multinazionale altoatesina degli alimenti speciali senza glutine, che ha deciso di spostare sul Carso giuliano l'intero segmento Ricerca&Sviluppo. La società ha inaugurato ieri a Sgonico il cosiddetto impianto pilota, dove testerà su scala preindustriale i suoi prodotti da forno prima di passare alla produzione su ampia scala nei 12 impianti dislocati fra Italia, Spagna, Germania, Turchia, Usa e Brasile.
Fra acquisto e lavori, Dr. Schär ha investito 1,2 milioni per ricavare gli spazi in una ex falegnameria. L'impianto pilota sorgerà a poca distanza dal laboratorio presente da 23 anni all'Area Science Park. Il Dr. Schär R&D Centre ospita 35 ricercatori che studiano ingredienti e ricette, mentre i nuovi ambienti permetteranno al team di testarli in preproduzione, in spazi più ampi di quelli disponibili a Padriciano. A Sgonico si prepareranno impasti fra 25 e 50 chilogrammi, si verificheranno la resa delle formulazioni, i tempi di cottura, la durata degli alimenti e la tenuta degli involucri di carta con cui si sta sostituendo la plastica.

Uno dei macchinari per la preparazione degli alimenti

Sgonico sostituisce l'analogo centro che Dr. Schär ha deciso di chiudere a Klagenfurt, per concentrare il comparto R&D a Trieste. L'obiettivo è accelerare lo sviluppo di nuove idee, passando dalla ricerca alla produzione di massa nel campo del gluten free e della medical nutrition. Un passo avanti nella strategia di innovazione applicata alla nutrizione specifica, che l'azienda di Bolzano rivolge non soltanto ai consumatori celiaci o con intolleranza al glutine, ma anche a persone affette da insufficienza renale, epilessia farmaco-resistente o disturbi metabolici.
Esteso su una superficie di 450 metri quadrati, l'impianto si presenta come una grande cucina ipertecnologica, dove tutte le attrezzature sono state cablate nella prospettiva di un futuro impiego con l'intelligenza artificiale. La struttura consente di raccogliere e analizzare i dati provenienti da forni e macchinari, facilitando l'evoluzione delle formulazioni, che vengono pensate per unire compatibilità con i bisogni sanitari del consumatore e un'esperienza che non cancelli il piacere del cibo. Presente anche una camera bianca per il confezionamento degli alimenti secondo gli standard di sicurezza necessari.
Durante il taglio del nastro, il presidente del gruppo Ulrich Ladurner ha sottolineato che «per la nostra azienda il progresso è un valore centrale, così come la responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri consumatori. La Ricerca & Sviluppo è la chiave del nostro successo e Trieste sarà la chiave per il progresso di Schär: questo laboratorio dimostra l'importanza della città anche per il futuro».
Finora le idee promosse a Padriciano venivano sviluppate in Austria, fino allo scaling up nei 12 stabilimenti dell'azienda, dove gli impasti raggiungono anche i 200 chilogrammi per volta. Per entrare in produzione servono test intermedi preliminari: da adesso ci penserà a Sgonico, cui spetterà l'ultima parola sull'effettiva possibilità di mettere in produzione biscotti, dolci, pizze e cibi pronti surgelati.
«Questo approccio integrato ci consente di valorizzare appieno le competenze trasversali del nostro team, di lavorare su ambiti applicativi sempre più ampi e di ampliare il nostro perimetro di azione», spiega Virna Cerne, Senior Director of Global Research & Development del Dr. Schär R&D Centre, che evidenzia anche come i lavori avviati a gennaio siano stati preceduti da una ricerca di spazi adeguati durata anni e passata per Padriciano, Basovizza, Canale navigabile e Bic, prima di individuare l'officina di Sgonico, oggi letteralmente trasformata.
Nata nel 1922 in Alto Adige, Dr. Schär conta 18 sedi in 12 paesi. Il gruppo dà lavoro a 1.800 dipendenti e distribuisce prodotti in oltre 100 paesi. Attività che hanno permesso di chiudere il 2025 con un incremento del fatturato dell'1,3%, pari a 632 milioni. Nel 2025 l'azienda ha investito 8,8 milioni nell'efficientamento della produzione e della logistica. mentre il 2026 ha stanziato 28 milioni, concentrati in Italia, Spagna e Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il taglio del nastro dei nuovi spazi inaugurati a Sgonico

LA STRATEGIA

L'impianto andrà ad affiancarsi al laboratorio attivo in Area Science Park

Premio di produzione e turni Grandi Molini in agitazione

Bloccati straordinari e flessibilità I sindacati: «L'azienda fa una controproposta peggiorativa»

VALERIA PACE
PORDENONE

La vertenza

Fai Cisl e Flai Cgil ieri hanno portato le loro bandiere allo stabilimento di Trieste del gruppo Grandi Molini per segnalare l'avvio dello stato di agitazione con blocco degli straordinari e della flessibilità oraria dei 30 lavoratori impiegati nel mulino all'interno del porto. Una mobilitazione a cui i sindacati sono arrivati a causa di una rottura nelle trattative per la definizione di un accordo di secondo livello per tutti i dipendenti del gruppo, che riequilibri discrepanze di trattamento dei lavoratori nei cinque poli produttivi (Trieste, Marghera, Pordenone, Verona e Livorno), la gestione dei turni e che offra un premio di produzione.
«Il confronto è iniziato nel 2024», denunciano i segretari Marco Savi (Fai Cisl Fvg) e Nicola Dal Magro (Flai Cgil Trieste), «e ancora la nostra piattaforma non è stata presa in considerazione».
La controproposta arrivata dall'azienda «è di 500 euro di welfare - ancora non sappiamo che tipo di acquisti permetterebbero. Questo porterebbe a ridurre un elemento previsto dal contratto nazionale di riferimento. Si tratta dell'elemento di garanzia, previsto per chi non sigla accordi di secondo livello. È una proposta che va a intaccare la busta paga», spiegano i segretari.
In tutto il gruppo conta circa 200 dipendenti, di cui una trentina lavora a Trieste. Il mulino al porto «produce semola, principalmente per Barilla», spiegano i sindacati.
«L'accordo di gruppo dovrebbe prevedere un coordinamento nazionale che metta in contatto i cinque stabilimenti. Si punta a un unico premio e a non creare disuguaglianze o dumping tra i lavoratori. Non ci sono le stesse regole sullo scarico nave, né sulle maggiorazioni o sulle turnistiche», affermano.
Lo stop alla flessibilità e agli straordinari rappresenta una forma di protesta che può incidere sull'operatività dell'azienda: «Parliamo di scarico navi in porto, che possono non arrivare secondo le attese oppure arrivare tre ore dopo o prima», ricordano i sindacati.
Intanto l'azienda dopo l'annuncio dello stato di agitazione, fanno sapere i sindacalisti, ha annunciato «di essere disponibile a discutere», dopo anni di trattative «dilatate e discontinue». Per Savi e Dal Magro si tratta già di «un risultato» della mobilitazione.
«Non abbiamo notizie di particolari difficoltà economiche dell'azienda. Un gruppo di quelle dimensioni dovrebbe avere un contratto integrativo», concludono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le bandiere dei sindacati allo stabilimento di Grandi Molini a Trieste

Il terziario resta fiducioso preoccupa il costo dell'energia

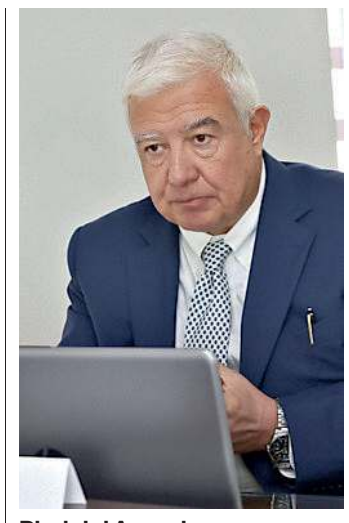
Pierluigi Ascani «Gli indicatori confermano una situazione favorevole»

LORENZO DEGRASSI
TRIESTE

Il focus

Il terziario del Friuli Venezia Giulia continua a dimostrare una buona capacità di tenuta, con indicatori economici migliori rispetto alla media nazionale. A sostenere il comparto sono una graduale ripresa dei consumi, una situazione finanziaria nel complesso stabile e il supporto garantito dalla Regione. A frenare le prospettive resta però l'incognita dei costi energetici, che continuano a rappresentare la principale fonte di preoccupazione per le imprese, soprattutto in uno scenario internazionale ancora caratterizzato da forti tensioni.
È il quadro emerso dall'Osservatorio permanente sul terziario regionale relativo al secondo trimestre 2026, realizzato da Confcommercio Fvg in collaborazione con Format Research. Si tratta di un'indagine che ha coinvolto 1.538 imprese del terziario appartenenti ai diversi comparti e distribuite in tutta la regione. A illustrare i dati è stato il direttore scientifico di Format Research, Pierluigi Ascani, che ha evidenziato come il sistema economico regionale abbia assorbito senza particolari contraccolpi la frenata registrata nel mese di giugno a causa della crisi internazionale. «La fiducia delle imprese», ha sottolineato Ascani, «torna a crescere sia nei confronti dell'economia italiana sia, soprattutto, rispetto alle prospettive della propria attività nei prossimi mesi. Anche gli indicatori economici confermano una situazione favorevole, mentre i ricavi restano sostanzialmente stabili, con aspettative di miglioramento entro la fine dell'estate, mentre l'occupazione non mostra particolari variazioni».
La nota più critica, come detto, riguarda invece l'andamento dei costi. Le aziende segnalano un ulteriore peggioramento dei prezzi applicati dai fornitori, soprattutto per effetto dell'aumento delle materie prime energetiche. Una dinamica che, secondo le imprese, difficilmente troverà un'inversione nel breve periodo e che rischia di comprimere ulteriormente i margini operativi. L'Osservatorio ha dedicato uno spazio anche al credito. Nel secondo trimestre è leggermente diminuita la quota di imprese che ha presentato richieste di finanziamento, passata dal 14 al 13%, così come è scesa di un punto percentuale la quota delle domande integralmente accolte dagli istituti bancari, dal 61 al 60%. Le richieste continuano a essere motivate principalmente da esigenze di liquidità (50%), investimenti (35,9%) e ristrutturazione del debito (14,1%). Nonostante la percezione di tassi ancora elevati, il rapporto con il sistema bancario regionale resta comunque più favorevole rispetto a quello registrato nel resto del Paese. Confcommercio ha infine espresso apprezzamento per l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, sottolineando come gli interventi a sostegno del commercio e la crescita del turismo stiano contribuendo a rafforzare uno dei principali motori dell'economia regionale. Resta però il monito: senza una stabilizzazione dei costi energetici, la fase positiva del terziario nei prossimi mesi rischia di perdere slancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pierluigi Ascani

TESTIMONI DEL TEMPO

Il Messaggero Veneto: ottant'anni di Friuli tra cronaca, cultura e comunità

23 luglio › 13 settembre 2026
PalaPineta, Lignano Sabbiadoro

Lungomare Alberto Kechler
Ingresso libero

MV80 1946›2026
TESTIMONI DEL TEMPO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Leali delle Notizie associazione culturale

Messaggero Veneto 80

Udine

Il Sole Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 17.21 e tramonta alle 00.47
Il Santo Santa Cristina di Bolsena
Il Proverbio
Cul tignî cont si devente parons di miez mont.

BCC BANCA DI UDINE
LA BANCA DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

E-mailcronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

Come cambia il centro Arredi urbani e alberi in via Mercatovecchio

Discusso in Commissione territorio il regolamento approvato dalla giunta Marchiol: «L'obiettivo è ottenere uno schema coerente con la città» Attacco di Salmè: «Evitiamo arlecchinate solo per seguire le linee guida»

GIUSEPPE BELTRAME

L'intervento

«L'obiettivo è ottenere un arredo urbano armonico e coerente con la città», spiega Ivano Marchiol, assessore ai Lavori pubblici, in apertura della II Commissione "Territorio e ambiente", che si è tenuta ieri pomeriggio in palazzo D'Aronco. All'ordine del giorno c'era proprio la discussione delle linee guida sul tema, approvate il 24 marzo dalla giunta.
Sul tavolo sono state quindi dibattute le indicazioni per un prossimo rinnovamento in centro storico di colori, materiali e fisionomia di panchine, cestini, rastrelliere, bacheche informative, fontanelle, fioriere, paletti parapedonali ed elementi divisori. «Sono indicazioni – spiega Marchiol – che integrano il Regolamento comunale per l'arredo urbano, approvato nel 2015 sotto la giunta Honsell. Quel documento si riferiva in particolare alle indicazioni rivolte ai privati, questo invece risponde alle esigenze di conformità d'intervento da parte del pubblico».

L'opposizione
A richiedere la convocazione della commissione di ieri era stato il consigliere di minoranza Stefano Salmè, insieme ai colleghi Gianni Croatto, Andrea Cunta, Giulia Manzan, Loris Michelini e Antonella Gatta. «Credo che in centro storico – spiega Salmè – sia necessario puntare sull'uniformità degli arredi urbani con gli arredi storici, ancor più in una fase in cui il turismo è fortemente in crescita». Il consigliere vuole quindi «evitare "arlecchinate", dettate dalla necessità di seguire delle linee guida. Penso per esempio a via Mercatovecchio, dove il posizionamento di sedute dovrebbe per forza rispettare il contesto del luogo».
Marchiol infatti sta valutando la possibilità di servire il borgo storico di panchine a cui affiancare alberature o piante "mobili", quindi innestate in vasi di grandi dimensioni, magari integrate alle stesse sedute.

Gli interventi
Le linee guida propongono uno stile moderno, simile al restyling adottato da molte città europee e non solo. Le forme proposte sono semplici e lineari, con materiali resistenti agli agenti atmosferici, agli atti di vandalismo e che consentano l'accessibilità a tutti, quindi anche ad anziani, bambini e persone con disabilità. Un primo esempio dello stile dei nuovi arredi urbani è visibile osservando gli arredi tattici posizionati per mesi in piazza Garibaldi e poi ricollocati a metà giugno in diversi punti della città, tra cui largo dei Pecile, via Gorghi, via Stringher, largo Ospedale Vecchio, via Sauro. Il carattere delle linee guida è «indicativo, non prescrittivo» e hanno l'obiettivo di guidare «nelle modalità di sostituzione e aggiornamento degli elementi dell'arredo, in modo da evitare sprechi, degrado, incoerenza formale o economica», spiega il documento. Gli interventi di ammodernamento non sono ancora stati definiti, ma le indicazioni entreranno in gioco man mano che sarà necessario sostituire gli arredi urbani in centro.

Materiali e finiture
Per redigere le linee guida gli uffici tecnici del Comune hanno censito gli arredi urbani cittadini, definendo anche le condizioni dei vari elementi strutturali e le zone che più necessitano di interventi. Le indicazioni riguardano il coordinamento formale, cromatico e stilistico tra i vari arredi, tenendo conto anche del loro inserimento nel contesto e del ruolo nella scena urbana.
In generale secondo le indicazioni sono preferite tipologie di arredi con disegni semplici, ordinate e senza decori non coerenti. Ovviamente si dovranno scegliere materiali che siano trattati e lavorati in modo da scongiurare, per quanto possibile, deterioramento, degrado e ruggine. Per esempio per i cestini si prediligeranno forme lineari, coperture per impedire che vi piova dentro e per disincentivare la possibilità di inserimento di materiali voluminosi. I materiali consigliati saranno il metallo (acciaio) e il legno, evitando componenti plastici, e prediligendo colori "naturali", quindi che riprendano le venature del legno o l'antracite e il corten per il metallo. Nel documento sono poi presenti indicazioni precise anche sulle finiture: da favorire quelle opache, disincentivando quelle riflettenti o lucide. In generale per i metalli è da evitare la finitura liscia.
«Come in tutti gli ambiti di competenza del mio assessorato – chiude Marchiol –, l'intenzione è quello di lavorare sul presente, ma sempre con un occhio al futuro. Non interveniamo quindi con azioni a spot, ma con piani di progettazione che restituiscano spazio e aumentino il verde nello spazio urbano. Un processo già avviato per esempio con l'inizio del cantiere in piazza Garibaldi e il piano per piazza San Cristoforo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2015
È l'anno in cui i paletti sono stati approvati dalla giunta Honsell e che sono state integrati nel 2026

Tre
Pari ai mesi trascorsi dal via libera alle linee guida da parte della giunta di De Toni

Nella tabella alcune linee guida per gli arredi urbani.

Nelle foto a sinistra l'assessore Ivano Marchiol e il render di una delle possibili soluzioni al vaglio del Comune per il cuore della città e oggetto di confronto ieri sera in Commissione consiliare

BCC BANCA DI UDINE
bancadiudine.it
LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

Giardini del Torso «Rifiuti e inciviltà»

La segnalazione

I Giardini del Torso tornano al centro delle segnalazioni dei cittadini per problemi di degrado e sicurezza. Un residente che preferisce restare anonimo racconta di aver trovato il parco disseminato di rifiuti durante una passeggiata mattutina. «Per l'ennesima volta», scrive, denunciando una situazione che attribuisce a «mancanza di civiltà». Riferisce anche di aver trovato l'area già aperta prima dell'orario previsto e sostiene che i cancelli non vengano sempre gestiti nel rispetto degli orari stabiliti. Secondo il cittadino, le telecamere non rappresenterebbero un deterrente sufficiente. L'area, afferma l'uomo, sarebbe diventata un punto di ritrovo «per persone che consumano alcol e sostanze stupefacenti», con conseguenze sulla percezione di sicurezza.
Dal Comune fanno sapere che il fenomeno è conosciuto e che, con l'arrivo dell'estate, si è intensificata la presenza di gruppi di giovani. Palazzo D'Aronco, inoltre, annuncia interventi: pulizia straordinaria dell'area, rafforzamento della mediazione territoriale e aumento dei passaggi della polizia locale. L'obiettivo, spiegano dall'amministrazione, è restituire decoro e garantire a famiglie, bambini e cittadini la possibilità di vivere il parco e frequentare la ludoteca in tranquillità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

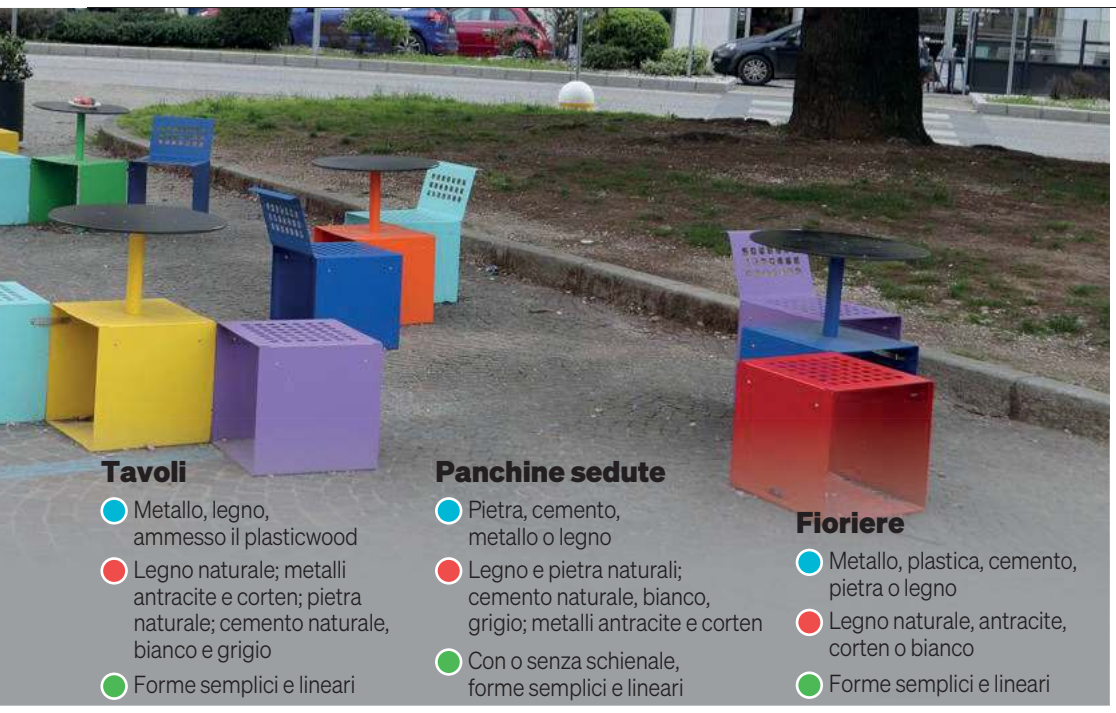
Rifiuti ai Giardini del Torso

Le parole del sindaco «La via del dialogo richiede due attori»

«Ferma restando la prerogativa statutaria del Comune di Udine nella nomina del presidente del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, siamo sempre stati e continueremo a essere pienamente disponibili al dialogo istituzionale. La via del dialogo richiede l'azione di entrambi gli attori». Così Alberto Felice De Toni aveva replicato all'apertura di Mario Anzil.

Budget stagionale L'impegno di Trieste è sui 72 mila euro

L'amministrazione comunale, con ogni probabilità, farà bene a rinunciare alla richiesta di ottenere i 250 mila euro rivendicati per il teatro Giovanni da Udine. L'impegno formale della giunta regionale, attraverso le parole del vicepresidente Mario Anzil, riguarda infatti soltanto «i 72 mila euro in meno ricevuti rispetto allo stanziamento del 2025».



Violenza e degrado in via Roma I residenti incontrano il Comune

Il nuovo comitato si è rivolto all'assessora Toffano e al comandante Muzzatti per chiedere «luce e telecamere in più»

CHIARA DALMASSO

La situazione

I residenti e gli esercenti di via Roma e delle strade limitrofe uniscono le forze: da una chat su WhatsApp, una trentina di loro si sono riuniti in un comitato, che nella serata di mercoledì ha incontrato l'assessora comunale a sicurezza partecipata, quartieri e polizia locale Rosi Toffano e il comandante dei vigili urbani Marco Muzzatti.

Il confronto, avvenuto a palazzo D'Aronco, ha visto la partecipazione pure di Andrea Di Lenardo, capogruppo di Avs-Possibile e del consigliere del Pd Giancarlo Ballotta, che già la scorsa settimana avevano avuto modo di incontrare i residenti riuniti nel nuovo comitato. «Il dialogo è stato utile per filtrare le questioni di competenza comunale da quelle di competenza prefettizia o della questura» ha spiegato Di Lenardo. «Le richieste principali riguardano misure per incrementare la sicurezza nell'area: i residenti chiedono allora di installare telecamere a metà di via Roma, all'altezza di via Battistig, dove spesso si generano risse» ha aggiunto il consigliere comunale, raccogliendo anche le altre istanze: «Secondo i cittadini sarebbe anche necessario aumentare l'illuminazione della via e aumentare i controlli nei punti più critici, dove ci sono buche per strada o cespugli, frequenti nascondigli di dosi di droga». Servirebbero «più passaggi delle forze dell'ordine, oltre a una postazione fissa nei pressi dell'incrocio con via Battistig».

La zona, presto interessata dalla riqualificazione di Borgo stazione di cui molto si è parlato nei giorni scorsi, «merita un'altra opportunità, e potrebbe averla grazie a un gruppo di cittadini che sono sempre più partecipi» ha continuato Di Lenardo. La chat, incentrata sul tema della sicurezza, è un «luogo d'incontro virtuale dove le persone si scambiano notizie e segnalazioni, condividono richieste e avvisi da inoltrare alle forze dell'ordine in caso di spaccio, violenza e degrado».

Aspetti, questi, con cui il quartiere convive da anni e che si auspica possano trovare mitigazione nel dialogo tra chi vive e lavora nell'area e le istituzioni preposte a tenere sotto controllo il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A formare il comitato residenti ed esercenti di via Roma

Presidente del teatro Anzil: «De Toni decida o faremo opposizione»

Il meloniano: «Senza accordo voteremo sempre contro»

MATTIA PERTOLDI

La posizione

Non era certamente la risposta che si aspettava. E anche se Mario Anzil confessa di «non aver capito fino in fondo il significato del suo intervento», l'avviso ai naviganti che il vicepresidente della Regione invia ad Alberto Felice De Toni è chiaro.

Il tema è sempre quello del Cda della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine in scadenza a settembre, ma da rinnovare a luglio. Il presidente uscente, Paolo Vidali, non può essere riconfermato e Anzil, in estrema sintesi, ha chiesto al sindaco di scegliere assieme il nome del successore. Un'opzione che, se tramutata in realtà, permetterebbe, sempre secondo il vicegovernatore, di normalizzare i rapporti istituzionali sull'asse tra palazzo D'Aronco e piazza Unità. Il problema, per Anzil, è che, come detto, il tono della replica dell'amministrazione comunale è suonata più o meno così: «il presidente lo scegliamo noi perchè è un nostro diritto statutario» e comunque «la Regione stanzi i 250 mila euro» rivendicati dal Giovanni da Udine, anzi dall'assessore comunale Federico Pirone.

A questo punto, dunque, che si fa? Anzil sceglie di applicare il concetto di carota e bastone, ma la sua posizione è difficilmente male interpretabile. «La mano tesa nei confronti di De Toni resta tale – commenta – soprattutto nell'interesse del teatro e dell'intera cittadinanza. D'altronde, mi sembra che la collaborazione istituzionale sia quella che è sempre stata rivendicata dal Comune e noi siamo a disposizione. Ma se prevarrà la volontà di andare allo scontro, ci comporteremo di conseguenza».

Mario Anzil (Fratelli d'Italia)

Il vicepresidente entra anche nei dettagli. «Il Comune possiede il 50% della Fondazione – prosegue –, esattamente come la Regione. Nel caso in cui De Toni decida di governare da solo con la metà delle azioni, allora noi staremo convintamente all'opposizione e ci comporteremo da minoranza. Votando, cioè, sempre contro, in ogni occasione e con le evidenti conseguenze del caso. In tutta onestà quella fatta al Comune mi sembra una proposta davvero allettante visto che abbraccia anche la gestione dell'Odeon, ma la scelta spetta a palazzo D'Aronco. Come ho già detto, in ogni altra situazione simile in Friuli Venezia Giulia tutti ascoltano l'opinione della Regione prima di muoversi. Ed è successo sempre anche a Udine, tranne nel 2023. Chiediamo soltanto di individuare un nome condiviso, non di sceglierlo noi, ma in caso contrario è evidente come ognuno svolgerà un ruolo contrapposto. Attendiamo una risposta ufficiale e poi decideremo come muoverci».

Quanto alla richiesta dei 250 mila euro, la posizione della Regione non cambia rispetto al passato, ma Anzil allarga pure il ragionamento. «Non è nell'assestamento di Bilancio che sono inserite queste poste – spiega –, ma nell'ex Finanziaria. Il 2025 è stato un anno record per l'assessorato alla Cultura, come mai si era visto prima nella storia della Regione. Nel 2026, pur a fronte di risorse consistenti, non siamo ritornati a quei livelli. E tutti i teatri del Friuli Venezia Giulia hanno subito un taglio percentuale dei fondi, sulla base del punteggio ottenuto nella rispettiva graduatoria, paragonabile a quello del Giovanni da Udine. Anche il Verdi di Trieste, per capirci. Eppure di tutti gli interessati, l'unica istituzione che si è lamentata è stata l'amministrazione comunale di Udine».

Sia come sia, Anzil conferma l'impegno a rimpolpare il budget del Teatrone, ma soltanto «per quanto riguarda i 72 mila euro in meno ottenuti lo scorso anno». Niente 250 mila, dunque, come peraltro dimostra l'assenza di specifici emendamenti di maggioranza – cioè quelli che hanno concrete possibilità di approvazione – in assestamento di Bilancio che oggi chiude il suo iter in Aula. Al netto che fosse, o meno, lo strumento adatto per quel capitolo di spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Primo caso di hantavirus Ricoverato un guardiacaccia

Il ceppo non è contagioso: il trentenne non è in isolamento
È arrivato in ospedale con febbre alta e disturbi intestinali
L'équipe del Santa Maria degli Angeli ha subito intuito

EDOARDO ANESE

Nuovi virus

Un virus raro, mai diagnosticato prima, mette in allerta la sanità regionale. Il Friuli Venezia Giulia si trova a fare i conti col primo caso di hantavirus: a contrarre l'infezione è stato un trentenne della Valcellina, ricoverato all'ospedale di Pordenone. Il paziente non aveva viaggiato all'estero e gli epidemiologi stanno ora ricostruendo il luogo del contagio, avvenuto con ogni probabilità durante l'attività lavorativa, svolta in ambiente boschivo. Nessun allarme, però: il virus identificato è il ceppo europeo Dobrava-Belgrade, trasmesso dai roditori selvatici e incapace di passare da una persona all'altra. È quindi completamente diverso dall'hantavirus Andes, responsabile in Sud America di focolai epidemici che in passato avevano destato forte preoccupazione.

La diagnosi

Pur trovandosi di fronte a un caso mai registrato prima in regione, l'équipe del Santa Maria degli Angeli ha raggiunto la diagnosi in tempi record, trasformando un evento eccezionale in un esempio di efficienza diagnostica. Il paziente è arrivato in ospedale sabato con febbre alta e dissenteria. Il quadro clinico, associato ad alterazioni degli esami di laboratorio e alla

LA DIAGNOSI

I sospetti dei medici confermati dai test Analisi sui luoghi in cui è stato il paziente

sua attività lavorativa, ha immediatamente indirizzato gli specialisti verso la soluzione. L'uomo lavora infatti come guardiacaccia e frequenta abitualmente aree boschive, dove può essere esposto agli escrementi dei roditori selvatici. Il contagio, infatti, avviene principalmente attraverso l'inalazione di particelle contaminate da urine, feci o saliva di topi infetti, che possono aerosolizzarsi in ambienti chiusi frequentati dai roditori. Il percorso diagnostico è stato particolarmente rapido. Ricoverato nel fine settimana, il sospetto di infezione da hantavirus è stato formulato già lunedì dagli specialisti della Struttura semplice dipartimentale di malattie infettive, coordinata dal dottor Sergio Venturini. Martedì è arrivata la conferma di laboratorio.

Il ricovero

Nelle prime fasi del ricovero il paziente è stato gestito con tutte le precauzioni previste per un'infezione di origine ancora sconosciuta, anche perché inizialmente era necessario escludere la presenza di virus trasmissibili da persona a persona. Pertanto, in un primo momento il paziente era stato posto in isolamento. Una volta identificato il ceppo Dobrava-Belgrade, appurando che non esiste alcun rischio di contagio per familiari, operatori sanitari o popolazione, il paziente è stato gestito nel reparto di medicina d'urgenza. La gestione del caso ha richiesto un approccio multidisciplinare che ha coinvolto le équipe della nefrologia, guidata dal dottor Walter Mancini, del pronto soccorso e della medicina d'urgenza, coordinati dalla dottoressa Laura De Santi e dal dottor Domenico Arcidiacono, con il supporto diagnostico della microbiologia diretta dal dottor Giancarlo Basaglia.

Il virus

L'infezione da hantavirus resta una patologia rara. La circolazione del virus nella popolazione è generalmente molto bassa e il rischio riguarda soprattutto chi, per motivi professionali o di altra natura, frequenta boschi, aree montane, edifici rurali o altri ambienti dove possono essere presenti roditori selvatici. Il caso di Pordenone conferma tuttavia l'importanza di riconoscere tempestivamente queste infezioni, grazie all'integrazione tra anamnesi, esperienza clinica e diagnostica di laboratorio. Nel frattempo, le condizioni del trentenne sono costantemente monitorate.

Monitoraggio

Oltre al monitoraggio clinico del paziente, i sanitari stanno verificando se vi siano altre persone che possano aver condiviso la stessa esposizione ambientale. La segnalazione è già stata trasmessa all'Istituto superiore di sanità. Nel frattempo, Il virus sarà sottoposto a sequenziamento genomico. L'analisi consentirà non solo di identificarne con precisione il ceppo, ma anche di ricostruirne l'origine e le relazioni con altri hantavirus, contribuendo a comprenderne la diffusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO VENTURINI

Lo specialista «Si tratta di un caso autoctono»

«Si tratta del primo caso autoctono documentato nella regione», ha fatto sapere il dottor Sergio Venturini. «In passato erano stati osservati pazienti risultati positivi dopo soggiorni o esposizioni in Slovenia, dove il virus è presente, ma mai un'infezione contratta con ogni probabilità sul territorio regionale». Sono in corso gli approfondimenti epidemiologici per ricostruire con precisione il luogo e le modalità dell'esposizione ambientale, in collaborazione con i servizi territoriali. L'obiettivo è verificare l'eventuale presenza del virus nella popolazione di roditori dell'area frequentata dal paziente.

Dimesso dopo la riabilitazione Muore a distanza di poche ore

Il caso

Meno di ventiquattrore dopo le dimissioni dalla clinica riabilitativa, il decesso. E ora la famiglia vuole capire cosa è successo. L'udinese Michele Durisotti, 52 anni, ha avuto un infarto il 3 giugno a Verona, dove vive da tempo, ed è stato salvato «in extremis», come racconterà la sorella. Quindi l'intervento chirurgico, «con l'inserimento di uno stent cardiaco». Qualche giorno in Terapia intensiva e poi il ricovero in reparto. A seguire, un periodo in una clinica riabilitativa del veronese. Il primo luglio «le dimissioni dalla struttura e, meno di 24 ore dopo, il decesso». Durisotti, originario di Villaggio del Sole, ha frequentato lì le scuole dell'obbligo, seguite poi dagli studi per diventare odontotecnico. Dopo le prime esperienze lavorative, aveva deciso di cogliere un'opportunità di impiego a Verona, dove si era trasferito circa 18 anni. Ora aveva una sua società nel commercio di impianti per l'industria alimentare.

I familiari dell'imprenditore friulano, scossi dalla sua improvvisa scomparsa, hanno presentato, tramite un legale, un esposto alla Procura di Verona «per fare luce sulle circostanze della morte e per capire se si sarebbe potuta evitare». «L'autopsia – spiega l'avvocato Paolo Guarienti – è stata effettuata martedì e, per il momento, non abbiamo gli esiti ufficiali. Sostanzialmente – riassume il legale –, proprio perché il decesso è intervenuto neanche ventiquattro ore dopo le dimissioni, riteniamo sia necessario approfondire. E, per questo, abbiamo chiesto al pubblico ministero di voler disporre l'accertamento autoptico. Per la Procura era presente il medico legale Stefano D'Errico, mentre noi abbiamo nominato il dottor Nicola Galante. In base a quanto emergerà, saranno poi fatte e opportune valutazioni». «Michele – ricorda la sorella Cristina – era una persona buona e generosa, sempre pronta ad aiutare. Infatti, senza farlo sapere, sosteneva due associazioni benefiche. I funerali saranno celebrati domani alle 11.45 nella chiesa di San Cromazio del Villaggio del Sole, con partenza dalla Casa funeraria Mansutti di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Durisotti, 52 anni

Evade dai domiciliari per fare la spesa: arrestato

In tribunale

È uscito di casa per fare la spesa, nonostante fosse in detenzione domiciliare. È successo nella serata di mercoledì, verso le 20. Un cittadino di nazionalità bengalese di 38 anni, Alam Shaheen, che avrebbe dovuto trovarsi a casa in quanto stava scontando una pena per aver commesso alcuni furti, è stato rintracciato e arrestato per evasione dalla polizia e ricondotto nella sua abitazione.

Ieri mattina, in tribunale, davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba, è stato celebrato il processo per direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto e condannato il trentottenne a otto mesi di reclusione. «Il giudice – spiega l'avvocato Igor Cigliani del Foro di Udine, che difende Alam Shaheen – ha riconosciuto le circostanze attenuanti generiche equivalenti alla contesta recidiva. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a un anno e due mesi di reclusione ma io, come difensore, avevo insistito per l'assoluzione dell'imputato considerata la non gravità del fatto. Il giudice, come detto, ha accertato la colpevolezza riservandosi di depositare entro trenta giorni la motivazione». —**E.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

La guida della Cassa edile passa a Marco Cicuttin «Formazione e sicurezza»

Ad dell'omonima azienda di costruzioni succede a de Eccher Tra gli obiettivi, efficienza dei servizi e regolarità contributiva L'ente annovera un migliaio di imprese e 6 mila lavoratori

Ance

Cambio ai vertici della Cassa edile di mutualità e assistenza della provincia di Udine. È Marco Cicuttin, amministratore delegato della Costruzioni Cicuttin, il nuovo presidente. La nomina è avvenuta su indicazione di Ance Udine. Succede a Umberto de Eccher, che aveva assunto la guida della Cassa Edile nel 2021.

Il passaggio di consegne avviene nel segno della continuità, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto dalla precedente presidenza e di proseguire nel percorso di rafforzamento del sistema bilaterale edile provinciale. Ance Udine ha inoltre designato Doris Cosano, Andrea Specogna nel Comitato di gestione e Matteo Cella come componente del Consiglio generale.

Marco Cicuttin

Con la nomina di Marco Cicuttin, la guida della Cassa edile viene affidata a un imprenditore espressione di una delle realtà più radicate del territorio. Fondata nel 1960, la Costruzioni Cicuttin è infatti una storica impresa specializzata nelle opere idrauliche e marittime, nella costruzione di ponti e nelle opere di fondazione.

Per l'Ente si apre una nuova fase, orientata a consolidare la collaborazione tra le parti sociali e a rafforzare i servizi destinati alle imprese e ai lavoratori. Tra le principali priorità figurano la regolarità contributiva, la sicurezza nei cantieri e il sostegno alla crescita qualificata del comparto delle costruzioni.

Fondata nel 1949, la Cassa edile di Udine rappresenta oggi uno dei principali presìdi del sistema bilaterale regionale. Ad aprile 2026 contava circa mille imprese iscritte, 6.000 lavoratori e oltre 660 mila ore ordinarie dichiarate, dati che confermano la vitalità del settore edile provinciale.

IL PROGRAMMA

«Consolidare la collaborazione tra le parti sociali e favorire la crescita del comparto»

«Assumo questo incarico con grande senso di responsabilità – ha affermato il presidente Marco Cicuttin – e con l'obiettivo di rendere la Cassa edile sempre più vicina alle esigenze del territorio, di migliorare i servizi, di rafforzare la tutela dei lavoratori e di collaborare in modo ancora più stretto con il Formedil/Cefs, perché formazione e sicurezza – ha sottolineato – sono la base su cui costruire il futuro del settore. Intendo favorire una collaborazione costruttiva tra tutte le parti coinvolte, consolidando il dialogo tra istituzioni, organizzazioni datoriali e rappresentanze sindacali, perseguendo una sempre maggiore omogeneità di servizi e prestazioni con le altre Casse edili del Friuli-Venezia Giulia».

Il neo presidente ha ricordato, inoltre, come «la Cassa edile, attraverso i contributi delle imprese e la partecipazione delle parti sociali, garantisca prestazioni contrattuali, servizi, formazione e supporto alla regolarità del lavoro. La sfida dei prossimi anni sarà valorizzare e rendere più accessibili i servizi già esistenti, affinando strumenti e modalità di erogazione per rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione».

Nuova coordinatrice per Udine Est-Di Giusto È Evelyne Valencia

La riunione

Quartieri in movimento, anche a livello istituzionale. Sullo sfondo il nuovo bando proposto dal Comune per lo sviluppo di iniziative volte a infondere vita alle diverse aree della città; in primo piano, a Udine Est – Di Giusto, l'elezione del nuovo coordinatore, che va a prendere il testimone da Laura Visentin, le cui dimissioni hanno richiesto al "parlamentino" di ripercorrere un iter già vissuto all'indomani della partenza del rinnovato progetto dei consigli di quartiere partecipati, ormai due anni or sono.

A raccogliere perciò le redini del collettivo riunitosi ieri nei locali dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re è stata Evelyne Valencia, anche lei appartenente all'associazione Time for Africa, come colei che l'ha preceduta. La realtà cittadina, impegnata in attività di supporto alle comunità locali si è fatta avanti anche in virtù del suo ruolo di riferimento già ricoperto all'interno del quartiere. La stessa Visentin, prima di essere eletta coordinatrice, era figura portabandiera delle molteplici iniziative sviluppate in zona grazie all'operato della Rete Aurora.

Evelyne Valencia

I lavori dei consigli di quartiere partecipati proseguono questa sera a Udine Sud – Baldasseria: l'appuntamento è fissato per le 19 nella sala A dell'ex sede della quarta circoscrizione, in via Pradamano. Dopo gli aggiornamenti introduttivi, spazio alla presentazione di una proposta da parte dell'associazione Oikos, cui seguirà l'esposizione dell'esito dei tavoli degli stakeholders sul Piano urbano della mobilità sostenibile e sul Piano generale del traffico urbano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

I friulani tornano a casa per la convention estiva «Diffusero solidarietà»

L'evento, tradizione di ogni anno, tra Palmanova e Udine

LUCIA AVIANI

L'intervista

"Il Friûl al ringrazie e nol dismentee". La convention dei friulani nel mondo, che dagli anni Novanta si ripete ogni estate – il momento in cui, da tradizione, gli emigranti tornavano nei paesi natali per le ferie – radunando delegazioni dei tantissimi Fogolârs presenti in tutto il globo, si impernierà stavolta sul tema della memoria e della gratitudine. L'evento, in programma per oggi e domani, si aprirà stamattina alle 10 nella sede della Protezione civile di Palmanova ma vivrà il momento più significativo alle 16.30, nel palazzo della Regione a Udine. «Sullo sfondo ci sarà, doverosamente, la ricorrenza dei 50 anni del terremoto del '76: renderemo omaggio all'impegno dei tantissimi corregionali emigrati all'estero che insieme alle loro nuove comunità sostennero la nostra terra nella drammatica pagina della ricostruzione», anticipa il presidente dell'Ente Friuli nel mondo, Franco Iacop.

IL PRESIDENTE IACOP

«Ci saranno 250 ospiti dall'estero e dall'Italia. Si ricorderanno i 50 anni dal terremoto»

Quanti ospiti sono attesi, presidente?

«Circa 250. 102 persone sono arrivate solo dal Canada, la cui Federazione di Fogolârs ha voluto organizzare in Friuli il proprio congresso biennale. Alle rappresentanze estere si affiancheranno i Fogolârs nazionali, a cominciare da quelli di Milano, Roma, Bergamo e Brescia, che rivestirono un ruolo centrale nella fase dell'emergenza post sisma. A Milano, all'epoca, presidente era Ardito Desio, che si fece immediatamente promotore di una campagna solidale; il Fogolâr di Roma, invece, era guidato da Adriano Degano, che venne investito di funzioni operative; l'allora Sip attivò proprio nella sede del Fogolâr Furlan della capitale linee telefoniche dedicate alla crisi provocata dall'Orcolat».

Presenze internazionali significative?

«Ci sarà il Fogolâr di Basilea, per esempio: fu uno dei fulcri dell'azione solidale svizzera. Raccolse denaro e materiali e inviò manodopera. La "voce" dell'Australia sarà portata da Luciano Liberale, che rievocherà l'impegno degli emigranti ma pure del governo australiano, il quale raddoppiò con risorse proprie i frutti di una raccolta fondi per il Friuli. La compagnia aerea del Paese, inoltre, mise a disposizione (lo stesso fece quella canadese) voli gratuiti per i nostri corregionali emigrati, per consentire loro di rientrare nella propria terra a dare una mano. Ci sarà anche il Fogolâr del sud-west americano, a richiamare il fondamentale contributo economico garantito dagli Usa».

Franco Iacop, presidente dell'Ente Friuli nel mondo

Qual è il messaggio che la convention si prefigge di lanciare?

«Vogliamo evidenziare, in primis, che la solidarietà degli emigrati friulani fu sostenuta dalle loro nuove comunità: l'esempio dato dai nostri corregionali all'estero e l'apprezzamento che seppero conquistarsi favorirono un forte coinvolgimento. In alcuni casi – in Canada, per esempio – si trattò di una sorta di restituzione del bene ricevuto dai friulani, che apportarono un contributo essenziale nella costruzione del Paese. Ai giorni nostri, tempi in cui è vivissimo il dibattito sull'emigrazione, credo sia significativo porre l'accento su un aspetto del genere, evidenziando il ruolo che i migranti possono giocare in tante dinamiche, nel segno, ovviamente, della sinergia con le realtà che li accolgono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Govetto (FdI): «Su Carestiato mancate verità di De Toni»

Il commento

«I cittadini di Udine hanno appreso, grazie all'intervento dei giudici del Tribunale amministrativo regionale (Tar), che il licenziamento dell'ex comandante della polizia locale era veramente dettato da motivi politici, e non da altre ragioni, come sostenuto dal sindaco». Così Giovanni Govetto (Fdi) torna sull'argomento del licenziamento, per il «mancato superamento del periodo di prova» di Paolo Carestiato: «Questa è soltanto l'ultima di una serie di mancate verità del sindaco che il tempo ha svelato» prosegue il meloniano. «Non si tratta di promesse elettorali non mantenute, vizio che appartiene da sempre al mondo della politica, si tratta dell'emergere di una verità che l'amministrazione aveva cercato di tenere nascosta ai cittadini, nonostante le insistenze dell'opposizione». Infine, l'affondo: «Nella presentazione del suo libro De Toni tratta con toni di commiserazione i politici disposti a mentire pur di raggiungere i loro obiettivi, senza accorgersi di essersi perfettamente conformato a questo genere di atteggiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A tutti i Moggesi e non...
vi aspettiamo in **Borgo Linussio**
con la vostra APE o Vespa ...
(prova generale per un'idea da sviluppare)
A chi aderirà verrà consegnato un simpatico gadget

SABATO: Asado Argentino
DOMENICA: Frico gigante, cjalçons, filetto coi funghi, Asado Argentino.
Anche da asporto!

SABATO 25 LUGLIO
ore 19.00 ASADO ARGENTINO
con Santa Fe Catering e...
Serata in musica **"BACK TO 80 & 90"**
con **"YUMA DJ"**

DOMENICA 26 LUGLIO
Presso Borgo Linussio e Tendone

Dalle ore 10.00 per tutta la giornata

MERCATINO
delle golosità locali e artigianato

GIOCHI DINAMICI *a cura del Foro Ludico Spilimberghese*
Giochi per tutte le età

LABORATORI DI CERAMICA

Ore 12.00 PRANZO con il FRICO GIGANTE, i Cjalçons e Filetto coi Funghi

Ore 17.00 presso la Corte comune *Alessio Fornasin* ci parlerà di **"Percorsi di storia a Moggio Udinese"**, con un ricordo particolare a Furio Bianco

Ore 17.30 Truccabimbi

Ore 18.30 Passeggiata a 4 Zampe a cura dell'Associazione

Ore 19.00 Apertura chioschi

Ore 19.30 Spettacolo finale con bolle

Alla sera si balla
con l'orchestra **FANTASY**

Udine

Allo Stellini 16 bravissimi E otto si meritano la lode

Al classico di piazza Primo Maggio hanno affrontato la maturità 99 studenti

LAURA PIGANI

L'esame di Stato

Sono sedici gli studenti del liceo classico Stellini (su 99 maturandi) che hanno chiuso il loro percorso quinquennale totalizzando il massimo dei voti all'esame di Stato. All'impegno costante si è aggiunto il superamento in maniera brillante anche delle prove scritte (quest'anno i ragazzi si sono cimentati con italiano e latino) e di quella orale della maturità. Fra tutti i bravissimi, la metà esatta ha meritato anche la lode, conquistando presidente di commissione e commissari interni ed esterni.

Nella quinta C dell'indirizzo Archimede (che prevede il potenziamento delle materie scientifiche con, tra l'altro, un'ora in più di matematica e scienze nel biennio) sono ben sei gli allievi bravissimi: tutte studentesse. Si tratta di Keyra Albertini, Alessandra Botta e Alice Bovio, uscite con 100 centesimi, mentre hanno conquistato anche la lode Angela Driza, Anna Sofia Rovere e Francesca Della Mora.

Nella quinta D, sempre dello stesso indirizzo, si è diplomata con il massimo dei voti Sofia Tuniz. I suoi compagni di classe Giulio Menzo, Alice Pittino e Miriam Tomada hanno ottenuto anche la lode a cementare la fine del loro impegno scolastico.

L'indirizzo Cicerone (che offre invece una seconda lingua comunitaria, il tedesco, oltre all'inglese e storia dell'arte dal primo anno, con una didattica più laboratoriale) ha visto diplomarsi con il voto più alto Sofia Pevere, che ha frequentato la quinta E.

Per quanto riguarda il classico tradizionale i cinque bravissimi erano tutti iscritti in quinta B. Sono Giacomo Gregorat, Flora Jane Lotti, Nicholas Zanello e, con pure la lode, Stefano Deganis ed Elisa Trangoni

«Come istituto», riferisce la dirigente del liceo classico di piazza Primo Maggio, Monica Napoli, «siamo molto soddisfatti e fieri dei risultati dei nostri studenti e dell'ottimo lavoro svolto dai docenti. Il nostro liceo conferma la qualità e il successo dell'offerta formativa».

Quindi, rivolgendosi ai neodiplomati, la dirigente augura «a tutti gli studenti una vita ed una carriera brillante ed appagante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Deganis

Giacomo Gregorat

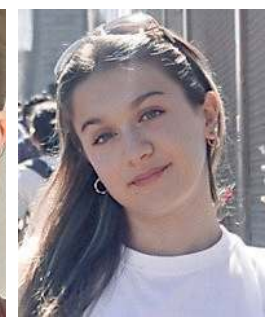
Flora Jane Lotti

Elisa Trangoni

Nicholas Zanello

Keyra Albertini

Alessandra Botta


Alice Bovio

Francesca Della Mora

Angela Driza

Anna Sofia Rovere

Giulio Menzo

Alice Pittino

Miriam Tomada

Sofia Tuniz

Sofia Pevere

La parola ai lettori 80 1946 2026

«Leggo il giornale dall'inizio alla fine»

Lucia Bianchi con Catia, titolare del Bistrot Rizzo a Tarcento

FRANCESCA ARTICO

Il Messaggero Veneto, con il caffè, al "Bistrot Rizzo" di Tarcento «per me è una cosa prioritaria: è un momento tutto mio per iniziare bene le giornate». Lucia Bianchi, insegnante di musica alle scuole dell'infanzia e primaria, nonché a una scuola privata, direttore del coro di voci bianche Musica Mia con sede a Udine e Tarcento, tarcentina, con lunga esperienza di direttore di coro anche di adulti – ma che oggi non segue più –, legge tutto il Messaggero Veneto, «dalla cronaca locale, alla politica, ai programmi culturali, ma anche dei fatti legati alla politica regionale». Dedica «ogni mattina un'oretta alla lettura delle notizie accompagnando lo sfoglio del giornale al caffè e a qualche commento con Catia, la titolare del Bistrot Rizzo».

Lucia rimarca di amare «il giornalismo a 360 gradi, ovvero quello che da spazio alle idee di tutti». Le piace «leggere quando ci sono più voci a sostegno di un argomento, apprezzo quando si amplia il dibattito e si sviluppa ogni opinione: come dicevo, leggo tutto, soprattutto quello che accade attorno a me: è il mio modo di essere parte di un territorio». E poi «il Messaggero Veneto è il giornale che ti informa su tante cose: ho scoperto recentemente dal necrologio che era morto un signore che conoscevo, un corista, che con il coro di adulti che dirigevo ha cantato fino a 90 anni, ecco anche questo è un modo per restare connessi al mondo». Segue «anche la cultura essendo io insegnante di musica e quindi interessata a quel preciso settore».

Lucia è una donna attenta, con un modo accattivante di interloquire con il prossimo, simpatica e molto attiva e per questo lato della sua vita, rimarca di non avere tempo per «guardare la televisione, perché sono presa dal lavoro e dalla famiglia, per cui la mia fonte di informazione e di aggiornamento su quello che accade nel mondo è e resta il Messaggero Veneto».

Bianchi ribadisce che questo è il «giornale del Friuli e dei friulani», anche se al suo interno trovano posto notizie nazionali e internazionali, oltre che regionali, ma il suo cuore «resta friulano», ed è per questo che la gente lo legge e lo segue con attenzione da ottant'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letture, cerimonie e pastasciutta nell'83° dalla caduta del fascismo

La serata

Una cerimonia istituzionale, un reading e la tradizionale "Pastasciutta antifascista". Sarà una giornata ricca di appuntamenti quella proposta domani dall'Anpi provinciale di Udine, per celebrare l'83° anniversario della caduta del fascismo.

Il primo appuntamento è in programma alle 11 nel giardino Giovanni Pascoli, dove si svolgerà la cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona di fiori ai busti di Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci: interverranno Federico Pirone, assessore comunale alla cultura, Antonella Lestani, presidente dell'Anpi Provinciale di Udine, Marco Balestra, presidente dell'Aned Udine, e Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione.

Le iniziative proseguiranno nel pomeriggio con il primo incontro della rassegna estiva di tre eventi dal titolo "Scorribanda nell'antifascismo. Storie senza retorica di personaggi e luoghi": alle 18, nella sala Pierluigi Di Piazza della Comunità Nove, al parco di Sant'Osvaldo, gli autori Arturo Bertoldi e Max Collini, moderati da Stefano Pol, presidente dell'Anpi Udine, presenteranno il volume "Storie di antifascismo senza retorica" (People Edizioni), accompagnando il pubblico in un reading che intreccia vicende di opposizione ai fascismi, solidarietà e impegno civile. Alle 20, al chiosco Al parco verrà servita la tradizionale "Pastasciutta antifascista": l'iniziativa richiama il gesto compiuto dalla famiglia Cervi il 25 luglio 1943, quando, per festeggiare la caduta del regime di Mussolini, offrì un piatto di pastasciutta agli abitanti del paese di Campegine (Reggio Emilia). Per partecipare alla cena è necessario prenotare con una mail all'indirizzo prenotazioni@anpiudine.org o telefonando allo 0432.504813.

All'appuntamento conviviale seguirà il concerto del 4B Acoustic Trio, formazione composta Alessio Velliscig (voce e chitarra), Giuliano Velliscig (voce e cajon) e Michele Pirona (chitarra), organizzato dall'Anpi in collaborazione con Comune e Regione e con l'adesione di numerose associazioni e con i sindacati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 23/7/2026

BARI	76	59	64	45	15
CAGLIARI	58	75	33	44	42
FIRENZE	84	4	10	15	82
GENOVA	89	81	74	2	65
MILANO	17	48	4	7	75
NAPOLI	31	54	18	26	33
PALERMO	30	57	78	6	29
ROMA	85	75	8	9	62
TORINO	40	18	13	66	73
VENEZIA	13	78	59	23	4
NAZIONALE	34	59	37	27	86

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	13	17	18	30	
31	40	48	54	57	
58	59	64	75	76	
78	81	84	85	89	

Numero Oro 76 — Doppio Oro 76-59

SuperEnalotto

2 - 12 - 22 - 34 - 70 - 74

Jolly 41 — Superstar 8

JACKPOT 198.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	26.640,08 €
Ai 755	4	251,05 €
Ai 27.363	3	20,88 €
Ai 384.573	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	5	- €
Ai 10	4	25.105,00 €
Ai 181	3	2.088,00 €
Ai 2.956	2	100,00 €
Ai 18.101	1	10,00 €
Ai 36.093	0	5,00 €

Tolmezzo - Carnia

Gruppo di ragazzi bloccato dai cani: uno viene morso

Necessario l'intervento dei soccorritori a Treppo Ligosullo Malore per una donna a Casera Winkel

Treppo Ligosullo

Bloccati da due cani pastore, entrambi slegati, aggressivi. Nella tarda mattinata di ieri, i due animali hanno bloccato un gruppo di ragazzi, arrivando persino a mordere uno di loro. I giovani, prima dello spiacevole incontro, si trovavano insieme ai loro accompagnatori nei pressi di Casera Culet a quota 1.544 metri, tra l'omonimo monte e la Costa Cravostes, l'area appartenente al Comune di Treppo Ligosullo. L'arrivo dei cani pastore ha messo sull'attenti la comitiva, che però nulla ha potuto se non affidarsi all'intervento dei soccorritori. Intorno alle 13, così, un vigile del fuoco fuori servizio, avvisato dell'accaduto, ha provveduto a chiamare il Numero unico delle emergenze 112 a Castel Valdajer.
La Sores ha quindi attivato la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, la guardia di finanza e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area attraverso un intervento di controllo sui due cani. Sul posto sono accorsi anche gli operatori sanitari con l'ambulanza, i quali hanno visitato il giovane che aveva subito il morso da parte di uno degli animali. Il ragazzo, fortunatamente, non ha riportato conseguenze gravi.
Poco prima (intorno alle 12.30), la Sores aveva attivato la stazione di Moggio Udinese, la guardia di finanza, l'ambulanza e l'elisoccorso regionale dopo chiamata arrivata al Nue 112 per una escursionista colta da malore in prossimità di Casera Winkel, nel territorio comunale di Pontebba.
La donna, una turista di Padova del 1959 che era assieme al marito, è stata raggiunta dall'equipe dell'elisoccorso regionale, e trasportata nei pressi di Casera Traten dove è stata visitata dai sanitari dell'ambulanza e poi trasportata all'ospedale di Tolmezzo per accertamenti.
Forte distorsione alla caviglia, infine, per un uomo lombardo sulla settantina che, nel pomeriggio, stava camminando sul sentiero che scende al rifugio Tolazzi dal passo Volaia. Il dolore procuratogli dal trauma gli impediva di concludere la discesa. È stato l'equipaggio dell'elisoccorso regionale a risolvere l'intervento facendo sbarcare con il verricello il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino e il medico di bordo, che ha valutato l'uomo sul posto. La persona è stata dunque prelevata, sempre per mezzo del verricello, con il triangolo di evacuazione, prima di essere consegnata a Tolmezzo all'ambulanza, diretta in ospedale cittadino.

Il soccorso avvenuto a Casera Winkel con l'elicottero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana di Cazzaso «No a ulteriori sgravi sulle aree edificabili»

La proposta bocciata dalla maggioranza in Consiglio Le pratiche sono all'esame degli uffici e saranno valutate Vicentini: «I cittadini hanno bisogno di risposte credibili»

FRANCESCO MAZZOLINI

Tolmezzo

La maggioranza di Tolmezzo dice no a ulteriori agevolazioni finanziarie per i cittadini delle frazioni alte. L'ultimo Consiglio straordinario convocato per discutere delle richieste avanzate dai proprietari di immobili delle frazioni montane di Tolmezzo si è concluso con la bocciatura dell'ordine del giorno presentato dall'opposizione. Al centro del confronto, la riclassificazione urbanistica di alcune aree edificabili di Fusea, Cazzaso e Cazzaso Nuova e la relativa richiesta di ulteriori sgravi fiscali e la situazione dei terreni interessati dai vincoli legati alla frana di Cazzaso. La maggioranza ha respinto il documento, con il sindaco Roberto Vicentini che ha difeso la linea dell'amministrazione e il lavoro già fatto in tal senso. «Il futuro delle nostre frazioni merita un confronto serio e basato sui fatti, non sugli slogan. I cittadini hanno bisogno di risposte credibili, non di promesse irrealizzabili», ha dichiarato il primo cittadino in aula.
L'ordine del giorno, illustrato dal consigliere Roberto Busolini, prendeva spunto dalle istanze presentate nei mesi scorsi da alcuni proprietari e impegnava l'amministrazione ad accelerare la riclassificazione delle aree edificabili inserite nelle zone B0 e B3, ad ampliare le agevolazioni sull'Ilia e a sollecitare la Regione affinché venga rivalutata la classificazione di pericolosità P4 che interessa parte dell'abitato di Cazzaso. Per Vicentini, però, le richieste seguono già un percorso amministrativo preciso. «Le pratiche non sono ferme in un cassetto: sono già all'esame degli uffici e saranno valutate nell'ambito della variante dei cittadini, secondo la procedura prevista dalla legge. Pensare di risolvere tutto con un ordine del giorno significa creare aspettative che il Comune non può soddisfare». Il sindaco ha ribadito che il Piano regolatore deve essere affrontato nel suo complesso e non attraverso provvedimenti riferiti a singole porzioni di territorio. «Esiste un iter tecnico e amministrativo che garantisce trasparenza e uguale trattamento per tutti».

La spaccatura nella montagna che evidenza la frana di Cazzaso

IL COMMENTO DEL SINDACO

«Pensare di risolvere tutto con un ordine del giorno significa creare false aspettative»

Il confronto si è concentrato anche sul fronte fiscale. La minoranza ha sostenuto la necessità di introdurre nuovi sgravi per i possessori di immobili delle frazioni alte, ritenendo insufficienti le agevolazioni oggi previste. Vicentini ha invece ricordato che il Comune applica da anni riduzioni del valore imponibile per le aree con criticità morfologiche e geologiche, oltre ad aver azzerato il valore delle pertinenze fino a 100 metri quadrati e ridotto, nel 2023, le aliquote Ilia per diverse categorie di immobili. «Sono misure già operative che hanno alleggerito il carico fiscale dei contribuenti, non semplici annunci», ha osservato. A sostegno della posizione della maggioranza sono stati richiamati anche i dati relativi alle aree edificabili delle tre frazioni, dalle quali deriva un gettito ritenuto contenuto e in molti casi già interessato dalle riduzioni previste dal regolamento comunale. Secondo il primo cittadino ulteriori agevolazioni avrebbero quindi effetti limitati.
Tra i temi affrontati anche il paragone con il Comune di Amaro, indicato dall'opposizione come possibile modello per ampliare le esenzioni fiscali. Vicentini ha però escluso che quella disciplina possa essere applicata a Tolmezzo, sottolineando le differenze urbanistiche tra i due territori. Sul nodo della frana di Cazzaso, il sindaco ha ribadito che la classificazione P4 deriva da valutazioni tecnico-scientifiche e che il monitoraggio del versante è costante. «La sicurezza dei cittadini viene prima di tutto. La tutela del territorio non è un ostacolo burocratico, ma una responsabilità», ha concluso, confermando la contrarietà della maggioranza all'ordine del giorno dell'opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì al rilancio dell'area sportiva Clama: «Così Paularo è più viva»

Paularo

Tempo di rilancio per l'area sportiva Saletti: la Regione ha assegnato al Comune di Paularo un contributo di 1,2 milioni di euro che permetterà di riqualificare il complesso con un intervento che interesserà il campo sportivo Romano, le tribune e gli spazi destinati alle attività sportive e ricreative. L'avvio del cantiere è previsto in autunno. «Servizi e impianti sono la chiave per tenere viva la montagna», ha commentato con soddisfazione il sindaco di Paularo, Marco Clama.
Il progetto prevede la realizzazione di nuove tribune coperte, la sistemazione degli impianti e la riqualificazione complessiva dell'area, resa possibile anche dal completamento dell'iter di sdemanializzazione del comparto. «Non è soltanto un investimento su un campo sportivo», sottolinea il primo cittadino. «È una scelta che guarda al futuro della nostra comunità. In montagna, contrastare lo spopolamento significa anche garantire strutture moderne, servizi efficienti e occasioni di aggregazione. Se vogliamo che i giovani restino, o che nuove famiglie decidano di vivere qui, dobbiamo offrire opportunità concrete».

L'OPERA

Il cantiere partirà il prossimo autunno e prevede la creazione di nuove tribune coperte

L'intervento guarda, in particolare, all'attività dell'asd Velox, società che rappresenta uno dei principali punti di riferimento per il calcio locale e per il settore giovanile. «Lo sport è uno straordinario strumento di crescita e socializzazione», aggiunge Clama. «Dare alla Velox e ai tanti ragazzi che frequentano l'impianto strutture adeguate significa investire nella qualità della vita dell'intera vallata». Il finanziamento è stato ottenuto attraverso lo strumento della concertazione tra Regione ed enti locali. L'amministrazione riconosce il ruolo svolto dal vicepresidente della Regione Stefano Mazzolini nel seguire il progetto durante il suo iter, ma evidenzia soprattutto il lavoro sviluppato negli ultimi anni per costruire un piano complessivo di investimenti sul territorio.
Quello di Saletti, infatti, non è un intervento isolato. È già in fase di appalto la nuova struttura polifunzionale in località Trottola, opera da 1,6 milioni di euro destinata a ospitare campi per calcio a cinque, pallavolo e minibasket, oltre a spazi utilizzabili per manifestazioni, eventi e attività associative, con cucine attrezzate, biglietteria e servizi. Negli ultimi anni il Comune ha inoltre concentrato le proprie risorse sul potenziamento delle infrastrutture e dei servizi, intervenendo sulla viabilità, sugli edifici pubblici, sugli impianti sportivi e sugli spazi destinati alla vita della comunità. «In territori come il nostro», osserva il sindaco, «il rischio dello spopolamento si affronta con i fatti. Ogni investimento contribuisce a rendere Paularo più vivibile e attrattiva». Con il contributo appena ottenuto, le risorse intercettate dal Comune attraverso la concertazione regionale sfiorano i cinque milioni nel corso dell'attuale mandato amministrativo. —**F.M.**

Il campo sportivo Romano da riqualificare a Paularo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona - Tricesimo - Buja

Festa per 43 laureati nel ricordo di Fantoni «Il vostro futuro è qui»

Conferiti tre premi in memoria del capitano d'industria scomparso nel 2021 Il figlio Giovanni: «Il suo esempio vi aiuti a scegliere che strada intraprendere» Consegnata poi la pergamena agli studenti di scienze motorie dell'Università

SIMONE NARDUZZI

Gemona

Costruire il futuro senza perdere di vista il passato e le radici di un territorio che anche ieri ha abbracciato i suoi figli, quelli più giovani, neolaureati, in seno all'evento speciale tenutosi là dove le radici del Friuli post sisma sono più forti. Si è svolta così a Gemona la consegna dei premi "Marco Fantoni", iniziativa giunta alla sua quarta edizione che ieri ha riconosciuto il merito dei migliori laureati del corso di laurea in scienze motorie dell'Università di Udine, anno accademico 2024/25. Tre, tutte studentesse: Maria Castellani di Sedegliano, Swami Peressin di Villesse, Giovanna Serafin di Ronchi dei Legionari. A ciascuna di loro è andata una borsa di studio del valore di 1.500 euro intitolata al capitano d'industria friulano scomparso nel 2021 e laureato honoris causa dall'ateneo nel 2002. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Mai daur di Gemona assieme all'università udinese. La cornice del Cinema teatro sociale è servita quindi per festeggiare anche la consegna della pergamena ai 43 laureati dell'ultima sessione di luglio.

«Mio padre è riconosciuto tra le tre, quattro persone che hanno dato il maggior contributo alla ricostruzione industriale del Friuli», ha raccontato Giovanni Fantoni, figlio del cavaliere, portavoce anche del fratello Paolo. «Dall'esempio di quegli imprenditori che hanno avuto il coraggio di ripartire, 50 anni fa, vorrei guardare al futuro di questi giovani. Davanti a loro hanno molte strade: devono decidere quale intraprendere. L'Italia, con il nostro Friuli, sta vivendo una fase di denatalità, la forza della nostra società decresce e spesso le figure più preparate vanno all'estero. Invito quindi tutti i neolaureati a riflettere su questa prospettiva: mi auguro che troviate dentro di voi le motivazioni per costruire qui il vostro futuro e aiutare il Friuli a crescere, così come è stato negli ultimi 50 anni».

Dall'alto, il lancio del tocco; Driul, Parpinel, Fantoni, Virilli, Furlanetto e Del Negro Foto Petrussi

Alla cerimonia – accompagnata dagli interventi musicali della cantante Daniela Plos –, sono intervenuti, per l'Università di Udine, la delegata dell'ateneo per l'area medica, Lorenza Driul, e la coordinatrice del corso di laurea in scienze motorie, Maria Parpinel; il presidente dell'associazione Mai daur, Daniele Furlanetto; la vicesindaca di Gemona, Flavia Virilli; il presidente di PrimaCassa Fvg, Marco Gasparini, e il presidente della sezione di Gemona dell'Associazione nazionale alpini (Ana), Ivo Del Negro. «Il percorso di studio in scienze motorie», ha detto la professoressa Parpinel agli studenti, «oltre a formare le vostre abilità e a fornirvi delle competenze vi ha dato anche degli strumenti di lavoro basati sul metodo scientifico. Lo studio e l'aggiornamento continuo, infatti, consolidano e potenziano le competenze. Anche in un contesto come quello dello sport e dell'attività motoria, in rapida e continua evoluzione, consentono al vero professionista di emergere, come hanno sempre dimostrato i nostri laureati in scienze motorie». La professoressa Driul, prima del tradizionale lancio del tocco, (a cui ha preso parte anche Stefano Lazzer, coordinatore del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate), ha ricordato come il motto ufficiale dell'ateneo, *hic sunt futura*, esprima appieno il domani, in piena costruzione, che si prospetta per i neolaureati. Nell'augurare a questi ultimi una carriera piena di successi si sono poi uniti anche la vicesindaca Virilli – «portate avanti l'eredità di chi ha dato compimento alla ricostruzione» –, il presidente di PrimaCassa Fvg, Gasparini – «siete il futuro della società civile» – e il numero uno della sezione di Gemona dell'Ana, Del Negro, il quale ha altresì sottolineato la gratitudine generale nei confronti della famiglia Fantoni.

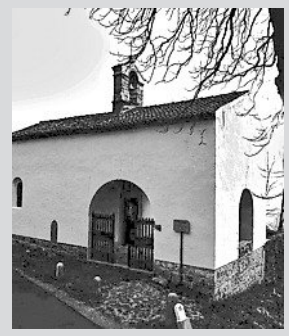
«Questo riconoscimento», ha quindi commentato il presidente di Mai daur, Furlanetto, rivolgendosi alle tre vincitrici della borsa di studio, «celebra i migliori laureati triennali in scienze motorie dell'Università di Udine. L'associazione Mai daur ha istituito questo premio con un duplice scopo: sostenere i giovani talenti accademici e onorare la memoria di Marco Fantoni, figura significativa per il nostro territorio. Vogliamo così rendere omaggio sia al suo impegno imprenditoriale, sia incoraggiare i nuovi professionisti nel campo delle scienze motorie. Siamo profondamente grati all'Università per la preziosa collaborazione e a tutti gli enti e alla commissione giudicatrice per il loro impegno e condivisione di valori. La vostra dedizione merita la nostra più sentita gratitudine».

L'assegnazione dei premi, basata sulla carriera dei laureati che hanno fatto domanda, è stata valutata da una commissione giudicatrice presieduta da Maria Parpinel e formata anche da Daniele Furlanetto, Rosita Venturini, in rappresentanza di Fantoni spa, Roberto Revelant, sindaco di Gemona, Alessandro Marangoni, presidente della Comunità di montagna del Gemonese, Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, dal vice presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Varisco, e dal presidente della sezione di Gemona dell'Ana, Ivo Del Negro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Si celebra Sant'Anna Il paese sogna la sua chiesetta



Anche quest'anno, domenica, la borgata di Maniaglia celebrerà la tradizionale festa di Sant'Anna. Una ricorrenza che a Gemona è legata, da tempo, al progetto di ricostruire la chiesetta di Santa Maria la Bella, conosciuta anche come chiesa di Sant'Anna. L'edificio, che sorgeva lungo la strada che dal duomo di Gemona conduce alla frazione di Maniaglia, è documentato fin dal 1265. Distrutto dai terremoti del 1348 e del 1511 e ogni volta riedificato, è stato nuovamente distrutto dal sisma del 1976 e da allora non è più stato ricostruito. La chiesa era meta devozionale delle partorienti, che vi si recavano per invocare la protezione della Vergine e di Sant'Anna, cui era dedicato un altare con un'importante tela di Vincenzo Lugaro (1621). Ancora oggi, per chi va a passeggio o risale la strada in bicicletta, il sito costituisce un tradizionale punto panoramico per la contemplazione del paesaggio gemonese. L'idea di riproporne la ricostruzione nacque intorno al 2006, quando un gruppo di insegnanti gemonesi – Alida Londero, Maria Ursella, Maria Mattiussi e AnnaMaria Contessi – fece una raccolta di firme che trovò da subito una crescente adesione. A cinquant'anni dal terremoto, la comunità di Gemona auspica che il progetto di ricostruzione possa finalmente concretizzarsi. —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto per il volo: a Gemona apre una nuova attività

Il laboratorio ReCuci di Michele Pizzali è specializzato nella riparazione di vele Oggi l'inaugurazione

MELANIA LUNAZZI

Gemona

ReCuci, il laboratorio di creazioni e riparazioni di articoli sportivi di Michele Pizzali, vedrà oggi nuova luce nella sede di via Osoppo 127, a Gemona; l'inaugurazione è prevista per le 18 di questa sera. Si tratta di uno spazio unico nel Triveneto dove si offre la possibilità di riparare materiali e abbigliamento tecnico e dove si realizza progettazione e produzione di articoli sportivi per il volo e la montagna. Il nuovo spazio è ospitato in circa 150 metri quadrati di superficie ed è la naturale evoluzione dell'attività aperta da Pizzali già nel 2023 a Tarcento, dove il laboratorio poteva contare su soli 25 metri quadri.

In tre anni l'attività è cresciuta e Pizzali si è specializzato, oltre che nei tessuti tecnici per la montagna, anche alla riparazione delle vele per il volo libero, sport per il quale le alture di Gemona sono un polo di riferimento prediletto dai praticanti di tutta Europa. Pizzali, classe 1988, originario di Pagnacco, ha un diploma da tecnico industriale meccanico e nel 2017 è stato il migliore allievo in assoluto tra i diplomati di quell'anno all'istituto meccatronico Bearzi di Udine, ottenendo il massimo dei voti. È anche un grande sportivo, alpinista e scialpinista e da quando aveva 18 anni fa parte del Soccorso alpino. Inoltre ha da poco ottenuto il brevetto di pilota di parapendio: «Sono diventato pilota», riferisce, «dopo aver iniziato a riparare vele. La ricerca di uno spazio più ampio per il laboratorio è scaturita sia dall'aumento delle richieste e dei clienti sia dalla riparazione delle vele, che sono grandi e necessitano di spazi ampi per essere aperte e cucite». Il nuovo laboratorio sorge, non a caso, all'interno di un capannone dove sono presenti altre due realtà lavorative che fanno revisioni di vele, ed è proprio di fronte alla sede del Soccorso alpino.

Alla base della piccola impresa di Pizzali c'è una precisa filosofia di vita e un'intuizione profonda e radicata che è una presa di coscienza contro il consumismo più spinto. I tessuti che usa per le riparazioni sono tutti registrati "ecopac" e sono fatti al 100 percento da bottiglie riciclate. Un anno fa poi, è arrivata una grande gratificazione. Una grande e notissima ditta di abbigliamento tecnico per la montagna lo ha contattato per coinvolgerlo come artigiano nel progetto "Worn wear" della stessa, che ha per obiettivo essenziale il riuso e il riciclo dei prodotti tecnici e di abbigliamento. «Ho sempre sognato di essere coinvolto in quel progetto, perché ho preso ispirazione da loro sulle tecniche di lavorazione, riparazione e riuso dei tessuti».

Michele Pizzali, classe 1988, è originario di Pagnacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Assessore esterno Il caso in Consiglio

Mozione della minoranza. Frattura in Noi Moderati

LUCIA AVIANI

Cividale

Non si placa a Cividale l'onda di polemiche sollevata dalla nomina in giunta di un assessore esterno, contestata prima della minoranza e poi da tre componenti dalla lista Noi Moderati, le cui candidate (l'incarico doveva necessariamente spettare a una donna) si sono viste scavalcate da una figura terza, Patrizia Della Rovere, moglie del capogruppo della lista stessa, Manlio Boccolini. All'ordine del giorno della seduta di consiglio comunale convocata dal sindaco Attilio Vuga per la mattina di lunedì 27 luglio figura infatti una mozione presentata dalle liste di centrosinistra, Prospettiva Civica, Manzini Sindaco, Cividale in Salute e Civi_Ci: il documento invita il sindaco a «valutare, alla luce delle pubbliche prese di posizione espresse da esponenti di Noi Moderati, se permangano le condizioni di legittimazione politico-rappresentativa che avevano motivato la scelta dell'assessore Della Rovere» e a comunicare poi all'assemblea civica «gli esiti delle proprie valutazioni e le eventuali determinazioni che riterrà di assumere nell'interesse della piena credibilità e coesione dell'azione amministrativa».

Le sollecitazioni della minoranza si fondano anche sul presupposto che le dichiarazioni rilasciate dai tre "dissidenti" di Noi Moderati «costituiscono un fatto politico nuovo e sopravvenuto rispetto al momento della nomina dell'assessore» e «provengono dalla stessa forza politica che ha formulato l'indicazione dell'assessore». «Il rapporto fiduciario tra sindaco e assessori», si prosegue, «costituisce il presupposto essenziale del corretto funzionamento della giunta comunale: tuttavia, affinché possa esplicarsi pienamente è necessario che le decisioni prese mantengano nel tempo una chiara legittimazione politico-rappresentativa». Di qui, si ribadisce, l'opportunità di «verificare se il quadro politico che aveva determinato la nomina dell'assessore esterno sia rimasto immutato o abbia subito modificazioni tali da rendere opportuna una rivalutazione».

La mozione, si precisa, non intende esprimere alcun giudizio sulle qualità personali o professionali di Della Rovere, «ma esclusivamente promuovere un chiarimento istituzionale conseguente ai fatti politici verificatisi, nell'interesse della trasparenza e della correttezza dei rapporti». Una replica indiretta, ante-consiglio, arriva da Noi Moderati, che ha appena costituito il proprio direttivo - composto da Manlio Boccolini, Davide Della Rovere, Valentina Baldacci, Gian Pietro Nadalutti, Giuseppe Specogna, Patrizia Della Rovere, Francesco Bortone, Iris Giacomello, Giancarlo Borgogelli e Giancarlo Della Rovere - e che risponde ai tre "dissidenti" del partito da cui, nei giorni scorsi, era stata fortemente contestata la scelta di assegnare il posto in giunta spettante alla lista a un figura esterna. «Le loro gravi affermazioni sono prive di peso politico. Le esternazioni non sono in alcun modo riferibili al partito: sono frutto di valutazioni personali fermamente respinte dal direttivo. Noi Moderati ribadisce che le condizioni iniziali politico-rappresentative delle scelte fatte dal sindaco Vuga sono confermate e che hanno il pieno appoggio del direttivo, nella certezza che in futuro ci potranno essere ulteriori miglioramenti», si sottolinea. «Il direttivo ha ascoltato la relazione dell'assessore Patrizia Della Rovere sul primo mese di lavoro in giunta, esprimendo vivo apprezzamento per l'impegno serio e competente da lei espresso in questo inizio mandato», conclude la forza politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUESTIONE APERTA

Criticata la nomina in giunta di Della Rovere, moglie del capogruppo della lista Boccolini

In alto, in senso orario, Della Rovere, Boccolini, Manzini e Vuga

LA RASSEGNA

Cjantà a la Tor Domani appuntamento a Lusevera

Proseguono gli appuntamenti di Cjantà a la Tor, cultura, creatività, storie e leggende in dialogo con il torrente Torre.
Domani, alle 20, al centro sociale "Lemgo" a Pradielis di Lusevera.
Il progetto promosso dall'Istitût ladin furlan Pre Checo Placereani" con il contributo della Regione e il patrocinio di tredici Comuni attraversati da Torre e dell'Arlef.
La serata, condotta e moderata da Flavia Zaccarin, inizierà con la visione del filmato "Cjant a la Tor" realizzato da Simone Vrech, la voce di Alessandro Pozzetto e la musica di Nico Odorico.
Seguiranno racconti e storie sul Torre, con protagonisti locali che faranno rivivere il Torre in tutte le vicende.
La rassegna restituisce al fiume il ruolo di legame vivo tra comunità differenti ma profondamente connesse.
Ad accompagnare il pubblico in questo viaggio saranno voci e competenze diverse, proprio per restituire la ricchezza del territorio.

Ci sono le Notti del vino Degustazioni a Orsaria

Premariacco

Fanno tappa a Premariacco "Le notti del vino", che sabato 25 animeranno il parco Sculture Braida Copetti di Orsaria con uno show cooking dello chef stellato Roberto Franzin, ideato per raccontare il legame tra innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle eccellenze del territorio. Il pubblico potrà degustare una speciale pasta realizzata con una farina ottenuta anche dalla lavorazione delle vinacce, il residuo della pigiatura dell'uva: un esempio concreto, insomma, di come un sottoprodotto della filiera vitivinicola possa essere recuperato e trasformato in un ingrediente di qualità. «Attraverso questo show cooking i visitatori potranno scoprire come la ricerca e la creatività consentano di valorizzare ogni fase della produzione vitivinicola, rendendo materiali di scarto una risorsa», sottolinea l'assessore alla promozione territoriale e all'associazionismo Monika Drescig, ricordando che la serata - inserita nel circuito promosso dal coordinamento regionale delle Città del vino e organizzata dal Comune di Premariacco, in collaborazione con il club Arthur Zico di Orsaria - registrerà la partecipazione di 17 fra aziende vitivinicole, produttori e operatori della zona. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggiata sotto le stelle Un evento sul Matajur

Savogna

Appuntamento con le stelle e con il gusto, domani sera, sul Matajur: alle 19. 30 dal rifugio Pelizzo partirà un' "Astropasseggiata" con tappa per la cena, attorno alle 20.30, al Dom na Matajure; alle 21.30, poi, inizierà l'osservazione degli astri con telescopi messi a disposizione dall'organizzazione. Il rientro è previsto per le 23. Per partecipare è necessaria la prenotazione, effettuabile inviando una mail a info@benecija.eu o chiamando il numero 375 8171668. In caso di maltempo la manifestazione (organizzata dal gruppo Matajur Astrolab, in collaborazione con Pro loco Matajur, Dmo Turismo Benecija, Comune di Savogna e Comunità di montagna del Natisone e Torre) verrà riprogrammata. Un'ulteriore segnalazione per domani porta a Subit di Attimis, dove nel weekend si rinnoverà la tradizionale sagra del paese: per sabato sono in programma il torneo di calcetto Memorial Bordin (a partire dalle 9), il concorso fotografico "Radici oltre la scossa" e, in serata, musica con "I Mediterranea"; all'indomani, poi, messa solenne alle 10.30, intrattenimento musicale, vespero e processione alle 15, sulle note della banda di Venzone, premiazione del concorso sopra citato e una grande tombola, alle 19. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUMO AL CENTRO COMMERCIALE

Vigili del fuoco al lavoro, anche con l'autobotte, ieri nel tardo pomeriggio e in serata al centro commerciale "Borc di Cividat", a Cividale appunto, per problemi all'impianto antincendio che hanno provocato la fuoriuscita di fumo nero. I pompieri hanno lavorato a lungo, provvedendo alla messa in sicurezza della struttura. (Foto profilo Facebook "Sei di Cividale se...")

Analisi sull'odore di cloro Cafc: «L'acqua è potabile»

Attimis

L'acqua distribuita da Cafc spa nei comuni delle Valli del Natisone - Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna e Torreano - è potabile, sicura e monitorata in continuo. Lo confermano i dati analitici raccolti dall'avvio del sistema di disinfezione con monoclorammina, il cui utilizzo è stato introdotto l'11 maggio 2026. A comunicarlo è il Cafc. Le segnalazioni pervenute da alcuni cittadini, legate alla percezione di un odore e di un sapore diversi rispetto al passato, sono state monitorate con continuità. I dati analitici non hanno evidenziato anomalie. Tutti i parametri di potabilità rientrano nei limiti previsti dal decreto legislativo 18/2023, inclusi quelli relativi ai sottoprodotti della disinfezione. L'acqua distribuita nelle Valli del Natisone è pura alla fonte, ma percorre molti chilometri di rete prima di raggiungere i rubinetti delle abitazioni. Su distanze estese, i disinfettanti tradizionali a base di cloro perdono progressivamente efficacia, lasciando le tubazioni esposte al rischio di proliferazione batterica, compresa quella di agenti patogeni gravi come la legionella. La monoclorammina mantiene la propria azione disinfettante per tutta la lunghezza della rete e agisce anche sul biofilm, la sottile pellicola che si forma all'interno dei tubi e che può diventare sede di contaminazione batterica. Non si tratta di una risposta a un'emergenza ma di una scelta di miglioramento tecnologico del servizio. La quantità di monoclorammina immessa in rete da Cafc è pari a 0,6 milligrammi per litro: un valore notevolmente inferiore al limite massimo di 3 milligrammi per litro fissato dall'Organizzazione mondiale della sanità. La monoclorammina è inodore e incolore. L'odore simile al cloro percepito è causato dalla reazione del disinfettante con il biofilm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali apre a Fagagna «Vicinanza al territorio»

Fagagna

Importante novità per i servizi al cittadino sul territorio. L'Agenzia di San Daniele di Generali Italia spa ha ufficialmente trasferito i propri uffici di Fagagna in una location d'eccezione: la suggestiva cornice de "La Fortezza" della Società Amil srl, in via Angelica Marcuzzi 2/5.
Il taglio del nastro è avvenuto di recente alla presenza del presidente Gabriele Lualdi e di numerosi rappresentanti locali.
È intervenuto all'inaugurazione anche il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio assieme a numerose autorità civili, religiose e militari.
I nuovi uffici, molto più moderni e funzionali per le varie attività, sono già operativi nei consueti orari di apertura al pubblico per offrire a cittadini e imprese del territorio servizi di consulenza personalizzati, che spaziano dalla tutela della persona e della famiglia fino alla gestione del risparmio e alla protezione del business.
L'apertura di questa nuova sede a Fagagna rappresenta, così, un importante segnale di vicinanza, presenza e radicamento del brand del Leone sul territorio friulano e di presenza accanto alla cittadinanza.

Un momento dell'inaugurazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Centro contro le violenze Un patto tra due Comuni

Tavagnacco e Martignacco assicurano l'accesso: settanta utenti in cinque mesi

ROSALBA TELLO

Tavagnacco

I Comuni di Tavagnacco e Martignacco uniscono le forze per offrire l'accesso condiviso ai servizi di ascolto psicologico e supporto legale di due importanti presidi: il Centro di ascolto e consulenza donna e lo Spazio ascolto uomo, entrambi attivi da anni a Tavagnacco a supporto delle persone in situazioni di fragilità. Qui ci si può rivolgere per un orientamento nei momenti di difficoltà familiare o personale, per assistenza in caso di violenza, maltrattamento, separazione conflittuale. Una convenzione firmata dai due Comuni permette anche ai residenti di Martignacco di fruire degli stessi servizi già disponibili per la comunità tavagnacchese.

I dati

«Dal 2025 il Centro di ascolto donna è stato riconosciuto dalla Regione come sportello antiviolenza: un passaggio decisivo, perché consente alle vittime di accedere gratuitamente ai servizi, garantendo tutela e accesso ai diritti» spiega l'assessora Ornella Comuzzo. Al Centro si arriva soprattutto grazie al passaparola, seguito dalle segnalazioni dei medici di base e degli specialisti, dai servizi sociali e dal materiale informativo diffuso dal Comune. I dati confermano che il servizio è sempre più utilizzato: già 70 le utenti nei primi cinque mesi del 2026, perlopiù dai 50 ai 70 anni, quasi tutte italiane, diplomate e laureate, con figli. La condizione lavorativa più frequente è quella di dipendente, seguita da pensionate e disoccupate. La maggioranza risiede a Tavagnacco, altre donne provengono da Udine e dai comuni dell'Ambito Friuli centrale.

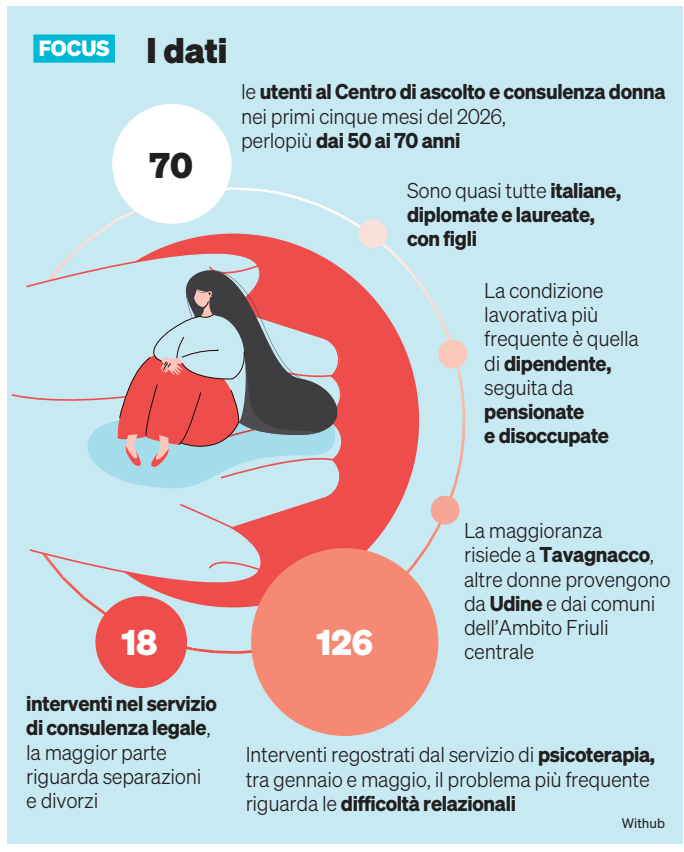
I vari servizi

Nel servizio di psicoterapia, che tra gennaio e maggio ha registrato 126 interventi, il problema più frequente riguarda le difficoltà relazionali, seguite da disturbi psicologici, lutti ed eventi critici, difficoltà nel rapporto con il proprio corpo, situazioni di violenza in famiglia. Il servizio di consulenza legale conferma un quadro complesso che interessa l'intero nucleo familiare: su 18 interventi, la maggior parte riguarda separazioni e divorzi, affidamento dei minori, obblighi di mantenimento. Registrati anche episodi di violenza familiare ed extrafamiliare; la relazione trasmessa alla Regione evidenzia un aumento nel 2025 rispetto all'anno precedente. In alcuni casi si è reso necessario l'invio al Centro antiviolenza zero tolerance, disposto anche l'allontanamento di una donna e dei figli minori dalla casa coniugale, con attivazione di percorsi di protezione.

La collaborazione

«La convenzione, voluta dalle due amministrazioni, ha carattere sperimentale», informano le assessore alle Pari Opportunità del Comune di Tavagnacco, Ornella Comuzzo, e del Comune di Martignacco, Dorota Stromidlo, «e punta a rafforzare il sistema territoriale di prevenzione del disagio e di promozione del benessere psicologico, relazionale e sociale nelle due comunità, in un'ottica di pari opportunità e collaborazione istituzionale». Per Tavagnacco il centro rappresenta un punto di riferimento per la comunità, capace di intercettare bisogni diversi. Martignacco promuoverà i servizi sul territorio e sosterrà economicamente gli accessi dei propri cittadini, mentre Tavagnacco continuerà a gestire le attività assicurando qualità, continuità e monitoraggio periodico. La presa in carico degli utenti sarà garantita in continuità e in condizioni di parità tra i due Comuni, che valgono anche per lo Spazio ascolto Uomo. I primi sei incontri sono gratuiti per la consulenza psicologica e i primi due per quella legale, le tariffe successive sono calcolate in base all'Isee. Le donne vittime di violenza, di Tavagnacco e di Martignacco, continueranno a beneficiare della totale gratuità, in virtù del riconoscimento regionale del Centro come sportello antiviolenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fonte Comune di Tavagnacco

COMUZZO E STROMIDLO

«La convenzione punta a rafforzare il sistema territoriale di prevenzione del disagio»

Intelligenza artificiale Le regole per usarla a servizio dei cittadini

Il Consiglio di Pagnacco ha approvato un regolamento per l'adozione di nuove tecnologie

Pagnacco

È uno dei primi comuni del Friuli Venezia Giulia a dotarsi di un regolamento comunale per l'adozione e l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale. Il consiglio comunale di Pagnacco, all'unanimità dei voti, ha approvato una solida disciplina, frutto di un lavoro degli uffici, che nasce dalla consapevolezza che l'intelligenza artificiale rappresenta una delle trasformazioni più significative che stanno interessando la pubblica amministrazione.
Prima di iniziare a sperimentare nuove opportunità, l'amministrazione, guidata dal sindaco Laura Sandruvi, ha deciso di puntare sulla definizione di un quadro di regole chiare, responsabilità e principi che orientino in modo trasparente e consapevole l'utilizzo dell'intelligenza artificiale al servizio della comunità.
Il regolamento si fonda su alcuni presupposti essenziali, in primis la formazione dal momento che «l'intelligenza artificiale è uno strumento che richiede competenze specifiche e un utilizzo consapevole», fa sapere l'amministrazione, «investire nella formazione significa mettere i dipendenti nelle condizioni di comprendere le potenzialità e i limiti di queste tecnologie, utilizzandole con senso critico, responsabilità e professionalità. E poi la visione antropocentrica: «L'intelligenza artificiale deve essere un supporto alle decisioni e al lavoro delle persone, non un sostituto della responsabilità umana» e il rispetto della privacy e della sicurezza dei dati: «L'utilizzo dell'intelligenza artificiale non può prescindere dal rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e richiede adeguate misure di sicurezza informatica, affinché l'innovazione non comprometta la tutela delle informazioni e la fiducia dei cittadini nei confronti dell'ente».
Il sindaco Sandruvi esprime soddisfazione per questo primo tassello: «Si tratta di un regolamento che non vuole semplicemente disciplinare l'impiego di una nuova tecnologia, ma vuole stabilire un metodo affinché si percorra la strada dell'innovazione, a servizio della collettività, con prudenza, competenza e responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Sandruvi
Sindaco di Pagnacco

LAURA SANDRUVI

«Si percorre la strada dell'innovazione con competenza e responsabilità»

I 50 anni del sisma Concerto in ricordo tra voci e racconti

Domenica a Pradamano tre cori uniti celebreranno questo anniversario con tante testimonianze

Pradamano

Musica e memoria. In ricordo del 50° anniversario del terremoto, domenica sera, alle 20.45, al parco Rubia, è in programma il concerto della rinascita. Per celebrare questa ricorrenza il coro Santa Cecilia di Pradamano, diretto dal maestro Massimiliano Migliorin, assieme al coro Alpe Adria di Treppo Grande, diretto dal maestro Valerio Simonini, e al coro Turdion di Cavalicco, diretto da Ilaria Campeotto, si uniranno in un'unica grande voce di sessanta elementi per eseguire arie liriche italiane che accompagneranno racconti veri di rinascita - compresa la ricostruzione del duomo di Gemona - proposti dagli attori Leda Palma e Gianni Nistri. Ospite della serata il coro voci bianche della scuola Musica Mia diretto dalla maestra Lucia Bianchi. Tante storie, dal salvataggio di un bambino di dieci anni, alla ragazza che doveva sposarsi e che dalla casa distrutta rubammo solo l'abito riuscendo a convolare a nozze alcuni giorni dopo in una tendopoli per terminare con le testimonianze di alcuni industriali della zona che ripristinarono subito le linee produttive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Afds di Molin Nuovo Si può donare nell'autoemoteca

Oggi nella frazione di Tavagnacco è in programma una mattinata dedicata alla solidarietà

Tavagnacco

Un piccolo gesto può salvare una vita, soprattutto in piena estate quando le scorte di sangue e plasma tendono a diminuire.
L'Afds Molin Nuovo, assieme al gruppo comunale di Protezione civile di Tavagnacco, promuove l'uscita estiva dell'autoemoteca, una mattinata dedicata alla solidarietà e alla generosità.
L'appuntamento è per oggi, dalle 8.30 alle 13 in via Cividina 20 a Molin Nuovo, negli spazi retrostanti la chiesa di San Giuseppe Lavoratore, un luogo familiare dove ogni donatore sarà accompagnato con attenzione e, al termine, potrà godersi una colazione offerta in segno di gratitudine.
Donare, del resto, è un gesto semplice, sicuro e prezioso, che può restituire speranza e fare davvero la differenza. Un'occasione per aiutare e fare un gesto di solidarietà che coinvolge la comunità. Per informazioni e prenotazioni contattare Alessandro (329.2596767) o Laura (346.6856116). —**R.T**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amore e inciampi Uno spettacolo al parco Rizzani

La serata a Pagnacco sarà preceduta da un intervento per riflettere su ambiente e territorio

Pagnacco

C'è un luogo in cui l'amore perde ogni retorica per trasformarsi in materia da osservare, smontare e, soprattutto, da ridere. È quello immaginato da Gioia Salvatori, protagonista stasera, alle 20.45, a parco Rizzani di Pagnacco del nuovo appuntamento con Palchi nei parchi, la rassegna ideata e realizzata dalla Fondazione Luigi Bon con la collaborazione degli assessorati regionali alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Cultura.
In scena arriva "Cuoro – Inciampi per sentimenti altissimi", spettacolo nato dall'omonimo blog e diventato negli anni una delle creazioni più riconoscibili dell'autrice e attrice romana, capace di intrecciare comicità, scrittura teatrale e linguaggi contemporanei, dialogando con la tradizione della satira e con le forme della stand up comedy. La serata sarà preceduta da una breve premessa dedicata ai temi dell'ambiente e del territorio. Prima dello spettacolo interverrà Stefano Filacorda, dell'Università di Udine, con un approfondimento dal titolo "La famosa invasione di lupi e sciacalli in Friuli".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Aiuti da Codroipo al Venezuela Dal rugby la gara di solidarietà

La raccolta promossa dopo il terremoto da Susana Greggio, presidente della società, originaria di Caracas

VIVIANA ZAMARIAN

Codroipo

«Io cosa posso fare?». La sua terra, il Venezuela, è stata ferita a morte dal terremoto. È il Paese dove è nata e cresciuta Susana Greggio, là vivono suo fratello Maurizio e i suoi zii. «Io cosa posso fare?» torna a chiedersi dopo essere riuscita a mettersi in contatto con i familiari. Stanno bene, ma là c'è bisogno di tutto. La preoccupazione, l'angoscia, la paura, lasciano spazio alla voglia di aiutare. Quella terra che resterà per sempre casa, ora è in ginocchio. Lasciò Caracas nel 1992, Susana, quando aveva vent'anni, e ci è tornata nel 2012 per fare vedere ai suoi figli dove era nata.

Il legame è forte, nonostante la distanza. Non perde tempo. Lei, presidente dell'associazione OverBugLine rugby di Codroipo, assieme al marito Riccardo Sironi, vicepresidente, avvia una raccolta solidale. E la risposta è straordinaria. Si mobilita un intero comune, ma la generosità supera i confini. E unisce cittadini, associazioni, società sportive. «Ho vissuto grandi momenti di apprensione», racconta Susana, «non sapevo nulla, poi sono riuscita a mettermi in contatto con i miei familiari e mi hanno rassicurato che stavano bene. Ci hanno detto che la situazione era drammatica e devastante, per questo mi sono subito chiesta che cosa potevo fare. Mi è venuta l'idea di avviare una raccolta fondi e mi sono messa in contatto con l'Ente Friuli nel mondo per fare in modo che tutto il materiale raccolto arrivasse a destinazione».

Parte così la raccolta, il quartiere generale - dove nei giorni scorsi ha fatto visita anche l'assessore di Codroipo Silvia Polo che ha accolto con grande emozione ed entusiasmo questa iniziativa - diventa il campo di rugby di Goricizza. Arrivano pacchi, scatoloni, sacchetti pieni di medicine, pannolini per bambini, prodotti di igiene personale, vestiti, cibo in scatola, attrezzature e materiale per sgomberare le macerie. Accanto all'OverBugLine di Codroipo si mobilitano l'associazione Fiume Crea, che ha promosso la raccolta nel pordenonese, Costituzione in azione, Il Melograno, due società di rugby Juvenilia Bagnaria Arsa e Rugby club di Pasian di Prato, i genitori della scuola materna Immacolata di Udine, Rosa Mistica di Cormons e la scuola Sbaiz di Sedegliano.

Un moto di solidarietà che ricorda quella ricevuta dal Friuli dopo il sisma del 1976. «Mio papà», spiega Susana, «assieme a tanti connazionali che partecipavamo al Fogolâr Furlan di Caracas, si sono attivati tutti per fare delle raccolte fondi e raccolta di materiale per inviare in Friuli. E quindi, in qualche modo, voglio ritornare questo "grazie"». Voleva aiutare Susana, il suo Paese. «Mio fratello», aggiunge, «fa parte del Fogolâr furlan in Venezuela, utilizzeremo questo canale per fare in modo che tutti questi pacchi arrivino a chi ne ha bisogno. C'è stata una solidarietà straordinaria, un riscontro bellissimo che mi ha toccato il cuore. Vedere il palazzo dove con la mia famiglia andavo a trascorrere le vacanze al mare spazzato via, è stato un dolore molto forte. Lì ci avevo trascorso bellissimi momenti della mia infanzia».

Generosità che si unisce allo sport, là dove Susana e Riccardo ogni giorno contribuiscono a far crescere la passione per la palla ovale coinvolgendo centinaia di bambini e ragazzi trasmettendo loro i valori del rugby, spirito di squadra, sostegno, coraggio, inclusività e lealtà. Generosità dentro e fuori da campo. Che unisce Codroipo al Venezuela. «Non sono solo scatole. Sono speranza, solidarietà e amore» conclude la presidente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri pacchi raccolti
Nel campo di Goricizza

IL RACCONTO

«Ore di angoscia per i miei familiari Mi sono chiesta cosa potevo fare e la risposta è stata straordinaria»

Susana Greggio e il marito Riccardo vicini alle decine di scatole per il Venezuela

L'OPERAZIONE

Furti a Trieste di batterie usate Denunciati due friulani

Un'articolata operazione di contrasto ai reati ambientali condotta dalla Polizia locale di Trieste ha permesso di fare luce su una serie di furti di rifiuti pericolosi messi a segno all'interno dei centri di raccolta cittadini.

L'attività investigativa si è conclusa con la denuncia di due uomini residenti nella provincia di Udine e il recupero della quasi totalità della refurtiva.

L'inchiesta è scattata a seguito della denuncia presentata dal gestore delle strutture comunali di raccolta, colpito da due distinti raid notturni avvenuti a distanza di poche settimane. In entrambe le occasioni gli ignoti si erano introdotti nei piazzali forzando e danneggiando i cancelli d'ingresso, riuscendo ad asportare quasi duecento batterie usate per autoveicoli e motocicli.

Gli investigatori del Nucleo di polizia ambientale hanno avviato un minuzioso lavoro di analisi incrociata analizzando le immagini dei circuiti di videosorveglianza interni ed esterni, i varchi di lettura targhe agli ingressi di Trieste e i pedaggi autostradali. Gli accertamenti hanno consentito di isolare un veicolo commerciale immatricolato nella provincia friulana.

Su autorizzazione del magistrato, gli agenti hanno avviato una complessa attività di osservazione, controllo e pedinamento sul territorio udinese. Il monitoraggio ha permesso di identificare due sospettati e di individuare un immobile utilizzato come deposito clandestino per lo stoccaggio provvisorio degli accumulatori, in vista del successivo inserimento nei canali del mercato illegale.

Nel corso delle perquisizioni domiciliari e locali disposte dall'Autorità giudiziaria, la Polizia locale ha rinvenuto e posto sotto sequestro la quasi totalità delle batterie sottratte.

Inchiesta sulle bare cinesi: no alla perizia per la frode

Il gip rigettato l'istanza degli indagati
Non ha ravvisato i presupposti previsti dal codice penale

ELISA MICHELLUT

Medio Friuli

Non è stata accolta la richiesta d'incidente probatorio con perizia tecnica per accertare la corrispondenza delle casse alle caratteristiche previste dal regolamento di polizia mortuaria e gli standard tecnici di settore sulle modalità costruttive e l'idoneità d'uso. Proseguono le indagini in merito alla presunta frode in commercio a carico di tre soci di una importate impresa di onoranze funebri della provincia di Udine per l'acquisto e l'uso di bare importate dalla Cina, che, secondo una denuncia depositata in Procura da un'azienda concorrente, non sarebbero conformi alla legge regionale 12 del 2011 che regola il settore.

A presentare la richiesta probatoria è stata l'azienda sotto inchiesta, difesa dall'avvocato Carlo Monai, il quale ha presentato al gip, come detto, una richiesta di incidente probatorio. Il giudice per le indagini preliminari, Carlotta Silva, ha rigettato l'istanza non ravvisandone i presupposti previsti dal codice di procedura penale. Nel mese di maggio il pubblico ministero aveva ordinato il sequestro di 99 cofani funerari, eseguito dalla guardia di finanza del Nucleo di polizia economico finanziaria di Udine, diretto dal comandante Andrea Gobbi. Secondo il denunciante, le bare importate dalla Cina sarebbero state assemblate utilizzando materiali di qualità inferiore. L'ipotesi di reato contestata è la frode nell'esercizio del commercio.

La denuncia dell'impresa concorrente, difesa dall'avvocato Riccardo Prisciano, si basa sul fatto che il costo delle bare cinesi è inferiore rispetto a quelle prodotte in Europa con legni più resistenti e conformi alle direttive. In questo modo, i prezzi praticati dall'impresa indagata risulterebbero più bassi rispetto alla media, arrivando a offrire per un servizio funerario completo un prezzo di 1900 euro. «È stata accolta una mia richiesta – le parole dell'avvocato Monai – di sostituzione del custode da parte del legale rappresentante dell'azienda, che ha ancora la responsabilità di custodia delle altre 96 bare, perché le tre portate via dai finanzieri per sottoporle al controllo di conformità non potevano più essere sorvegliate dal custode. A questo punto il pm ha assegnato la custodia delle tre bare a un ufficiale di polizia giudiziaria. Ho anche proposto al gip di effettuare un incidente probatorio che si sostituisse alla perizia del pm, sottolineando come in questo percorso fosse indispensabile una verifica in contraddittorio sotto la sorveglianza di un giudice terzo rispetto a una perizia fatta su impulso del solo pm e del suo tecnico, che peraltro è un concorrente dell'azienda che difendo ed è anche presidente nazionale dell'Assocofani. La richiesta è stata respinta. Non ne sono sorpreso anche se l'accoglimento avrebbe consentito un ampio dispiegamento delle garanzie difensive sotto il controllo di un magistrato terzo rispetto alle parti».

Soddisfatto l'avvocato Prisciano per la decisione del gip, che ha respinto la richiesta dell'azienda sotto inchiesta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Caso Aquileia calcio «Un attacco politico»

Lettera aperta del presidente Magaldi: pagheremo tutto

FRANCESCA ARTICO

Aquileia

«Pare evidente che qualcuno voglia utilizzare strumentalmente il caso banale del ritardo di alcuni rimborsi di una società dilettantistica - fatto che si verifica spessissimo, in un settore dove ogni anno molte entità sportive falliscono, come sarebbe fallita l'Associazione Aquileia calcio senza il mio intervento - per colpire politicamente e a livello di immagine sia il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino che il Progetto industriale, sociale e culturale di Sedes H per l'intero Fvg». Con queste parole il presidente dell'Aquileia Sedes Sport, Gioele Magaldi, attraverso una lettera aperta, risponde alla protesta messa in atto la scorsa settimana, quando delle borse da calcio piene di escrementi sono state lasciate fuori dai cancelli della sede, per rivendicare il pagamento delle spese dei calciatori. Saranno le forze dell'ordine e la magistratura, osserva il ceo di Sedes H, ad appurare chi siano gli autori del grave atto vandalico. Un'azione passibile di conseguenze sia penali che civilistiche, con una ineludibile richiesta a carico degli autori di risarcimento per i gravi danni di immagine arrecati.

Zorino (secondo da sinistra) e accanto Magaldi in un vertice

Magaldi chiarisce che «per la gran parte i calciatori della Prima squadra dell'Aquileia Sedes Sport non sono i teppisti ricercati dalle forze di polizia giudiziaria per l'odioso atto vandalico», ma aggiunge «li invito a esplicitare la loro estraneità ai fatti, sottoscrivendo, con nome e cognome, una condanna pubblica di quanto è accaduto».

Nella lettera aperta, Magaldi spiega che a portarlo nella Bassa Friulana è stato il Progetto Sedes Aquileia Quarta Roma, attraverso il quale sono giunte prospettive di investimenti «per molti miliardi sul territorio, facendone l'avamposto a livello mondiale di infrastrutture urbane ed extra-urbane interamente fondate su energia verde e sostenibile: un modello virtuoso, armonioso e avveniristico per l'Italia, l'Europa e il Mondo» evidenzia il ceo. Quindi elenca gli investimenti generosi di Sedes H nel calcio locale e regionale.

«Ci aspettiamo che chiunque debba ricevere un rimborso o un pagamento di pochi spiccioli per beni, servizi e forniture resi all'Aquileia Sedes Sport, abbia ancora un po' di pazienza, ci lasci tranquilli a costruire le squadre per la prossima stagione e non ci molesti con minacce di decreti ingiuntivi o con atti teppistici deplorevoli e illeciti» esorta Magaldi. E assicura che appena possibile, la società salderà tutte le spettanze pregresse con dovizia di interessi.

Proteste lesive dell'immagine della società potrebbero avere ripercussioni: «Nell'ambito di uno squallido tiro al piccione quotidiano potrei disporre la messa in liquidazione dell'Aquileia Sedes Sport e Sedes H si avvarrà delle garanzie di legge che non la obbligano a pagare con proprie risorse i debiti contratti dalla società partecipata» è la dura conclusione del presidente che plaude al sindaco Zorino per aver sostenuto l'Aquileia calcio, ma attacca il segretario locale del Pd Alberto Donat, per le «per le squinternate ricette al calcio aquileiese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce di strada con l'auto Ferito un ventenne Rallentamenti al traffico

L'intervento dei mezzi di soccorso lungo la strada regionale

Cervignano

Il conducente di un'automobile, un uomo di 20 anni, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della sua automobile, che si è ribaltata al centro della carreggiata. È successo nella mattinata di ieri, nel comune di Cervignano, lungo la strada regionale 352, poco distante dallo scalo ferroviario. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza di tutta l'area e per ripulire la carreggiata dai detriti, e le forze dell'ordine per effettuare i rilievi. Il ventenne, che è riuscito a uscire autonomamente dall'abitacolo, ha riportato ferite in diverse parti del corpo. È stato trasportato, in via precauzionale, all'ospedale di Palmanova. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sarebbero gravi. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raid al cimitero di Aiello sparite le condutture in rame Il sindaco: «Un'azione vile»

Ad accorgersene è stato un visitatore I pluviali saranno sostituiti a breve ma con altro materiale

Aiello

Rubate le parti pluviali delle condutture in rame che scolano l'acqua dal tetto della cappella comunale del cimitero di Aiello del Friuli: un fatto mai accaduto prima nel paesino della Bassa friulana.

La scarsità di precipitazioni registrata nell'ultimo periodo ha probabilmente ritardato la scoperta di un furto avvenuto nel cuore del cimitero di Aiello del Friuli. Ad accorgersene è stato un visitatore che passando vicino alla cappella comunale si è accorto che qualche goccia cadeva dall'alto: ha alzato la testa e ha immediatamente notato che erano stati asportati diversi metri di pluviali in rame (nei quattro lati dove scende l'acqua piovana). La cappella comunale situata al centro dell'area cimiteriale, realizzata nei primi anni del secolo scorso, è utilizzata per la celebrazione delle messe in particolari ricorrenze.

«Un'azione vile e deprecabile, perpetrata ai danni di un luogo di culto e di raccoglimento che custodisce la memoria della comunità», sottolinea il sindaco Roberto Festa, rimarcando che «l'assenza prolungata di piogge ha fatto sì che nessuno notasse tempestivamente i segni dell'ammanco o eventuali infiltrazioni d'acqua. Al di la del danno (si ipotizza qualche migliaio di euro) quello che amareggia è che questo atto venga perpetrato in un luogo caro a tutti noi».

La chiesetta dalla quale sono stati sottratte le condutture

Sulla vicenda sono in corso le verifiche per risalire agli autori, ma l'amministrazione comunale si è già attivata per ripristinare quanto sottratto. «L'obiettivo primario», dice il sindaco Festa, «è rimpiazzare tempestivamente i pluviali in rame per evitare infiltrazioni e danni strutturali alla cappella, tutelando così il decoro e la sicurezza del cimitero».

Come sottolinea il primo cittadino, mai si era verificato un fatto simile, «auspico che non ne accadano più, ma ho i miei dubbi, e per questo i pluviali non verranno rimessi in rame ma in altro materiale, in modo che non facciano più gola», dice sconsolato. Va evidenziato che ad Aiello, come in tutti i cimiteri ormai, gli unici furti riguardano i vasi di fiori, diventati una costante, ma restano poca cosa davanti al furto di parti delle grondaie, che si spera non diventi anche questa una moda da imitare dai ladri di materiale di rame. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole più sicure a Muzzana In arrivo fondi per gli interventi

La Regione ha assegnato 1,4 milioni di euro per l'adeguamento antisismico

Muzzana

La Regione Friuli Venezia Giulia assegna al Comune di Muzzana del Turgnano un contributo di 1. 450. 000 euro destinato all'adeguamento sismico delle scuole primaria e secondaria, un intervento che consentirà di aumentare i livelli di sicurezza degli edifici scolastici a beneficio degli studenti, del personale e delle famiglie.

«Si tratta di una notizia di grande importanza per la nostra comunità», afferma la sindaca Genziana Buffon.

«Investire nella sicurezza delle scuole significa investire nel futuro dei nostri ragazzi e garantire loro spazi sempre più sicuri e adeguati alle esigenze della didattica» il suo commento.

Il primo cittadino esprime il proprio ringraziamento alla Regione, all'assessore regionale alle autonomie Pierpaolo Roberti e al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, «per l'attenzione dimostrata nei confronti del nostro territorio e per il sostegno concreto a un'opera strategica per Muzzana del Turgnano".

L'intervento rappresenta un investimento significativo sul patrimonio scolastico comunale

La sindaca Buffon con Bordin davanti alle scuole di Muzzana

ed è il risultato della collaborazione istituzionale tra Comune e Regione. L'obiettivo è garantire ambienti sempre più sicuri e funzionali, assicurando al tempo stesso la continuità delle attività didattiche e valorizzando un patrimonio pubblico fondamentale per la comunità. Si tratta di un investimento che guarda al lungo periodo e che contribuirà a preservare un edificio frequentato quotidianamente da centinaia di persone, già dotato di un aula immersiva di ultima generazione e di un impianto di riscaldamento geotermico di elevato efficientamento energetico. Il finanziamento rappresenta inoltre un'opportunità per programmare interventi di riqualificazione che potranno migliorare la qualità complessiva degli spazi scolastici, rendendoli più rispondenti alle esigenze della didattica moderna e delle future generazioni. L'adeguamento sismico costituisce infatti uno degli interventi più rilevanti per gli edifici pubblici, poiché consente di incrementarne l'affidabilità strutturale e di tutelare la sicurezza di chi li frequenta ogni giorno. L'amministrazione ha intenzione di continuare a lavorare sulla sicurezza e sul miglioramento della fruibilità di edifici e spazi pubblici. «Quando il dialogo tra enti è costante e costruttivo arrivano risposte concrete per i cittadini», conclude Buffon, aggiungendo che «ora lavoreremo affinché questo importante progetto possa essere realizzato nel più breve tempo possibile, offrendo ai nostri ragazzi scuole sempre più sicure e moderne, al passo con i tempi e all'avanguardia». —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Paga l'assicurazione ma la polizza è falsa: due denunciati

La vittima del raggiro è un uomo di 42 anni al quale i carabinieri hanno sequestrato la macchina a Tarvisio

ELISA MICHELLUT

Torviscosa

Paga 420 euro per l'assicurazione con trattativa su WhatsApp, ma la polizza è falsa: i truffatori sono stati denunciati. Vittima della truffa un automobilista friulano di 42 anni residente nella Bassa friulana, fermato a Tarvisio. All'uomo è stata anche sequestrata la macchina. I carabinieri della stazione di Torviscosa hanno denunciato per l'ipotesi di reato di truffa un ventinovenne e un cinquantaquattrenne residenti nella provincia campana.

Lo scorso mese di febbraio, il quarantaduenne friulano aveva trovato un sito online sul quale venivano pubblicizzate polizze di copertura assicurativa per autovetture particolarmente convenienti. L'uomo aveva subito contattato telefonicamente il numero presente sul sito e aveva risposto un uomo che era riuscito a convincerlo a proseguire la trattativa tramite Whatsapp. Dopo aver preso accordi diretti per la copertura mensile della propria vettura, il venditore si era fatto mandare i documenti personali del quarantaduenne e quelli dell'auto, comunicando al friulano gli estremi di un conto corrente bancario su cui versare la somma pattuita. Dopo un mese, il friulano aveva ricontattato il numero al fine di estendere la polizza per un'altra mensilità, cosa che era stata eseguita con le stesse modalità, ma su un diverso conto corrente.

Qualche giorno dopo, l'uomo era stato fermato dai carabinieri di Tarvisio, che gli avevano contestato la mancata copertura assicurativa del proprio veicolo, immediatamente sequestrato. A quel punto il quarantaduenne aveva contattato il numero di questa fantomatica agenzia e gli era stato inviato un altro contrassegno assicurativo, anche questo poi risultato falso. Da quel momento in poi l'agenzia aveva smesso di rispondere alle telefonate. Le indagini intraprese dai carabinieri a seguito della denuncia presentata dalla vittima del raggiro, che nel frattempo aveva effettuato due bonifici per un totale di 420 euro, hanno permesso di rintracciare i due truffatori.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Torviscosa

I carabinieri consigliano ai cittadini, per evitare raggiri, di diffidare sempre delle offerte apparentemente molto vantaggiose e di usare solo metodi di pagamento e siti affidabili. In questi casi, oltre al danno economico e al trauma psicologico, le vittime subiscono anche il senso di colpa di essere stati raggirati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padel, basket e soccer Lo sport in spiaggia si rinnova a Sabbiadoro

Le proposte del progetto di Lisagest per l'arenile
Potenziata l'offerta agli uffici 6, 10 e 17 a Lignano
Oltre 1.500 metri quadrati dedicati agli sport acquatici

SARA DEL SAL

Lignano

Al mare non solo per l'abbronzatura ma anche per tenersi in forma. Sono sempre più numerose le persone che amano praticare delle attività sportive anche durante le vacanze e Lignano Sabbiadoro Gestioni, nell'anno zero legato alle concessioni demaniali balneari trasforma la spiaggia in un'area sportiva all'aria aperta.

Gli uffici 6, 10 e 17 di Sabbiadoro cambiano volto, rispetto al passato, accogliendo turisti e visitatori con nuovi spazi dedicati allo sport, all'intrattenimento e al tempo libero. Se ormai da un mese l'ufficio 6 si era dotato dei moderni campi da padel e da bocce, oltre a fare spazio alle aree fitness, ora si dà il benvenuto ai nuovissimi campi in cui poter praticare beach basket e beach soccer. Il progetto di Lisagest per il futuro dell'arenile propone quindi nuove occasioni per vivere la spiaggia in modo attivo durante tutta la giornata, permettendo agli sportivi di non interrompere gli allenamenti in vacanza e allo stesso tempo ai giovani di avvicinarsi a diverse discipline, mettendosi alla prova. Le innovazioni si concentrano all'Ufficio Spiaggia 6 di Sabbiadoro, in concessione alla Lignano Sabbiadoro Gestioni, dove è stata realizzata la nuova Area Sport & Fun, che comprende due campi da padel di ultima generazione, due campi da beach volley/beach tennis, due campi da bocce, una palestra Skyfitness completamente attrezzata, un parco spinning vista mare e una reception dedicata alla prenotazione dei campi e all'accoglienza degli ospiti. A completare l'offerta c'è l'apprezzatissimo Wind Village, con 1.500 metri quadrati di spiaggia dedicati agli sport acquatici, insieme al Beach Village, che ogni giorno propone animazione e Mini-club per i più piccoli. Per chi ama gli sport di squadra, all'Ufficio Spiaggia 10 c'è l'ultima novità che viene presentata durante l'estate di transizione tra il vecchio sistema balneare e il nuovo: il nuovissimo campo da Beach basket. Un campo con pavimentazione sportiva professionale posata su base cementata e due canestri regolamentari, affiancato da un'area fitness gratuita dotata di attrezzature isotoniche e cardiovascolari, complete di Qrcode per accedere ai tutorial sul corretto utilizzo. L'idea di base è quella di fare di questi nuovi spazi luoghi di aggregazione e partecipazione, per questo stasera alle 18.30 il nuovo campo di Beach Basket dell'Ufficio 10 ospiterà una sfida tra le due società cestistiche cittadine, Sil Pallacanestro Lignano e Lignano Basket. La sfida prevede l'alternanza in campo di atleti delle categorie junior e senior, dando vita a un pomeriggio di sport aperto a residenti e turisti. «Investendo sulle nuove aree sportive, vogliamo offrire ai nostri ospiti un'esperienza di vacanza sempre più ricca, dinamica e al passo con i moderni trend del turismo attivo" dichiara Roberto Falcone, presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni, "Lignano non è solo un luogo da vivere in relax sotto l'ombrellone, ma è da sempre sinonimo di benessere e sport all'aria aperta.

Uno degli impianti sportivi che arricchiscono gli stabilimenti

IL DERBY

Stasera alle 18.30 sul nuovo campo la sfida tra le due società cestistiche cittadine

I nuovi campi sportivi agli Uffici 6, 10 e 17 rappresentano il primo tassello di un percorso di rinnovamento appena iniziato. Grazie alla nuova concessione porteremo avanti nei prossimi anni un piano strutturato di investimenti per offrire ai turisti strutture moderne e professionali, dove il divertimento si fonde con la bellezza del nostro litorale». Anche il calcio cambia terreno di gioco: all'Ufficio Spiaggia 17 è stato realizzato un nuovo campo di Beach Soccer, con porte regolamentari e pensato sia per le partite tra amici sia per chi non rinuncia alla sana competizione nemmeno in vacanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro solidale cerca una sede Pan di Zucchero amplia gli aiuti

Latisana

Cresce il "circolo del dono" generando un impatto concreto sul territorio, ma mentre i numeri del 2025 raccontano un anno di risultati importanti, si apre una sfida cruciale per il futuro: trovare una nuova sede per il Centro Solidale di viale Stazione, il cuore pulsante delle attività.

A sottolinearlo è Marisa Ceccato, presidente di Pan di Zucchero Odv-Ets che, nell'anno in cui si celebrano i 20 anni di attività sottolinea che «il circolo del dono cresce grazie alla sensibilità di chi dona e di chi, con dignità, sceglie il riuso, ma oggi abbiamo davanti una sfida decisiva: senza una nuova collocazione per il nostro centro principale, tutto questo rischia di interrompersi» Il bilancio 2025 conferma la solidità e l'efficacia del modello dell'associazione con 130.829 euro distribuiti complessivamente, di cui 88.119 euro destinati al territorio, un sostegno garantito a 200 famiglie per spese legate alle utenze, alla sanità, alla scuola, e per beni essenziali. Sono stati forniti contributi a 8 associazioni ed elargiti finanziamenti tramite sei bandi annuali, tra cui quello per presidi medici per l'acquisto di occhiali, protesi e apparecchi acustici. Inoltre 42.710 euro sono stati investiti per progetti internazionali in Brasile, Uganda e Madagascar. La presidente ricorda che questi risultati sono resi possibili dai 55 volontari che hanno collaborato per 12 mila ore annue accogliendo 300 o 400 persone ogni settimana nei punti solidali e dando vita a una rete di donatori che copre un raggio di 70 chilometri.

In quasi 20 anni di attività, Pan di Zucchero ha sostenuto oltre 3.000 famiglie e distribuito più di 2,2 milioni di euro". I punti solidali, ovvero il Centro solidale, il punto "Per l'infanzia", "Il bello dell'usato" e il Centro raccolta merce, non sono solo luoghi di distribuzione, ma veri spazi di relazione.

Accanto alla vendita a offerta di beni usati, l'associazione offre infatti uno sportello di ascolto e counseling, assistenza legale su segnalazione dei servizi sociali e percorsi di inserimento sociale e "messe alla prova".

IL TRAGUARDO

L'associazione, che garantisce sostegno a 3.000 famiglie, festeggia i vent'anni di attività

La presidente del sodalizio Marisa Ceccato

Ora, però, il nodo più critico riguarda il Centro solidale di viale Stazione che dovrà lasciare gli attuali locali messi in vendita. «Abbiamo bisogno di uno spazio di almeno 250 metri quadrati», spiega a questo riguardo Ceccato "senza questa struttura verrebbe meno l'intero sistema di raccolta e riuso: sarebbe una perdita enorme per centinaia di famiglie».

L'associazione lancia quindi un appello alla comunità e all'Amministrazione comunale di Latisana affinché si trovi una soluzione.

Intanto, per l'anno in corso è prevista un'erogazione di circa 140.000 euro, con la prosecuzione di tutte le attività e a settembre Pan di Zucchero celebrerà il suo ventennale con un evento speciale, che includerà anche una sfilata di moda realizzata con abiti usati, simbolo del progetto. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grado

Grado più sicura di notte Polizia e vigili insieme

Rafforzata anche la presenza dei carabinieri sull'isola con le squadre Sio

Grado

Sono iniziate le operazioni congiunte fra polizia di Stato e locale per la vigilanza in centro, anche per le verifiche alle diverse attività produttive. Un servizio serale che si è concluso alle 22 in quanto gli agenti del corpo municipale cessavano l'attività proprio a quell'ora. Tutto questo avviene perché con le forze attualmente disponibili (tra infortunati e personale in ferie), la polizia locale non riesce ad ampliare i servizi.

La serie di repliche

Una dimostrazione di questa carenza, e il Comune ovviamente lo sapeva in anticipo, è che domenica scorsa il centro dell'isola è rimasto aperto, nonostante l'ordinanza prevedesse diversamente. La sera prima, i vigili urbani avevano dovuto prolungare il servizio fino a tardi per garantire la sicurezza della sfilata di Carnevale. Ad ogni modo, questa operazione congiunta tra le diverse forze dell'ordine sarà ripetuta in più occasioni durante l'estate.

La sorveglianza ad hoc

I controlli sono ovviamente d'attualità in questi giorni per via dell'aggressione di lunedì sera al presidente della Git, Roberto Marin, da parte di un gruppo di una decina di ragazzi dove solo uno è risultato essere maggiorenne. Intanto, com'è noto già da tempo, il prefetto d Gorizia ha fatto implementare il numero dei carabinieri di servizio sull'isola. Ed è dell'altro giorno la notizia che durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dalla stessa Ester Fedullo, quest'ultima ha informato che, considerata la necessità di incrementare il numero degli uomini di servizio sia a Monfalcone e sia a Grado per la stagione estiva, ci sarà un ulteriore potenziamento di forze in campo. Soprattutto l'isola vede un affollamento incredibile di turisti in questo periodo.

Agenti di polizia e polizia locale insieme l'altra sera a Grado

Lo sbarco parallelo

E per questa stagione estiva, i rinforzi saranno addirittura quelli di militari particolarmente addestrati delle Squadre di intervento operativo (Sio), che si potranno vedere in servizio a fianco degli uomini già presenti sul territorio. Carabinieri, questi, appositamente addestrati per operare in contesti a elevata complessità operativa e che vengono impegnati per la prevenzione e la sicurezza del territorio, soprattutto per contrastare i fenomeni di criminalità diffusa che si stanno registrando.— **AN.BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Friuli dell'Ottocento all'arte della nobiltà Altri due libri sul mare

Grado

Consueto doppio appuntamento settimanale, sempre al velarium della spiaggia principale con inizio alle 18, con la rassegna *Libri e Autori a Grado*. Oggi tocca a Elena Commessatti: al centro dell'attenzione ci sarà il suo romanzo incentrato su degli episodi poco conosciuti del Friuli tra Ottocento e Novecento; domani spazio a Gaddo della Gherardesca, un diretto discendente di quel conte Ugolino che Dante Alighieri immortalò nella Divina Commedia, per raccontare il mondo della nobiltà.

Oggi, dunque, al centro dell'attenzione ci sarà la giornalista e scrittrice Commessatti che si presenta con il romanzo *Il tempo delle viole* (Newton Compton) con il quale intreccia le vicende di tre protagoniste ai grandi eventi bellici. A dialogare con la scrittrice sarà la giornalista Valentina Viviani. Di tutt'altro genere quanto emergerà durante l'incontro fra Gaddo della Gherardesca e il giornalista Gianpaolo Polesini. L'occasione sarà quella della presentazione del libro *Al tempo di una volta* (Rizzoli), scritto da Gaddo della Gherardesca. L'ospite, tra l'altro, non sarà per la prima volta a Grado: in precedenza, per motivi diversi, si era fermato a cena al Golf Club. Ricco di aneddoti, il volume accompagna in un certo senso i lettori a scoprire le usanze, i rituali e le curiosità di vita della nobiltà italiana. L'autore è da tempo impegnato nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale, legato in particolar modo alle dimore storiche e della tradizione aristocratica italiana.

Il prossimo appuntamento del mese di luglio di questa importante rassegna, che è organizzata in particolare in collaborazione con il Comune, la Git, la Cassa Rurale Fvg e la Fondazione Carigo, è previsto per venerdì 31 luglio con la giornalista e saggista scientifica e sulla salute Eliana Liotta e con Michela Matteoli, neuroscienziata e docente universitaria che paleranno de loro libro *La Mente radiosa (i cibi e i pensieri che nutrono il cervello e rischiarano la vita)* edito da Sonzogno. A dialogare con le scrittrici ci sarà Marina Maroncelli ed è pure prevista l'intervento del professor Umberto Tirelli.— **AN.BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige

Questa collana è dedicata al *True Crime a Nordest* e si compone di cinque volumi. È un'opera antologica forte delle memorie, delle competenze, delle esperienze dei cronisti dei quotidiani del gruppo NEM, che nel corso degli anni e dei decenni hanno scritto sui nostri giornali, un caleidoscopio di fatti di cronaca avvenuti negli ultimi decenni tra il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige.

Da oggi la collana è ordinabile in tutte le librerie e online!

Necrologie

ELVIO COSTANTINI
di 88 anni

Ti ricordiamo con amore Maurizio, Daniele, Martina, Andrea con Alexia, Samuel, Maxim, Anaxstasia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 luglio, alle ore 9, nella chiesa di Dolegnano, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 24 luglio 2026

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

E' mancata

ANNA DI CROCE
ved. DURBINO

Lo annunciano il figlio Stefano con Maria Rosa assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alle ore 9.30 nella chiesa di Gagliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 24 luglio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente e immaturamente ci ha lasciati

MICHELE DURISOTTI
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio il padre Renato, la sorella Cristina, il cognato Roberto, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alle ore 11.45 nella chiesa di San Cromazio del Villaggio del Sole con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti onoreranno la memoria.

Udine, 24 luglio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato

FRANCO FASANO
89 anni

Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alle 10.30 nella Chiesa di Sammardenchia, partenza ospedale di Udine.
Un grazie di cuore alla dottoressa Ilaria Zanier per il sostegno e umanità ricevuti.

Sammardenchia, 24 luglio 2026

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

24/07/1996 24/07/2026

AGATA CUOMO

Sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con una santa messa in duomo stasera alle 19:00.

Udine, 24 luglio 2026

ANNIVERSARIO

24 luglio 2021 24 luglio 2026

ARNO RUMIZ

Per sempre nei nostri pensieri con tanto amore.
Una Santa Messa sarà celebrata nel Santuario della Madonna Missionaria oggi alle ore 18,30.

Tricesimo, 24 luglio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

---

con serenità ci ha lasciati

AMADORI ELENA
ved. BUSANA
di anni 79

accompagnata dall'affetto dei figli Giulio e Livio, dei nipoti Eric, Manuel, William e Flavio, della nuora Mara e dei parenti tutti
I funerali si svolgeranno sabato 25 luglio alle 10.30 nella Chiesa dei Rizzi

Udine, 24 luglio 2026

I familiari di

AGNESE GARON
ved. BERTON
di 82 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Venerdì 24 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa di Corgnolo, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pampaluna di Porpetto, 24 luglio 2026

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

È mancata

SANDRA TURCO

Ne danno il triste annuncio i figli Alice e Gabriel, i fratelli, i nipoti e Alex.
La saluteremo sabato 25 luglio, alle ore 10, presso la cappella dell'obitorio dell'ospedale civile di Udine.

Povoletto, 24 luglio 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

UN TEMPO IN CAMPAGNA

I bachi da seta nelle case friulane

Gentile direttore,
l'allevamento dei bachi da seta (gelsobachicoltura, cavalirs in Friulano) è stato per la nostra comunità rurale fonte di guadagno importante, la prima dell'anno e alle volte, per i contadini, nelle annate caratterizzate da avversità climatiche, fondamentale assieme all'allevamento dei maiali.
L'Italia era, agli inizi del Novecento, la terza produttrice di seta al mondo dopo Cina e Giappone con una produzione di circa 40 milioni di chilogrammi di bozzoli, ora l'attività è quasi scomparsa anche a causa dei filati artificiali oltre al fatto che la campagna è stata pressoché abbandonata, per trovarne traccia bisogna visitare i pochi musei allestiti (ce n'è uno molto bello a Vittorio Veneto) o attingere dalla memoria dei nostri anziani.
Negli anni 70 e 80 l'allevamento si svolgeva così: nella prima fase, in inverno, si dovevano prenotare le uova (deposte dalle farfalle venivano ibernate). Gli allevatori di Villaorba si rivolgevano prevalentemente all'essicatoio di Mereto di Tomba che era quello più vicino. Quando le uova, in primavera, si schiudevano, venivano incubate a 20 gradi per circa 15 giorni. Seconda fase: venivano consegnate le larve: Mi ricordo che le nostre erano piccolissime, misuravano sì e no un centimetro, erano poste in una cassetta di legno (quelle della frutta) e adagiate su un letto di foglie di gelso tritate. I cavalirs dovevano stare al caldo, i nostri venivano inizialmente posti nelle cucine, al caldo creato dalla stufa a legna (spolèrt) mio zio (barbe Fredo) che era contadino li metteva nella stalla, nella zona pavimentata dedicata ai suoi attrezzi di lavoro (falcet, cote e codar, martiel e lincuin, pale e picon...). Come dicevo, i nostri stavano in cucina, sotto il vigile e costante controllo nostro e dei nonni.
Il compito di noi ragazzini era quello di dar da mangiare ai cavalirs procurando le foglie di gelso (morars): i bachi da seta si nutrono esclusivamente quelle, gli alberi si trovavano in quasi tutti i campi, in quanto i gelsi venivano utilizzati per delimitare i confini delle proprietà, diventando anche tipico paesaggio rurale friulano.
I bachi crescevano ad una velocità impressionante, tanto che già dopo pochi giorni dovevamo cambiare giaciglio, noi li sistemavamo in vecchi telai per materassi adattati per la circostanza e impilabili uno sopra l'altro in modo da facilitare la distribuzione del fogliame; i giacigli così formati trovavano spazio di solito nel granaio. I cavalirs hanno cinque età larvali, separate da quattro mute(cambi di pelle, proprio come i serpenti). Il lavoro di approvvigionamento viveri era incessante, si passava dalla raccolta di qualche ramo dei primi giorni, a veri e propri carri colmi in poche settimane. Dopo circa tre, quattro settimane dall'inizio della coltura, avendo bisogno di molto più spazio, portavamo i bachi, col carro di "barbe Fredo" nella casa nuova degli zii in fase di ultimazione e li posizionavamo in soffitta nei nuovi giacigli. I cavalirs erano grandi ormai cinque, sei centimetri (di solito nel pieno della maturità possono raggiungere anche dieci, dodici centimetri) e molto più grossi: così incominciava, per noi, il lavoro più impegnativo. Il letto di ramoscelli si alzava costantemente e velocemente, fino a raggiungere un metro d'altezza, ormai venivano adagiati sui bachi rami interi e non solo foglie. E più volte al giorno.
Dopo l'ultima muta, incominciava la terza fase: i bachi, raggiunta la maturità, smettevano di mangiare ed incominciavano un movimento oscillatorio con la testa, dicendoci in pratica che stavano per iniziare la formazione del bozzolo (galete), a quel punto si preparava una specie di boschetto con dei ramoscelli intersecati tra loro in modo da creare un ambiante ideale per arrampicarsi e tessere il bozzolo. Il baco secerne il filo di seta liquida da una ghiandola situata sotto la bocca, che a contatto con l'aria si solidifica, formando il caratteristico bozzolo, questo avviene in circa tre giorni e all'interno del bozzolo il cavalir si trasforma in crisalide.
Completato questo ciclo, inizia la quarta fase: la crisalide si trasforma in farfalla (pavee) e dopo circa una decina di giorni, diventata adulta, secerne un liquido che ammorbidisce il bozzolo e le permette di bucarlo ed uscire. Le farfalle vivono solo pochi giorni, il tempo necessario per accoppiarsi e deporre le uova per l'anno successivo.
A questo punto non rimaneva che raccogliere tutti i bozzoli scartando quelli scuri (bigats) perché avevano all'interno la larva morta, le galetes venivano inserite con cura nei sacchi di juta adatti e pronti per il trasporto. Il giorno dopo i sacchi venivano caricati sul carretto di "barbe Fredo" e con l'asino a fare da locomotiva si partiva per raggiungere l'essiccatoio di Mereto d Tomba, dove venivano venduti. Il ritorno a Villaorba era sempre una festa, perché c'era minimo una sosta gelato per noi e tajut per barbe Fredo che ci sembrava più che meritato.
Nei giorni successivi non si parlava d'altro in paese se non della vendita dei cavalirs fonte di guadagno sicuro per parecchie famiglie di Villaorba e del medio Friuli.
Ora, come dicevo prima, l'allevamento dei bachi da seta è quasi del tutto scomparso dalle attività dei contadini, in quanto molto impegnativo e poco redditizio. A onor del vero, in questi ultimi anni questa attività è in fase di rilancio, unendo tecniche moderne all'antico uso delle foglie di gelso. Peccato non avere un museo nella nostra regione, so però che qualche scuola elementare propone alle volte come didattica ai ragazzi questa coltura, molto utile per imparare i vari cicli della vita e della natura di questi esseri straordinari che si chiamano cavalirs.

GRAZIANO ROMANO
UDINE

Lettere

La posta dei lettori

La lezione di Morin: le teste “ben fatte” e quelle “ben piene”

AGENDA SCUOLA di Stefano Stefanel

È morto poco tempo fa il grande filosofo francese Edgar Morin (che è stato varie volte in Friuli-Venezia Giulia grazie alla famiglia Nonino). Negli ultimi quarant’anni della sua lunga vita (è morto a 105 anni) si è dedicato soprattutto a scandagliare le varie sfaccettature dell’apprendimento, della scuola, del rapporto tra cultura e società civile. Il suo motto più celebre è una citazione tratta dal filosofo seicentesco francese Montaigne ed è stato da Morin traslato nella scuola: gli studenti devono avere una testa “ben fatta” e non “ben piena”, cioè non devono essere pieni di nozioni, contenuti, nomi e date, ma di competenze per sapere cosa va utilizzato e come nello sviluppo del loro apprendimento dai 3 ai 19 anni e poi anche per tutto il resto della vita, in quanto Morin è uno dei padri del lifelong learning. Edgar Morin viene molto citato nella scuola italiana di oggi, ma la tendenza a preferire studenti con la testa “ben piena” piuttosto che con la testa “ben fatta” non è così marginale come dovrebbe essere. I risultati delle prove Invalsi 2026 confermano quanto scritto da Morin: nella scuola italiana complessivamente c’è un bel miglioramento in inglese, molte difficoltà in matematica, una situazione non ottimale in italiano. Il Friuli-Venezia Giulia si dimostra una delle regioni migliori d’Italia e un certo miglioramento complessivo la scuola italiana lo registra.

Tutte bene dunque? Solo in parte. Il miglioramento nell’inglese nasce da una didattica che si è legata sempre più spesso alle certificazioni linguistiche esterne, che valutano il livello acquisito di competenze linguistiche cioè di “teste ben fatte”. Per la matematica, invece, mentre per la matematica (come segnalato qualche tempo fa in questa rubrica) si affastellano nozioni, teoremi, numeri, problemi che sono sempre più lontani dal vissuto quotidiano degli studenti e che dunque finiscono per creare troppe “teste ben piene.”

Io credo che il Friuli-Venezia Giulia debba partire dalla sua buona posizione nelle rilevazioni Invalsi non per limitarsi a lodare quanto di buono viene fatto (molto), ma soprattutto per attivare meccanismi all’avanguardia che aiutino a costruire teste di studenti “ben fatte” cioè aperte al cambiamento, capaci di comprendere e non solo di ricordare, attente al presente, fiduciose nel futuro. Una riflessione complessiva della scuola italiana potrebbe portare alla comprensione che l’insegnamento dell’inglese ce la sta facendo perché si sta saldamente ancorando ad un sistema di certificazione mondiale, che testa le competenze, non le risposte esatte ai quiz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino
le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

PERMESSI ZTL

Dal Comune nessuna risposta

Gentile direttore,
rappresento un’associazione di volontariato che accompagna persone anziane o disabili in ospedali, case di cura e simili. Alcuni giorni fa dovevamo accompagnare una signora (classe 1929) da Prato Carnico a Udine per una visita di invalidità all’Inps di Piazza XX Settembre, in Zona a traffico limitato (Ztl).
Per almeno 15 giorni ho telefonato agli uffici Ztl preposti per ottenere un pass temporaneo per accedere, ai numeri indicati dal Comune (0432-1272106 o 1272818). Non ho mai ottenuto risposte, i numeri risultano sempre occupati e si inserisce una segreteria che dice di attendere perché ci sono 3/5 persone in coda, poi torna a squillare e dopo un po’ cade la linea.
Sulle istruzioni del Comune c'è anche la mail ztludine@comune.udine.it a cui ho scritto inviando l’impegnativa per la visita con la data e il libretto di circolazione del mezzo con il quale accompagniamo la paziente. A tale indirizzo risponde una mail automatica che dice che non esiste più e di chiamare per informazioni i numeri sopraindicati. E consiglia di fare tutto con lo Spid.
La scorsa settimana ho scritto anche all’indirizzo mail: polizialocale@comune.udine.it a cui avevo telefonato al numero delle emergenze per avere chiarimenti. L’operatore con cui ho parlato, molto gentile, mi aveva detto di scrivere a questo indirizzo e che lui avrebbe inoltrato la mia comunicazione agli uffici della Ztl per il permesso.
Eppure, nemmeno così ho ottenuto un riscontro.
La signora è comunque stata accompagnata dai colleghi volontari, che hanno parcheggiato in piazza I Maggio e l’hanno portata in carrozzina fino in piazza XX Settembre, sotto il sole cocente.
Mi permetto di fare alcune considerazioni: non è possibile che il Comune di Udine non risponda al telefono e neppure alle mail o che chieda di fare tutto con Spid o Cie che persone anziane o con disabilità non sono in grado di utilizzare. Le visite di invalidità, poi, forse non dovrebbero essere eseguite in Ztl, considerando che generalmente tali visite vengono fatte e persone anziane o disabili, che quindi possono avere problemi ad arrivare. Mi sono permessa di segnalare queste storture del sistema, perché come associazione di volontariato, noi cerchiamo di dare una mano alle persone anziane, sole o con disabilità, portandole nelle strutture sanitarie, attendendole per tutto il tempo necessario e riportandole a casa, con una parola buona e senza abbandonare mai i pazienti.
Vedere quindi questa totale assenza di comunicazione e menefreghismo fa molto male.

CLARA D’AGARO
SOGIT RIGOLATO

LEGGE ELETTORALE

Il problema è nei dettagli

Gentile direttore,
seguo il dibattito sulla riforma della legge elettorale con la speranza che stavolta si faccia sul serio. Ma più ascolto le proposte, più mi sorge un dubbio che vorrei condividere con i lettori.
Tutti dicono che reintrodurre il voto di preferenza è un bel passo avanti, perché restituisce ai cittadini la possibilità di scegliere chi mandare in Parlamento, invece di subire liste blindate decise dalle segreterie dei partiti. Su questo sono d’accordo, e come potrebbe non esserlo?
Il problema, però, è nei dettagli. Quelli che sembrano tecnici, ma poi sulla pelle degli elettori fanno tutta la differenza.
Prendiamo l’ipotesi del sistema misto con capolista bloccato e preferenze per gli altri candidati. Sulla carta sembra una buona mediazione. Ma nella pratica, nei collegi piccoli, rischia di essere una trappola.
Faccio un esempio che conosco bene: il Friuli-Venezia Giulia. Qui molte liste, in molti collegi, riescono a eleggere una sola persona. Se quel seggio va automaticamente al capolista, le preferenze che gli elettori hanno speso per gli altri candidati non servono a niente. E l’elettore, che magari ha scelto con cura il suo nome preferito, alla fine si sente preso in giro. Con l’astensionismo che già tocca livelli preoccupanti, credo che aggiungere altra delusione sia l’ultima cosa di cui abbiamo bisogno.
Attenzione: non sto dicendo che sia meglio rinunciare alle preferenze. Anzi, le considero uno strumento prezioso, forse il più autentico della nostra tradizione democratica. Perché legano chi viene eletto al territorio che lo ha scelto, e questo è un bene per tutti.
Lo dico forte di un’esperienza che mi porto dietro da quarant’anni. Dai primi anni Ottanta vivo le elezioni da dentro: rappresentante di lista, scrutatore, segretario, e oggi presidente di seggio. Ho visto le preferenze funzionare bene e ho visto distorcersi. Per questo so che non bastano a fare una buona legge, se non si mettono insieme i giusti contrappesi.
A mio parere, per farle funzionare davvero servono almeno tre elementi: in primis, niente capolista bloccato nei collegi dove si elegge una sola persona – chi vince deve essere chi prende più voti. Le spese elettorali dovrebbero essere controllate per davvero, non solo sulla carta: perché se non si mettono limiti seri, alla fine vince chi ha più soldi, non chi ha più idee. Infine, servirebbero regole anti-clientela che siano efficaci, non polvere negli occhi: perché sappiamo bene che le preferenze, senza controlli, possono trasformarsi in un mercato di voti.
Mi auguro che chi sta discutendo in Parlamento metta da parte gli interessi di partito e pensi a chi vota. Perché una buona legge elettorale non è di destra o di sinistra, non appartiene alla maggioranza o all’opposizione del momento. Appartiene ai cittadini. E dovrebbe essere duratura e funzionale alla democrazia.
Con stima,

BRUNO TEMIL
TOLMEZZO

LE VOSTRE FOTOGRAFIE

A Bicinicco la speciale mostra organizzata da “Merletti in fiore”

Un evento artistico che mette in risalto un paese: è la mostra di merletti che, in occasione dell’International Lace Day e grazie all’organizzazione del gruppo “Merletti in Fiore” (fondato da Barbara Riccobono in collaborazione con Marinella Gazzetta), si è svolta di recente a Bicinicco e ha accolto tanti visitatori.

In partenza per il raduno dell’Associazione nazionale carabinieri

Il personale del 140° Nucleo regionale di volontariato e Protezione civile dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia prima di partire per il XXVI raduno dell’Associazione nazionale carabinieri, che si è svolto a Rimini dal 15 al 17 maggio. La fotografia è stata inviata dal volontario e consigliere Sergio Cesca, che ha voluto trasmettere ai lettori i saluti da parte del presidente del Nucleo, Rodolfo Athes, e di tutti i volontari da lui rappresentati, immortalati prima di partire per una tre giorni molto densa di appuntamenti ed emozioni: tra sfilate e momenti solenni, il gruppo ha tenuto in alto l’orgoglio del proprio ruolo.

La festa dei coscritti del 1951 dalla Val di Gorto a Preone

I nati nel 1951 tra Val di Gorto, Val Pesarina e i borghi di Ravascletto, Enemonzo e Preone si sono riuniti per una festa tra coscritti densa di ricordi , un po’ di nostalgia e qualche brano musicale suonato e intonato in coro, come si evince dal ’armonica che occupa la prima fila. La foto è stata inviata da un affezionato abbonato del Messaggero Veneto, il signor Walter Del Fabbro di Colza di Enemonzo.

Cultura e Spettacoli

Venezia 83 scopre le sue carte Vetrina sul cinema della realtà

di **Marco Contino**

Il direttore Barbera: «Il festival ha anche l'impegno e il dovere di raccontare ciò che accade»
La Mostra si presenta con cinque film italiani in concorso. Martone e Amelio fuori gara
Hollywood assente. Grande attesa per i fratelli Gallagher, Russel Crowe e Robert Pattinson

La presentazione

La Mostra del cinema scopre le proprie carte. Non c'è più tempo per le speculazioni, il sentito dire, i bluff: dal mazzo della tradizionale conferenza stampa di presentazione del programma di Venezia 83, il direttore Alberto Barbera estrae i suoi jolly, gli assi, i re e le regine, tra conferme e qualche azzardo. Moltissimi i film italiani (con alcuni maestri che, a sorpresa, non sono in concorso); Hollywood assente, registe donne al minimo storico, una sola serie tv in anteprima e un lungo filo rosso che attraversa molti dei titoli selezionati.

I drammi del presente

Il cinema resta, per Barbera, uno straordinario strumento di conoscenza del reale e tutti i problemi dell'attualità risuonano di film in film: guerre, cambiamenti climatici, migrazioni, conflitti familiari, disagi adolescenziali e tensioni sociali sono i temi ricorrenti di questa edizione. Il cinema è una spugna che assorbe le crisi con cui dobbiamo fare i conti oggi, le mastica e le reinterpreta.

È una finestra aperta senza pregiudizi di sorta perché, sottolinea Barbera, «il cinema ha anche l'impegno e il dovere di raccontare, senza allontanare il pubblico dalla realtà. Potranno sorgere polemiche ma mi auguro che il dibattito resti sempre all'interno di una dimensione civile e di confronto culturale anche quando si toccano i nervi più scoperti come Gaza, l'Ucraina, la Russia, gli oppositori iraniani al regime. I film sono gli hashtag del mondo contemporaneo: il cinema non è per nulla moribondo ma è in grado di rigenerare se stesso continuando a produrre epifanie e miracoli della visione».

Dall'alto "Bunker", con Bardem e Penelope Cruz, "Wild horse nine" e "Succederà questa notte"

L'invasione degli italiani

Come prevedibile, i film italiani fanno la parte del leone (si spera d'oro), anche se non mancano le sorprese nella composizione delle sezioni. E così Martone (Scherzetto) e Amelio (Nessun dolore) non saranno in competizione (Barbera rassicura che entrambi hanno accettato con serenità e senza isterismi il fuori concorso), lasciando spazio ad autori più giovani e defilati. Come Marco Bechis (Ritorno a Buenos Aires) con il suo nuovo lavoro sulla dittatura argentina vissuta sulla propria pelle e Andrea Pallaoro (The Echo Chamber) che sviluppa l'ultima sceneggiatura incompiuta di Bernardo Bertolucci (a cui Luca Guadagnino dedica Joy De Vivre, doc di 7 ore che sarà presentato nella sezione "Film on Films"). E, ancora, con il debutto in concorso di Paolo Strippoli, regista di un thriller-horror per stomaci forti (L'estranea) e il nuovo film di Edoardo De Angelis (Il fuoco che ti porti dentro), tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Franchini con una strepitosa (parole di Barbera) Vanessa Scalera. Ma tra i maestri c'è l'atteso ritorno in competizione di Nanni Moretti (Succederà questa notte) dopo lo "schiaffo" del 1989 quando Palombella rossa non venne selezionato dall'allora direttore Biraghi. «Un film diverso e sorprendente», promette Barbera. «Un melodramma sentimentale, senza prese di posizione politiche che racconta di un lungo innamoramento».

Completano la rosa nazionale nelle sezioni principali Dio ride di Giovanni Veronesi (Fuori Concorso), La ragazza con la Leica di Alina Marazzi, l'esordio alla regia di Anna Foglietta (Una storia), La città dei vivi di Edoardo Gabriellini e I figli della scimmia di Tommaso Landucci, tutti in Orizzonti.

Non c'è Hollywood

Come a Cannes, anche Venezia 83 sarà orfana dei film dei grandi studios americani. «Semplicemente non ci sono», spiega Barbera. «Contavamo su Digger di Iñárritu con Tom Cruise ma Warner Bros. ha scelto di non concederlo ad alcun festival, mentre i film di Fincher (spin-off di C'era una volta a Hollywood e The Social Reckoning di Sorkin non erano pronti. Questa assenza testimonia un momento di difficoltà per gli studios, in compenso avremo il meglio del cinema indipendente americano». Come il nuovo, sofisticatissimo, film di Casey Affleck (Company) e Prime Time, opera prima di Lance Oppneheim con Robert Pattinson nei panni di un giornalista noto per catturare "in diretta" presunti pedofili.

E le donne?

Quest'anno ci sarà una sola regista donna in concorso, la danese di origini egiziane May el-Toukhy (con un titolo profetico Woman Unknown). «Ho sperato fino all'ultimo di trovare film al femminile di qualità», si difende preventivamente Barbera, «ma per la competizione ne abbiamo individuato solo uno. Ma non dimentichiamoci che la Mostra, negli ultimi sei anni, ha premiato come nessun altro festival film realizzati da donne e, per questa edizione, abbiamo tre presidentesse di giuria. Non possiamo essere accusati di essere insensibili al problema di genere e di non riconoscere la creatività femminile».

I divi

Non mancheranno i divi, anche se le folle impazziranno soprattutto per due star che non vengono dal cinema: è data per certa la presenza dei fratelli Gallagher, protagonisti del doc Oasis: Don't Look Back in Anger. Al Lido sbarcheranno anche Russel Crowe (anche lui in versione musicale in What Love Builds), il già citato Pattinson, la coppia Bardem-Cruz nel film di Zeller Bunker e tantissimi talent italiani (Servillo, Rohrwacher, Borghi, Trinca, Golino, Mastandrea e Marinelli, quest'ultimo protagonista del film di Pallaoro). E, infine, Emanuela Fanelli, protagonista dell'unica serie tv della Mostra (Peccato). Ora il programma sulla carta aspetta di prendere il volo, come i fenicotteri rosa del manifesto firmato ancora una volta da Manuele Fior.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciak si gira tra Cividale e Trieste Il mistero del manoscritto ebraico

Il set in Fvg

Il Friuli Venezia Giulia si conferma meta di grandi produzioni internazionali accogliendo le riprese di "People of the Book", il nuovo film diretto dal regista Michael Haussman. Dal 27 al 28 luglio la produzione farà tappa sul territorio regionale scegliendo come set alcune suggestive location tra Cividale del Friuli e Prepotto, Trieste e Monrupino.

Le riprese interesseranno il 27 luglio la Rocca di Monrupino, la Vedetta di San Lorenzo e la strada Napoleonica a Trieste, mentre il 28 luglio la lavorazione si sposterà tra Cividale del Friuli e Prepotto, scenari che offriranno al film ambientazioni di grande valore storico e paesaggistico.

Tratto dall'omonimo romanzo di Geraldine Brooks, vincitrice del Premio Pulitzer, il film si ispira alla storia della celebre Haggadah di Sarajevo, uno dei più preziosi manoscritti ebraici miniati al mondo. Attraverso un racconto che intreccia mistero, ricerca storica e vicende umane, l'opera ripercorre il lungo viaggio del manoscritto attraverso secoli di guerre, persecuzioni e migrazioni, trasformandolo nel simbolo della salvaguardia del patrimonio culturale e del dialogo tra popoli e religioni.

Alla regia c'è Michael Haussman, regista, sceneggiatore e artista statunitense di fama internazionale, autore di una carriera che spazia tra cinema, televisione, videoclip musicali e campagne pubblicitarie. Nel corso degli anni ha collaborato con alcuni tra i più importanti artisti della scena musicale internazionale e i suoi lavori sono stati presentati nei principali festival cinematografici, da Cannes a Venezia, fino a Sundance e Berlino.

IL REGISTA DEL FILM

Alla regia c'è Michael Haussman sceneggiatore e artista statunitense

La trasposizione cinematografica porterà sul grande schermo una storia che attraversa epoche e continenti, seguendo il percorso di un antico manoscritto e delle persone che, nel corso dei secoli, ne hanno custodito e tramandato il valore.

La produzione esecutiva italiana è affidata a The Family di Milano. Le riprese in Friuli Venezia Giulia si svolgono con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG, che ha affiancato la produzione nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività sul territorio.

Fondamentale anche la collaborazione dei comuni di Trieste, Cividale del Friuli, Prepotto, e dell'organizzazione di Mittelfest, che hanno contribuito alla gestione logistica delle riprese, confermando la capacità del territorio di accogliere produzioni audiovisive internazionali grazie a una consolidata rete di istituzioni, enti e realtà locali.

Nei prossimi giorni il set porterà dunque il Friuli Venezia Giulia al centro di una produzione cinematografica internazionale, valorizzando luoghi di grande fascino e confermando ancora una volta l'attrattività della regione quale destinazione privilegiata per il cinema e l'audiovisivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Gorillaz: «Viviamo nel bello, per vedere i colori e l'armonia Se ci rinunciamo sarà l'inferno»

Il gruppo atteso domani a Trieste: uno show imponente per sedicimila fan

ELISA RUSSO

il ritratto

Per raccontare i Gorillaz, bisogna partire dal frontman, Damon Albarn. Cantante e polistrumentista inglese, uno degli artisti in circolazione più creativi, un vulcano di idee: quello che tocca diventa oro. La sua carriera inizia nel 1988 nei Blur, influente band del britpop, dopo qualche pausa sono tornati con "The Ballad of Darren" nel 2023, il live al Wembley Stadium e l'anno successivo è uscito nei cinema "To the End", che narra un possibile finale. I Blur non sono stati abbastanza vasti per il genio di Albarn, che trova sfogo in tanti progetti e album solisti, ma soprattutto nei Gorillaz.

La nascita nel 1998

Nascono nel 1998 come una band virtuale, dalle menti di Albarn assieme al disegnatore, fumettista e illustratore Jamie Hewlett: i due nel 1997 erano stati coinquilini in un appartamento di Londra. Un rifugio, una via di fuga dalla celebrità che Albarn stava vivendo con i Blur, di cui era il bel cantante con la faccia da copertina? L'idea è quella di costruire dei personaggi disegnati: 2-D (ha la voce di Albarn, tastiera, melodica), Murdoc Niccals (basso), Noodle (chitarra, tastiere, cori) e Russel Hobbs (batteria). Sono protagonisti di fumetti, video, animazioni e compaiono su un palco celati, oppure proiettati graficamente o con degli ologrammi. Questa trovata degli esordi verrà spazzata via da un successo planetario che li spinge a calarsi nei panni di una band in carne e ossa.

La band in carne e ossa

Si arriva così al paradosso che con i Gorillaz, Albarn raccoglie un successo superiore a quello dei Blur. Prendono la forma di un collettivo, dove Albarn e Hewlett sono le due costanti mentre i musicisti coinvolti variano, permettendo di esplorare generi diversi, dall'elettronica all'hip hop alla world music. L'album di debutto, del 2001, multiplatino, schizza in vetta alle classifiche trainato dal singolo "Clint Eastwood", ancora oggi un classico che chiude i live, come succede anche a "Feel Good Inc. ", vincitore di un Grammy, da "Demon Days" del 2005 (anche nel tour attuale sono a fine scaletta).

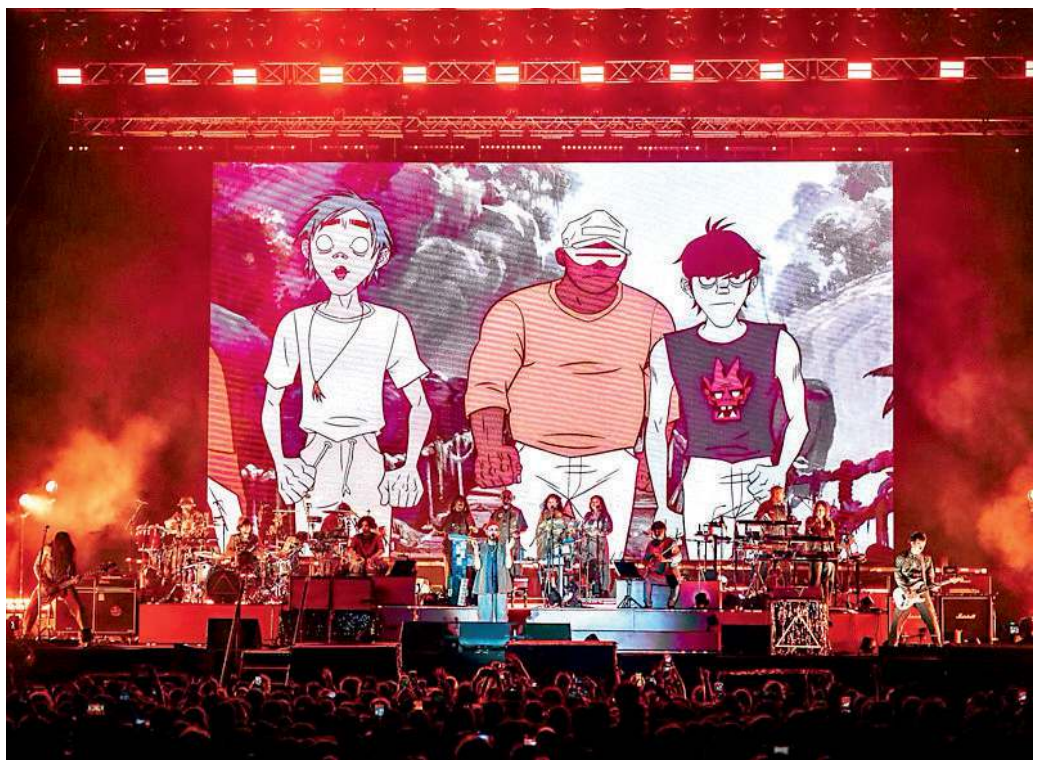
Nel 2026, dopo 25 anni insieme, 30 milioni di dischi venduti, tour mondiali, hanno pubblicato il nono album, "The Mountain", con relativo tour, che fa tappa sabato, alle 21. 30, in Piazza Unità. Partito a marzo, tocca Europa, Asia, Usa, Latino America e in Italia conta due sole date: a giugno al Lido di Camaiore ed ora Trieste, dove i 16 mila biglietti disponibili per piazza Unità sono andati esauriti velocemente.

Uno show imponente

Sarà uno show imponente, il palco è colossale, i monitor proietteranno le animazioni di Hewitt, con una band numerosa di musicisti provenienti da diversi paesi e ospiti a sorpresa, che cambiano di volta in volta. "The Mountain", infatti, vanta ben 24 collaborazioni di artisti che cantano in sei lingue diverse. La genesi di "The Mountain" si avvia da vicende personali: la suocera di Jamie finisce in coma a Jaipur, in India, e lui la raggiunge. Nonostante il momento tragico, il disegnatore inglese rimane colpito dall'India e dal calore delle persone che incontra, capisce che questa può essere la chiave per l'album e propone a Damon di tornarci assieme. Per una infausta coincidenza, entrambi perdono il papà a distanza di dieci giorni, il primo ad andarsene, il 23 luglio 2024 è Keith Albarn, artista visivo dell'avanguardia britannica. Dieci giorni, strana ulteriore coincidenza, dividono le nascite nel 1968 di Damon (23 marzo) e Jamie (3 aprile).

I brani in scaletta

Su questo concept, il lutto, la perdita, la rinascita, il samsara si sviluppa l'album. Non si pensi, però, a musica lugubre: tutt'altro, le canzoni sprigionano energia vitale. Ci sono anche voci di chi non c'è più: una su tutte, quella di Dennis Hopper nel brano che dà il titolo, "The Mountain" che apre solennemente anche i concerti. Il secondo brano in scaletta, finora, è stato "The Happy Dictator". Ispirato a un viaggio di Albarn in Turkmenistan dove il regime totalitario ha deciso di bandire le cattive notizie per garantire sonni sereni e il proliferare di pensieri positivi dei sudditi: da qui il "Dittatore Felice". «La cosa più dura è dire addio a qualcuno che ami» è un verso chiave contenuto in "Orange County" e non mancherà "Delirium", con la voce di un altro grande artista che non c'è più, Mark E. Smith. Nonostante l'occhio di riguardo al recente "The Mountain", Albarn e soci pescheranno da tutta la loro discografia. Testi a volte profetici, che vogliono far riflettere su questioni come la crisi climatica e il consumismo, senza nulla togliere al groove, alla capacità di far ballare e gioire. Perché in fondo come dicono i Gorillaz: «Viviamo in un mondo di una bellezza scioccante, ma se rifiutiamo



Due immagini di uno spettacolo dei Gorillaz: in alto Damon Albarn

LO SPETTACOLO

Un palco colossale, i monitor che proietteranno le animazioni di Hewitt, e ospiti a sorpresa

I Gorillaz in versione animazione

Cultura e Spettacoli

L'EVENTO

Il Festival di Majano apre con Bolero e Carmina Burana

Il concerto

Nell'anno del 50° anniversario del devastante terremoto del Friuli, Majano, fra i comuni più colpiti dal sisma, dedica il concerto di apertura della 66ª edizione del suo festival a questo drammatico avvenimento che sconvolse per sempre la vita del Friuli Venezia Giulia. Domani, sabato 25, sul grande palco dell'Area Concerti con inizio alle 21.30, andrà in scena uno spettacolo dalla grande intensità e potenza musicale: Bolero Carmina Burana, proposto dalla Ensemble Symphony Orchestra, composta da oltre 200 fra musicisti e coristi, sotto la direzione del maestro Giacomo Loprieno. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con la Regione, PromoTurismoFvg e Pro Majano, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto sabato dalle 18.30. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto previsto per le 21.30. Tutte le info su www.azalea.it e www.promajano.it .

L'Ensemble Symphony Orchestra è tra le compagini più conosciute del panorama nazionale. Si è esibita nei più importanti teatri italiani ed europei evidenziando una straordinaria conoscenza dei linguaggi e delle strutture di ogni genere musicale: il suo repertorio spazia dalle più conosciute arie d'opera alle colonne sonore di film di fama mondiale.

Sempre nella giornata di sabato 25 il festival vedrà altri momenti importanti, a cominciare dal ritrovo a pranzo dei Fogolârs Furlans da tutto il mondo. Saranno proprio loro i protagonisti della giornata, perché la commissione cultura della Pro Majano ha deciso quest'anno di conferirgli il Premio Pro Majano, riconoscimento che ogni anni viene assegnato a persone e organizzazioni che portano alto il valore del Friuli nel mondo.

A completare gli eventi istituzionali sarà infine, alle 19 sempre in Piazza Italia, la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del 66° Festival di Majano. Il programma su www.promajno.it.

Bolero carmina Burana
Appuntamento domani alle 21.30 all'Area concerti

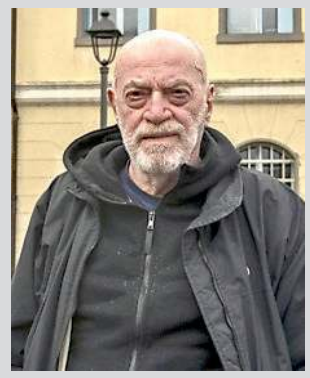
L'incontro a Mittelfest

Toni Capuozzo e Mauro Corona

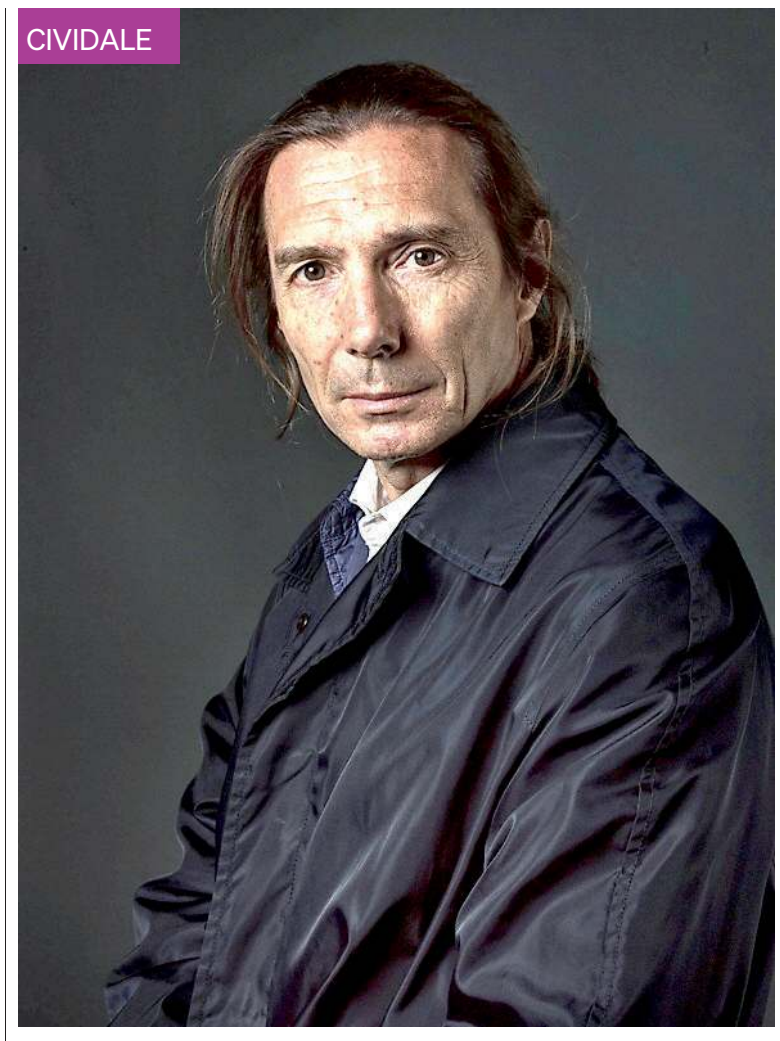
La paura è un'emozione primordiale, capace di paralizzare o di spingere all'azione: se ne parlerà domani sabato 25, alle 10.30, all'Orto delle Orsoline, quando Toni Capuozzo dialogherà con Mauro Corona sul tema di questa edizione di Mittelfest. Un incontro a ingresso gratuito tra due grandi voci della regione, quella del reporter che ha raccontato i conflitti del mondo e quella dello scrittore e uomo delle montagne friulane, per ragionare insieme su un'emozione che riguarda tutti.

Sul palco ci sarà anche Davide Micalich, presidente di UEB Gesteco Cividale, la squadra di basket di cui Mittelfest è sponsor: senza paura, Micalich è stato capace di creare una realtà diventata simbolo di Cividale e del territorio.

L'incontro di sabato fa parte della rete di eventi gratuiti che quest'anno il festival ha dedicato alla comunità, per coinvolgere cittadini e generazioni diverse: dagli incontri con gli artisti al circo di Mozzafiato in piazza Duomo, dagli aperitivi in musica di Mittelounge a "Che si fa stasera", l'appuntamento quotidiano alla Casa per Anziani di Cividale in cui Capuozzo e il direttore artistico Pedini presentano gli spettacoli del giorno. Ultimo appuntamento, aperto a tutti, domenica 26 alle 10.



CIVIDALE



La strage di Vergarolla Valerio: « Un dramma che l'Italia non ricorda»

Approda al Mittelfest la tragedia di 80 anni fa «Il teatro civile ha il compito di entrare nelle ferite della storia»

GIAN PAOLO POLESINI

L'intervista

Il teatro sfida l'oblio: una strage impunita che invoca chiarezza. Vergarolla (Pola), 18 agosto 1946. Ottant'anni fa esplosero ventotto mine antisbarco, uccidendo sessantaquattro innocenti. «Non vogliamo fare un processo storico né alimentare polemiche. Noi siamo solamente arbitri», racconta Paolo Valerio, direttore artistico del Rossetti di Trieste nonché autore di un progetto originale assieme allo storico Davide Rossi — "La strage di Vergarolla", appunto — al debutto (ma come lettura scenica) oggi, venerdì 24, alle 17, nella Chiesa di San Francesco di Cividale, un'esclusiva "Mittelfest".

«Raccontiamo una tragedia che l'Italia fa finta di non ricordare», spiega Valerio. Il debutto ufficiale avverrà il 10 febbraio 2027, in occasione del Giorno del Ricordo.

«Vergarolla è parte di un percorso coerente iniziato quasi vent'anni fa sul dramma dell'esodo giuliano-dalmata. Nel 2007 scrissi "Esule di Fiume", dedicato all'amico Renato Campacci. Da allora continuo a concentrarmi sulla memoria del confine orientale, fino allo spettacolo dello scorso anno con Simone Cristicchi dedicato al ritorno di Trieste all'Italia. Questo è un altro tassello di questo lungo percorso».

Si contarono decine di morti, quel maledetto giorno del 1946, moltissimi feriti e una città annientata. «Non è mai stata istituita una commissione d'inchiesta. Le cronache dell'epoca riportano testimonianze, ipotesi e sospetti, ma nessuna certezza definitiva», precisa Valerio.

Proprio il rigore delle fonti costituisce uno degli elementi qualificanti della rappresentazione. «Riguardo a una vicenda così dolorosa ogni parola può diventare motivo di contrapposizione. Per questo abbiamo scelto di riportare esclusivamente documenti, articoli dei giornali dell'epoca e testimonianze. Non vogliamo attribuire responsabilità che la storia non ha accertato».

La narrazione ricostruisce la giornata di festa: le famiglie riunite, i bimbi giocano a palla sulla spiaggia, le mamme preparano il picnic in pineta e ci sono le gare di nuoto. Sullo sfondo gli ordigni ritenuti ormai innocui. Alle 14.10, la deflagrazione. «Tra i momenti più intensi ricordiamo il coraggio del chirurgo Geppino Micheletti, che continuò a operare i feriti pur sapendo di aver perso i propri figlioli, e quella della moglie Jolanda, costretta a riconoscere e ricomporre il corpo di uno dei loro bimbi. L'esodo era già nell'aria, ma Vergarolla rappresentò una frattura irreversibile. A quel punto di non ritorno moltissimi decisero di partire». Come lo stesso dottor Micheletti che sentenziò: "Non potrei mai restare qui pensando di curare l'assassino dei miei figli".

Una riflessione che si allarga al valore della memoria civile e al silenzio che per decenni ha ac-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Odissea 16:35-21:05
Odissea V.O. 18:20-20:00 (sott. it.)
Terapia di famiglia 17:05
Minions & Monsters 16:25
Terapia di famiglia V.O. 19:15 (sott. it.)
Romería - Il mare dei ricordi V.O. 19:00 (sott. it.)
Romería - Il mare dei ricordi 21:15
La casa dalle finestre che ridono
4K 21:15
La infiltrada 16:40
Il delitto del terzo piano 17:10-19:00

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
Shining (nuova versione) V.O. 21:30 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Minions & Monsters 18:15
Odissea 20:00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Odissea 16:00-16:30-17:00-17:30-18:00-18:30-19:00-19:15-19:30-20:00-20:30-20:45-21:00-21:15-21:30-22:00
Blue 16:00-22:45
Terapia di famiglia 18:20-21:15
Minions & Monsters 16:10-16:50-17:10-18:55
Deep Water - Incubo dagli abissi 16:05-22:15
A New Dawn 19:10
La casa: il rogo del male 16:15-23:00
Toy Story 5 16:40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo,8
Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

Cultura e Spettacoli

compagnato la storia di genti in cammino forzato.
«Loro sopportarono in silenzio. È un esempio altissimo di civiltà. Ci voleva un popolo che se ne andasse per rinunciare al contagio della vendetta: "abbiamo spezzato la catena dell'orrore a nostre spese, anche per voi"».
Paolo Valerio insiste però su un punto: «Il teatro non deve diventare terreno di scontro politico. L'appropriazione indebita di una tragedia collettiva a fini di parte rappresenta il tradimento più profondo del dovere della memoria. Per questo lo spettacolo evita ricostruzioni accusatorie e predilige, invece, il linguaggio dell'evocazione».
Anche sotto il profilo visivo la scelta è precisa. «Ci saranno le tavole originali realizzate dal fumettista Marco Trecalli, chiamato a trasformare in immagini una vicenda di cui restano fotografie di una durezza estrema. Non volevo riprodurre quell'orrore in modo crudo, per evitare quella che io considero la pornografia del dolore».
Lo spettacolo si concluderà con la lettura dei nomi delle sessantaquattro vittime accertate, soffermandosi sulle età dei bambini e dei ragazzi morti quel giorno. «Il teatro civile — conclude Valerio — ha il compito di entrare nelle ferite della storia con sensibilità, non di emettere sentenze. Se questo lavoro riuscirà a suscitare una riflessione e magari a riaprire l'interesse verso una sciagura rimasta senza risposte, avrà raggiunto il suo fine. Un invito a ricordare Vergarolla non come terreno di divisione, ma come pagina di memoria condivisa, ancora oggi capace di interrogare le coscienze».

Il programma di Mittelfest

Ballate da paura dei Balkalar

Alle 18 all'Orto delle Orsoline, il concerto Ballate da paura dei Balkalar: il gruppo croato torna a Cividale con un viaggio musicale tra le atmosfere più misteriose della tradizione popolare balcanica, tra leggende, presagi, creature notturne e antiche superstizioni, in un intreccio di ricerca etnomusicale, virtuosismo strumentale e grande forza narrativa (spettacolo che sostituisce Il coraggio della paura di Alice in WonderBand).
Alle 16 Laura Marinoni e Michele Santeramo incontrano il pubblico al Curtîl di Firmine con il Kaffee dedicato a Una madre coraggio.

Il demoniaco in piazza Duomo

L'appuntamento serale da non perdere è ancora una volta in piazza Duomo alle ore 21.30 con la prima assoluta de Il demoniaco: il pianista Gabriele Strata e il violinista Christian Sebastianutto, insieme alla Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni, attraversano il lato oscuro della musica con il visionario Totentanz di Liszt, il leggendario Trillo del Diavolo di Tartini e le intense Metamorphosen di Strauss. Questo viaggio sarà introdotto da Marco Maria Tosolini che spiegherà come l'ampiezza espressiva della musica può condurci in territori dell'anima poco esplorati e talvolta abissali.

PORDENONE

Andrea Lombardini Quintet a Spilimbergo per Jazzinsieme

LAURA VENERUS

Appuntamenti di oggi

Un venerdì all'insegna della cultura, del cinema, della musica e del divertimento in tutto il Pordenonese.
A Pordenone, alle 21 in piazza della Motta (in caso di maltempo all'ex Convento di San Francesco), torna Scena Bimba, la rassegna estiva di Ortoteatro e Scuola Sperimentale dell'Attore. La Compagnia Cattivi Maestri porterà in scena "**La bella addormentata la racconto io!**", uno spettacolo liberamente ispirato alla celebre fiaba di Charles Perrault in una rilettura che affronta anche il delicato tema del rapporto tra genitori e figli.
Sempre a Pordenone prosegue la rassegna Cinema sotto le Stelle. Alle 21.30 l'Arena di largo San Giorgio ospiterà "**Le città di pianura**" di Francesco Sossai, uno dei film italiani più apprezzati dell'anno e vincitore di otto David di Donatello.
Passando alle iniziative sul territorio, fino a domenica Vigonovo di Fontanafredda tornerà a vestirsi degli anni Sessanta e Settanta con la ventottesima edizione di **Brudstock**, il festival ispirato allo storico raduno di Woodstock. Tre giorni di musica dal vivo, artisti di strada, jam session, spettacoli di pole dance, mercatini artigianali, stand gastronomici, auto d'epoca e tante iniziative a tema accompagneranno il pubblico in un'atmosfera all'insegna della pace, dell'arte e della convivialità.
Sempre stasera al Palazzo di Sopra di Spilimbergo alle 21 è in programma l'anteprima di **Jazzinsieme Spilimbergo**. Sul palco salirà l'Andrea Lombardini Quintet con la partecipazione speciale del sassofonista svizzero-statunitense Ohad Talmor. Ingresso libero.
A Prata, nell'ambito della rassegna Estate sotto un tetto di stelle, alle 21.30 in piazza Wanda Meyer (o al Teatro Pileo in caso di maltempo) sarà proiettato il film d'animazione "**Jumpers – Un salto tra gli animali**", una pellicola che immagina un futuro in cui gli esseri umani possono comunicare con il mondo animale grazie a una tecnologia innovativa. Anche in questo caso l'ingresso sarà gratuito.
Per una serata all'aria aperta, il centro storico di Porcia ospiterà dalle 20.30 "**Giochi da tavolo sotto le stelle**", iniziativa promossa dal Tavolo di Comunità. L'eventometterà a disposizione giochi da tavolo moderni e grandi classici, offrendo un'occasione di socialità e divertimento per tutti.

Andrea Lombardini Quintet
Oggi alle 21 a Palazzo di Sopra di Spilimbergo

UDINE

Elisa Pellegrino e Giulia Sillani raccontano il film Hamnet

L'incontro

Dialoghi, idee e voci nuove ogni settimana: l'estate a Udine si accende con i Talk Talk, ogni venerdì al Visio Garden Yatai.
Oggi, venerdì 24, alle 19.30 Elisa Pellegrino e Giulia Sillani (le PsicoCine) accompagneranno il pubblico alla riscoperta dell'emozionante Hamnet. Nel nome del figlio di Chloé Zhao, per cui Jessie Buckley ha vinto quest'anno l'Oscar come migliore attrice protagonista.
Con Elisa, esperta di cinema e narrazioni (nota sui socials come @cortomiraggi, che cura la rubrica Serie tv per la pagina del Cinema del Messaggero Veneto), e Giulia, psicologa, capiremo meglio le dinamiche relazionali, la scrittura e le sfumature del film che - grazie a Shakespeare, a un romanzo a lui ispirato e a una grande sensibilità registica - parla anche a noi oggi.
Un viaggio emotivo attraverso il mito di William Shakespeare e la sua capacità di risuonare nelle nostre vite ancora oggi.
L'incontro, a cura di Visionario e Mediateca Mario Quargnolo, è a ingresso libero.
In caso di maltempo il talk si terrà all'interno del Visionario.
Martedì 28 luglio alle 21.30 le PsicoCine introdurranno inoltre la proiezione del film Hamnet. Nel nome del figlio, in programma al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna di piazza I Maggio.
Per il programma completo di Visio Garden Yatai 2026 è sempre possibile consultare il sito www.visionario.movie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talk Talk, con Elisa Pellegrino e Giulia Sillani
Oggi alle 19.30 al Visio Garden

APPUNTAMENTI

Big Band di scena al Teatrone

L'energia e il talento delle nuove generazioni salgono sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi, venerdì 24, alle 21 per un concerto travolgente che chiuderà nel segno della grande musica la rassegna Teatro Estate 2026. Protagonista sarà la Big Band del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine.

Concerto in chiesa di San Giacomo

Prosegue la ventesima edizione degli Incontri di Musica, Arte e Storia, promossa dalla Parrocchia di Santa Maria Annunziata e dal Museo del Duomo di Udine. Oggi, venerdì 24 la serata inizierà alle 20.30 con il canto dei Primi Vespri. Alle 21 seguirà il Concerto per flauto e organo con Rossella Sandrin, flauto, ed Elena Fabris, organo. Il programma concertistico, affidato alla flautista Rossella Sandrin e all'organista Elena Fabris, propone un affascinante percorso musicale che attraversa epoche e linguaggi diversi.

Emilio Rigatti a Lignano

Secondo appuntamento della rassegna Notti di Mezza Estate, curata e organizzata dal Comune di Lignano Sabbiadoro e l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani. La chiesa di San Zaccaria, oggi venerdì 24 alle 21, ospiterà il dialogo tra Mario Brandolin ed Emilio Rigatti, viaggiatore anticonvenzionale, insegnante e scrittore. Al centro l'ultimo viaggio di Rigatti, dall'Italia a Kabul, tutto con mezzi di locomozione decisamente particolari, tra cui non può

mancare la sua fidata bicicletta.

Mike Sponza a Villa Russiz

Il grande Blues incontra la beneficenza. La storica cornice di Villa Russiz, cuore nobile del Collio friulano, oggi venerdì 24 alle 20 ospiterà il bluesman europeo Mike Sponza si unisce alla giovane e talentuosa Jazz Punt Big Band with Chamber String Orchestra "Forma Musica" di Tolmin (Slovenia).

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
A New Dawn 16:00-18:00-20:30
Blue 16:00-18:00-21:00
Deep Water - Incubo dagli abissi 15:30-18:00-20:30
La casa: il rogo del male 21:00
Minions & Monsters 15:00-16:00-17:30-18:30-20:00-21:00
Odissea 15:00-16:00-17:00-18:00-19:30-20:00-20:30
Terapia di famiglia 16:00-18:00-20:00
Toy Story 5 15:00-16:00-18:30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Odissea 17:30-20:40
Minions & Monsters 17:45
Odissea V.O. 20:20 (sott. it.)
Terapia di famiglia 18:00-20:30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Odissea 17:30-18:15-20:15-21:15
Odissea V.O. 20:30 (sott. it.)
Minions & Monsters 17:30-21:00
A New Dawn 18:40
Blue 19:10
Deep Water - Incubo dagli abissi 18:00-21:20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
A New Dawn 16:00
Deep Water - Incubo dagli abissi 19:45-23:00
La casa: il rogo del male 22:45
Minions & Monsters 17:30
Odissea 16:15-17:00-19:00-20:00-21:00
Toy Story 5 16:30

PORDENONE

ARENA LARGO SAN GIORGIO
Largo San Giorgio 0434/520404
Non pervenuto

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Odissea 17:45-21:00
Lavoreremo da grandi 18:45
Primavera 21:00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

UAU! -UN'ARENA URBANA
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino 0434/520404
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Chiusura estiva

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Non pervenuto

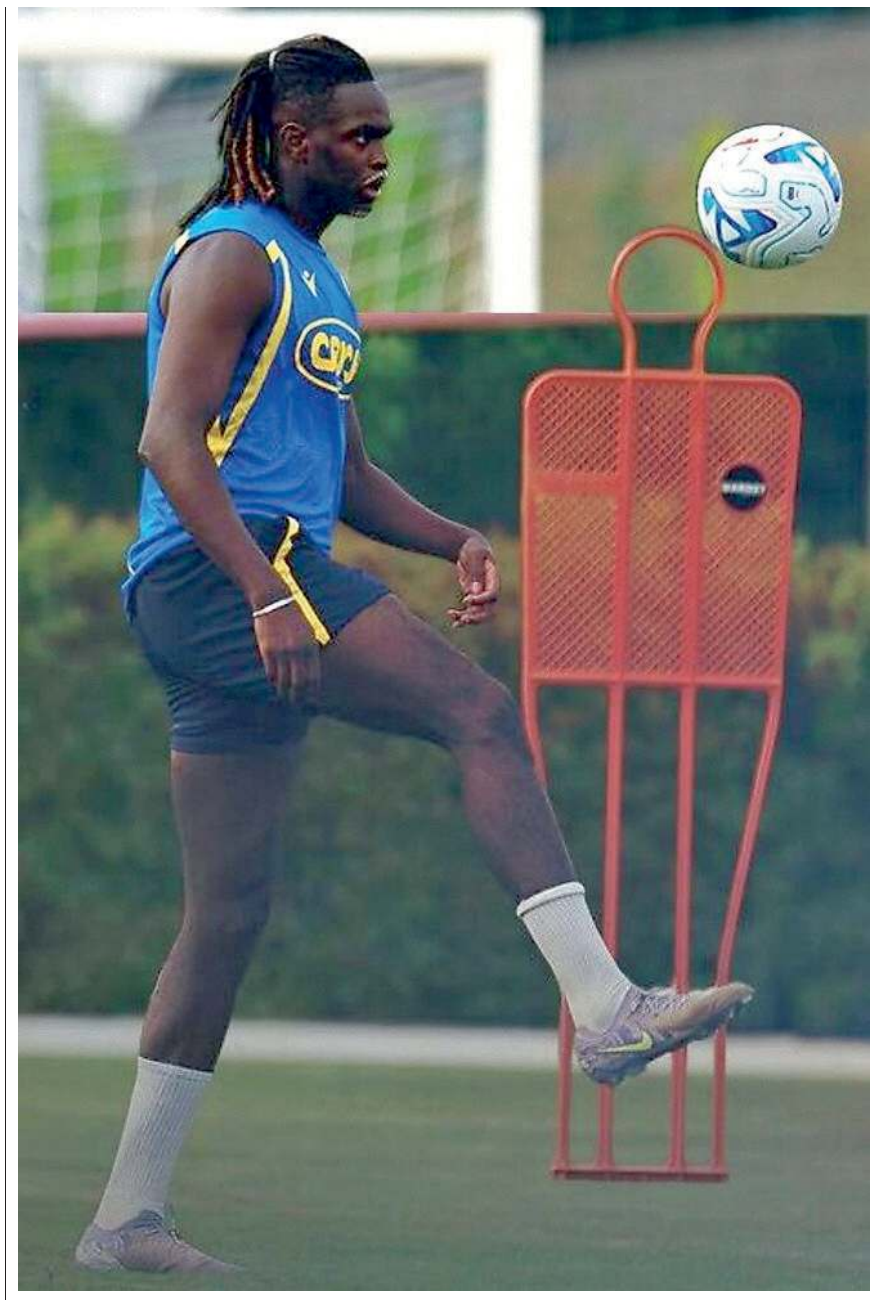
SPILIMBERGO

CINEMA MIOTTO
Via Barbacane, 15 042/7951949
Riposo

Sport

Venerdì 24 Luglio 2026 **E-mail** sport@messaggeroveneto.it

Tutti i dubbi che trattengono Solet in Friuli



Il centrale francese si sta allenando a Lienz, cessione congelata Dopo l'Inter, si sono fermate Como e Leeds e ora tocca al Napoli Servono almeno 25 milioni e un ginocchio non convince in pieno

STEFANO MARTORANO

Mercato

È ancora presto, soprattutto pensando che manca ancora più di un mese alla chiusura del mercato e che anche il Napoli lo ha appena inserito tra i suoi obiettivi, ma i tifosi bianconeri possono sperare sempre più nella permanenza di Oumar Solet all'Udinese. Sì, perché è evidente che più di qualcosa sta frenando il preannunciato addio al bianconero del 26enne francese, il difensore che non ha mai nascosto la volontà di fare uno step di carriera puntando a un club con frequentazione Champions, e relativo aumento d'ingaggio, dopo essersi messo in bella mostra in Friuli.
Detto e quasi fatto, perché l'occasione a Solet si è presentata subito a fine campionato quando l'Inter ci ha messo talmente gli occhi addosso da trovare un accordo lampo col giocatore (2,4 milioni per 5 anni) e un altro con l'Udinese che prevedeva un prestito oneroso con obbligo di riscatto al primo punto conquistato a febbraio 2027, salvo poi piantare il piede sul freno per un brusco stop, palesando dubbi e riserve per due motivi. Il primo è riconducibile alla richiesta economica di Gino Pozzo che per Solet vuole non meno di 25 milioni, mentre il secondo è sorto dopo un paio di visite specialistiche a cui lo staff nerazzurro ha sottoposto il giocatore, sollevando forti dubbi a causa di un presunto problema cronico alla cartilagine di un ginocchio, un problema che potrebbe gravare soprattutto in caso di impegni ravvicinati.
Perplessità e sospetti tutte da dimostrare, tra l'altro, perché Solet è stato tra i più presenti nell'ultima stagione con 35 partite giocate per 2961 minuti di gioco. Complessivamente, dal suo arrivo a gennaio '25, il francese ha giocato 4896 minuti nelle 57 partite disputate, dimostrando subito il suo valore al punto da stabilire anche un prolungamento sul contratto in scadenza a giugno '27, già controfirmato e messo nel cassetto dei Pozzo. È l'opzione di rinnovo per un'ulteriore stagione (fino a giugno 2028) che la società si è garantita lo scorso anno, quello che per Solet è diventato travagliato sul piano personale dopo l'accusa di violenza sessuale che è stata recentemente archiviata a inizio giugno. Sì, c'era anche questa spada di Damocle a frenare le società interessate al suo acquisto fino a un mese fa.
Adesso, invece, non resta che registrare i dietrofront arrivati in rapida successione dal Como, che aveva sondato il terreno parlando con gli agenti del giocatore, e del Leeds che sembrava deciso a riformare la coppia difensiva con l'ex bianconero Jaka Bjiol, salvo poi spendere 40 milioni per il bosniaco del Sassuolo, Tarik Muharemovic. Ora c'è il Napoli che ha chiesto informazioni per sostituire l'infortunato Buongiorno, ma Solet nella rincorsa del club del presidente De Laurentiis sembra dietro allo juventino Federico Gatti, primo obiettivo di Massimiliano Allegri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gino Pozzo

57
le presenze in bianconero per Oumar dall'arrivo nel gennaio del 2025 per un totale di 4896 minuti

2028
la scadenza del contratto grazie a un accordo di proroga tra il club biacononero e il giocatore

Solet si sta ancora allenando con il resto della truppa in Austria nonostante le tante voci di mercato

Ruiz nella lista dell'Udinese La soffiata arriva da Girona

Le voci

C'è una pista spagnola da seguire per scoprire se l'Udinese rinforzerà l'attacco con Abel Ruiz Ortega, prima punta 26enne del Girona, il club catalano controllato dal City Football Group, la *holding* che fa capo al Manchester City, e da Pere Guardiola, il fratello di Pep, che con Gino Pozzo è in ottimi rapporti per gli affari fatti in passato. Il nome di Ruiz è stato accostato ieri all'Udinese dal "Diari de Girona", testata giornalistica di riferimento sul territorio che ne ha dato la notizia con un titolo inequivocabile: «L'Udinese ha il nome di Abel Ruiz sul suo taccuino».
Ci sarebbe quindi l'interesse dei bianconeri per l'ex canterano del Barcellona che dal 2020 al '24 ha giocato 189 partite in Portogallo nello Sporting Braga, prima di passare al Girona per tornare nella Liga, arrivando a una valutazione di 12 milioni a luglio '23. Poi però si sono messi di mezzo gli infortuni muscolari (bicipite femorale), con sole 9 partite giocate nell'ultima stagione. Il valore attuale, secondo il portale specializzato Transfermarkt è di un paio di milioni, cifra abbordabile per una prima punta di 182 centimetri capace anche di svariare da destra a sinistra, che a bilancio conta 45 gol in 218 partite da centravanti.
Ruiz ha ancora due anni di contratto a Girona, mentre è in scadenza al Troyes quello di Sankhoun Diawara, il 20enne difensore centrale francese, con passaporto senegalese, che l'Udinese sta seguendo assieme a Milan, Rangers, Lipsia e Basilea. — **S.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante Abel Ruiz Ortega

CONTRATTO IN SCADENZA

Seguito Diawara che piace anche a Milan, Rangers, Lipsia e Basilea

Oggi il test con lo Swansea Zaniolo non sarà impiegato

Il ritiro

Kosta Runjaic non ha previsto Nicolò Zaniolo in campo oggi, alle 13, nell'amichevole contro lo Swansea a Mittersill, dove il meteo promette sole ma anche 19 gradi di tutto conforto per i bianconeri. Sì, perché dopo la calura patita al Bruseschi nelle ultime due settimane, anche la temperatura potrebbe risultare alleata per l'Udinese che ieri si è ambientata in Austria con i primi due allenamenti sostenuti al Dolomitenstadion di Lienz.
È stato proprio in quello serale che mister Kosta ha provato le formazioni per il test odierno con i gallesi che l'8 agosto esordiranno in coppa di Lega, ribattezzata Carabao Cup per ragioni di sponsor, col Birmingham City. Il tecnico tedesco ha mischiato le carte escludendo sempre Zaniolo dagli schemi, col 10 bianconero lasciato a rimettersi in riga dopo aver saltato una decina di giorni di preparazione in quel di Udine, con tanto di certificato medico presentato a giustificarne l'assenza, quando il braccio di ferro con la società per l'adeguamento contrattuale era tema quotidiano.
Niente Zaniolo, quindi, ma l'Udinese dovrebbe presentare Keinan Davis per almeno 45 minuti, li stessi che dovrebbe fare anche Mergim Vojvoda, all'esordio. In difesa attesi anche i big Solet e Kristensen, l'ideale per contenere Zan Vipotnik, centravanti della nazionale slovena il cui cartellino è lievitato a 22 milioni. Il test sarà trasmesso in diretta su Tv12, con differita sul canale YouTube del club. — **S.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico tedesco Kosta Runjaic

LE ROTAZIONI

Esordirà Vojvoda almeno 45' per Davis In difesa saranno impiegati i big

Contratto firmato Annuncio di Modric ai tifosi del Milan

«Ciao milanisti, ci vediamo presto, forza Milan!». È il saluto di Luka Modric in un video girato mentre è in vacanza e in cui indossa la maglia rossonera. Un messaggio a tutti i tifosi del Diavolo nel giorno dell'annuncio della firma del contratto con il club milanese fino al 30 giugno 2027, dopo alcune settimane di trattative legate alla mancata qualificazione Champions e all'addio di Allegri.

Venezia, operazione da 20 milioni di euro per la punta Adams

Colpo da record per il Venezia, che mette a segno l'acquisto più costoso della propria storia: il club arancioneroverde ha ufficializzato l'ingaggio a titolo definitivo dell'attaccante nigeriano Akor Adams del Siviglia, un'operazione da 16 milioni di euro più 4 di bonus, per potenziali 20 milioni una cifra mai raggiunta prima dalla società lagunare.

Vicario-Tottenham da eroe a esubero

Il portiere udinese escluso dal tour che precede la Premier
Lo scorso agosto era titolare al Friuli in Supercoppa Uefa
Sarà ceduto anche in prestito: ci pensano Juve e Napoli

PIETRO OLEOTTO

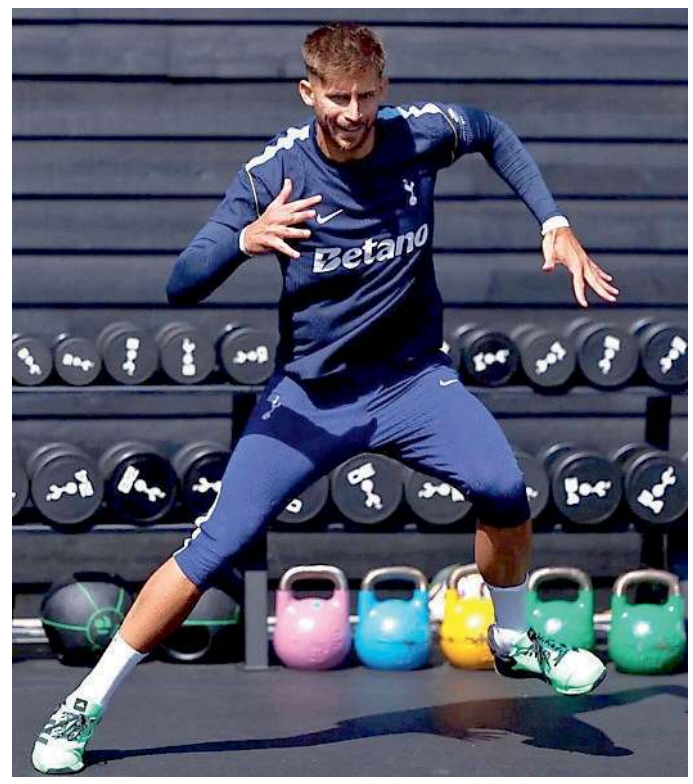
L'intrigo

Il calcio non ha memoria? No, forse è meglio dire che le leggi del mercato sono spietate al punto che, nel giro di neppure un anno solare, il portiere Guglielmo Vicario, udinese classe 1996, è passato da essere l'eroe di una tifoseria a un esubero. È successo in casa Tottenham, dove non ne vogliono più sapere del friulano che nel 2025 era stato protagonista della vittoria degli Spurs in Europa League, trofeo che gli ha permesso di giocare la Supercoppa Uefa contro il Psg, lo scorso agosto a Udine. Nonostante la sconfitta, comunque una soddisfazione per Vicario che nello stadio di casa non aveva mai indossato la casacca dell'Udinese, visto che la sua avventura era rimasta confinata a un'esperienza nel settore giovanile.

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti del Tamigi. Ed è stata "inquinata" non solo dall'operazione della scorsa primavera che gli ha fatto saltare un bel po' di partite tra marzo e maggio, quando il Tottenham ha rischiato la retrocessione dalla Premier. Già prima era finito nel mirino della critica e dei tifosi che non avevano gradito alcuni suoi passaggi a vuoto. L'ultima mazzata da parte di un connazionale, quel Roberto De Zerbi che preferisca puntare su Kinsky e ha già fatto acquistare l'esperto slovacco Dubravka come riserva. Così Vicario è stato escluso dal tour di precampionato del club.

Resterà a Londra ad allenarsi con i giovani del Tottenham, in attesa di una svolta di mercato. Perché la dirigenza degli Spurs, che lo valuta circa 18 milioni, è disponibile a una cessione anche il prestito con diritto di riscatto, una formula che potrebbe riportare Guglielmo in Italia, dove non lo aspetta più l'Inter, ma dove la Juventus resta vigile in attesa di capire se il Dibu Martinez può lasciare l'Aston Villa per meno di 10 milioni. Per Vicario, tuttavia, si è aperta anche la pista Napoli che avrebbe proposto Vanja Milinkovic Savic in cambio al Tottenham, visto che il club azzurro ha già due portieri di spessore in rosa: l'altro è un amico di vecchia data di Vicario, il friulano di Flambruzzo Alex Meret.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vicario si sta allenando per il Tottenham da "separato in casa"

L'AFFARE

Gino Pozzo tratta per la cessione di Irankunda: la percentuale cala

C'è il futuro di Nestory Irankunda nei pensieri di Gino Pozzo impegnato a costruire anche il Watford da mettere nelle mani del tecnico italiano Alessio Dionisi nella speranza di una promozione in Premier. Il classe 2006 nato in Tanzania che si è messo in luce nell'ultimo Mondiale con l'Australia sta spingendo per andarsene. Ma la probabile cessione dell'attaccante, che nel frattempo ha già cancellato tutti i riferimenti al Watford dai profili social, non porterà benefici solo alle casse del club inglese, considerando che il Bayern Monaco ha una percentuale sulla vendita. Secondo le voci da oltre la Manica, tuttavia, nelle ultime ore, dopo il termine di diritto di "recompra" in mano ai tedeschi, Pozzo avrebbe acquistato un 10 per cento di quella percentuale che così è calata al 40%. Le offerte? L'ultima è quella di 22 milioni presentata dai portoghesi dello Sporting Lisbona.

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA

DA 24.550 €

CON 6.500 €
DI VANTAGGI PER TUTTI

Con contributo prezzo finanziamento Liberamente Alfa
TAN 7,99% - TAEG 9,79%

STELLANTIS FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO_2 (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 17/09/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO_2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Sport

La Figc aspetta il sogno Guardiola

«Non c'è fretta», ha detto Maldini alla Lega Calcio
L'obiettivo è attendere la decisione del tecnico spagnolo
Poi ha svelato: «Avevamo contattato anche Ancelotti»

GIUSEPPE PISANO

Calcio

Avanti adagio per il nuovo commissario tecnico della Nazionale italiana. Nessuna svolta, nel bene o nel male, dopo l'incontro a margine dell'assemblea di ieri della Lega Calcio in cui il presidente Figc Giovanni Malagò ha presentato il direttore tecnico Paolo Maldini e l'advisor Leonardo ai rappresentanti dei 20 club di serie A. «Non c'è fretta» ha assicurato Maldini «l'ideale sarebbe entro questa settimana, ma intendiamo soprattutto aspettare la persona che davvero vogliamo».
Il mister X a cui fa riferimento è Pep Guardiola, a cui è stato presentato il progetto di rilancio del calcio tricolore nella missione a Barcellona dello scorso weekend. Uscendo dalla sede della Lega Calcio Maldini ha giocato a carte scoperte sul tema dell'ingaggio: «Per Pep l'aspetto economico non è in alcun modo rilevante». Nelle scorse ore si era parlato di una richiesta di 20 milioni l'anno da parte del tecnico catalano, più o meno in linea con le cifre che guadagnava al Manchester City ma ampiamente fuori portata per le casse della Figc, disposta ad arrivare al massimo a 10. Le parole di Maldini ridimensionano il caso, e fanno capire che la partita si sta giocando su altri tavoli. Grande importanza riveste il progetto tecnico, che giocoforza dovrà ispirarsi alla filosofia spagnola, mai così redditizia visti i continui trionfi delle furie rosse fra selezioni giovanili e Nazionale maggiore. Servirà una direzione chiara e univoca per ogni settore, a cominciare dalle metodologie d'allenamento. il tema è stato toccato da Leonardo: «Non c'è mai stata una direzione tecnica Figc come quella di Paolo, unirà mondi che finora hanno fatto fatica ad interagire. Il calcio italiano da questo punto di vista è indietro, poco propositivo: dobbiamo dare una metodologia nuova che permetta al sistema di crescere».
Secondo Malagò il gap da recuperare «è evidente, ed è sotto gli occhi di tutti». Il numero uno della Federcalcio ha parlato di progetti a lunga scadenza: «C'è un programma di 6 anni, Paolo ha parlato di 8-10. Dobbiamo ricostruire un percorso dalla base. Ai presidenti di Lega Serie A ho detto che con Maldini e Leonardo i soldi non sono mai stati un problema. Non hanno fatto richieste su premi e bonus, perché sono dei vincenti». A proposito di vincenti, Maldini ha svelato un retroscena inedito: «Prima di Guardiola abbiamo parlato anche con Ancelotti, ci pareva giusto partire dai migliori al mondo». Il tecnico di Reggiolo, però, è legato alla Federazione brasiliana fino al termine del Mondiale 2030. Guardiola, dunque, resta in pole position. La Figc pende dalle sue labbra: fino a quando l'ex allenatore di Barcellona e City non darà una risposta definitiva, non si andrà su un piano B. La Lega Calcio resta sullo sfondo: il nome preferito dai club è quello di Antonio Conte, anche perché alcuni presidenti (incluso Marotta) non sono disposti a perdonare a Roberto Mancini la fuga in Arabia di tre anni fa. Oggi, intanto, gran lavoro per i paparazzi: in Puglia ci sono le nozze di Gigio Donnarumma con l'amata Alessia, fra gli ospiti dovrebbero esserci Guardiola, che l'ha allenato l'anno scorso al City, Maldini e Malagò. Chissà se anche Pep dirà un fatidico sì.

6
ANNI DI PROGETTO
Malagò ha indicato i tempi per riuscire a invertire la rotta, per l'ex capitano azzurro di più: 8-10

Il presidente della Figc Giovanni Malagò, il direttore tecnico Paolo Maldini e l'advisor Leonardo

Carapaz si prende quel che merita Oggi la battaglia sull'Alpe d'Huez

Tour de France: l'ecuadoriano stacca i compagni di fuga a Orcieres Merlette
Pogacar sempre saldo in giallo ma la sua squadra perde ancora pezzi
La due giorni decisiva ad alta quota sulle Alpi inizia dalla salita mito

ANTONIO SIMEOLI

Ciclismo

Lassù, dove nel 1971 Luis Ocaña aveva dato una dura lezione a Merckx, ha trionfato un gran bel corridore, che ci prova sempre quando la strada sale e spesso e volentieri riesce ad andare oltre le avversità: Richard Carapaz. Del resto, l'ecuadoriano 33enne della EF, vincitore del Giro d'Italia 2019 (e nel 2022 l'ha perso all'ultima tappa sulla Marmolada) arriva dalla povera regione del Carchi. Fatica e sacrificio, con l'altura che certo non aiuta. A meno che tu non sia un ciclista. Va forte Carapaz, quest'anno ha perso la mamma, ha dovuto saltare il Giro per una cisti, e dopo 5 settimane di allenamenti si è presentato al Tour voglioso di lasciare il segno.
L'altro giorno sui Vosgi Pogacar l'aveva superato proprio sull'ultima salita (poi quasi scusandosi all'arrivo) togliendogli il successo, ieri la "Locomotora del Carchi" come viene soprannominato, ha pescato la fuga da lontano e con sei forti corridori ha affrontato la salita finale di Orcieres Merlette.
C'erano anche Matteo Jorgenson (Visma), Valentine Pairet Peintre (Saudal) o il forte Mauro Schmid (Jayco): li ha infilzati tutti con un attacco risolutivo a 3,5 km dalla vetta.
Secondo Schmid e terzo Jorgenson.
La lotta per la classifica generale? È tutto rimasto come prima, alla vigilia di una due giorni decisiva da far accapponare la pelle.
Tadej Pogacar (Uae) è saldo in giallo con 4'32" su Remco Evenepoel (RedBull), 6'51" sul compagno di squadra Isaac Del Toro e 7'11" sul francese Paul Seixas (Decathlon).
Sembra inattaccabile, ma la sua squadra perde pezzi. Ieri Brandon McNulty si è ritirato, Adam Yates non sta bene come Tim Wellens: gira un virus. Insomma, se qualcuno attaccherà il Re potrebbe trovarsi da solo dicono in molti. Riflessione, restare in salita col solo Del Toro, terzo della generale, comunque sarebbe un gran bell'andare e poi Pogacar in questo Tour finora ha staccato i rivali in salita come e quando ha voluto e non è mai stato staccato.
Chi davvero potrebbe attaccarlo? Evenepoel con la forte Red Bull (pur priva di Lipowitz) o la Decathlon di Seixas? Vedremo.
Oggi arrivo sull'Alpe d'Huez, la tappa è breve (122 km) e dura e la corsa si deciderà sulla mitica ascesa, che il Tour affronterà per la 33esima volta. In sette occasioni ha vinto un corridore italiano, il primo fu Coppi, l'ultimo Giuseppe Guerini, ormai nel 1999, 27 anni fa. Oggi non vincerà un italiano. I km sono 13,8 all'8,1% di pendenza media. Pogacar invece non ha mai trionfato sull'Alpe, il record di scalata appartiene a Pantani: 36'40". Chissà.... E, come se non bastasse, domani il tappone da 5.400 metri di dislivello. Ma ne riparleremo. L'Alpe d'Huez è sempre l'Alpe d'Huez

Richard Carapaz, 33 anni, vince a Orcieres Merlette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia contro Brasile La classicissima

Danesi e compagne domani alle 10 a Macao affrontano le verdeoro nella semifinale di Vnl
Turchia e Cina l'altra

ALESSIA PITTONI

Volley

Le strade di Italia e Brasile si incrociano di nuovo. Dopo la semifinale mondiale e dopo la finale della Volleyball Nations League del 2025, le azzurre di Julio Velasco e le verdeoro di Ze Roberto si affronteranno domani, nella semifinale di Vnl, in un'altra partita che si prospetta ad alto tasso adrenalinico. La partita si giocherà alle 10 ora italiana (diretta su Dzn) nella East Asian Games di Macao, in Cina, mentre qualche ora più tardi, alle 13.30, le padrone di casa della Cina e la Turchia lotteranno per accedere alla finale che vale la medaglia d'oro.
La squadra azzurra arriverà all'appuntamento al completo: la nettissima vittoria contro l'Olanda nel quarto di finale ha dato sicurezza a Danesi e compagne, che non hanno ancora rodato perfettamente gli ingranaggi dopo una prima fase di Vnl che ha avuto per protagoniste le "seconde linee" ma che sono sembrate già su un'ottima strada, soprattutto per quanto concerne l'intesa fra Orro e le centrali Danesi e Fahr e con Sylla sempre agguerrita in prima e seconda linea. Dall'altra parte della rete il Brasile si troverà invece senza Julia Kudiess, la centrale nuovo acquisto di Novara che si è gravemente infortunata al ginocchio nel match di qualificazione contro gli Stati Uniti e, soprattutto, senza la stella e capitana Gabi, che è rimasta ai box per tutta l'estate a causa di un problema alla regione lombare che non è riuscita ancora a risolvere.
Nonostante le assenze il Brasile resta una delle formazioni più difficili da affrontare e l'Italia dovrà esprimersi su altissimi livelli per raggiungere l'obiettivo della terza finale di Vnl consecutiva, la quarta in cinque anni. Il match fra Italia e Brasile verrà trasmesso in diretta su Dazn e su Vbtv: la finale per l'oro si disputerà domenica alle 13.30 dopo quella per il bronzo, in programma alle 9.30.

Domani la semifinale di Vnl

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Basket

Apu, il miglior acquisto è la conferma di Calzavara

Dopo un ottimo esordio nella massima serie il play resterà a Udine
L'avventura con l'Olimpia Milano, che ormai lo controlla, può aspettare
Andrea con Bendzius e Spencer sarà è uno dei fari dell'Old Wild West

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A

C'è una conferma che vale come un nuovo acquisto nell'Apu 2026/2027. Stiamo parlando di Andrea Calzavara, promesso sposo dell'Olimpia Milano rimasto a Udine per un'altra stagione: non era scontato, visto che in molti avevano messo gli occhi addosso all'esterno di Gallarate dopo il brillante campionato da debuttante in serie A. Se la stagione 2025/2026 è stata quella dell'apprendistato nella categoria più importante, quella alle porte dovrà sancire la sua consacrazione. Calzavara non è più una giovane promessa, va per i 25 anni, e non può nemmeno essere considerato un outsider: è un giocatore ormai sbocciato, ha soltanto bisogno di mettere altri minuti ed esperienza nel proprio bagaglio. A Udine ha trovato un trampolino di lancio perfetto, con un allenatore come Vertemati che ha sempre lavorato bene su profili come il suo. Un anno fa, di questi tempi, si parlava di Calzavara come di una scommessa, un buon giocatore di A2 che avrebbe dovuto imparare da un playmaker esperto come Hickey.

Andrea Calzavara, 24 anni, promesso sposo dell'Olimpia Milano resterà a Udine

Gli eventi hanno accelerato il suo percorso di apprendistato: l'infortunio di Hickey alla vigilia del debutto gli ha permesso di partire nello starting five con oltre 30 minuti di media nelle prime due gare di campionato, poi le belle prestazioni hanno convinto il tecnico a dargli fiducia. L'arrivo di Christon gli ha consentito di apprendere da un altro professore del ruolo, sino a chiudere il campionato con 20.1 minuti d'impiego medio, con cifre di tutto rispetto.

LA PRIMA IN PARADISO

Il play di Gallarate ha chiuso la scorsa stagione con 20 minuti di utilizzo in media

In particolare quella dei falli subiti, ben 4.4 a partita: difficile fermare con le buone un esterno di 195 centimetri che ti attacca nell'uno contro uno. Fra tre settimane l'Apu riprenderà a lavorare in palestra e "Calza" potrà affinare ulteriormente le sue conoscenze in ambito di "playmaking" con un altro docente della cattedra di regista, lo sloveno Zan Mark Sisko, uno con 70 presenze in Eurolega.

LA CHIAVE

Ha subito 4,4 falli a partita: fa molto comodo avere un esterno di 1.95 bravo nell'uno contro uno

Calzavara, inoltre, avrà nuove responsabilità, essendo uno dei tre (insieme a Bendzius e Spencer) reduci della scorsa stagione: spetterà a loro far capire ai nuovi arrivati abitudini e metodi di lavoro della squadra bianconera. Per Andrea Calzavara, insomma, sarà l'anno della tesi di laurea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un tavolo tecnico per preparare una maxi-riforma

Fip con Lba e Lnp annunciano il progetto Maiorana: «Vogliamo avere il tempo per ragionare bene»

UDINE

Il focus

Il Basket italiano si prepara a una vera e propria rivoluzione. Nella giornata di ieri la Fip, la Lba e la Lnp hanno diffuso un comunicato congiunto con cui è stato annunciato un tavolo tecnico che concretizzerà i dialoghi avviati tra le parti nei mesi precedenti. I termini utilizzati sono per ora piuttosto generali, si parla di "strategie per lo sviluppo del movimento cestistico italiano, per la sostenibilità economico finanziaria dei club e per la valorizzazione dei giovani", ma il presidente della Lnp Francesco Maiorana ci ha fatto capire che le idee sono ben chiare e non ha esitato a definire la riforma "epocale". «Il tema della sostenibilità economica mi è particolarmente caro e i recenti sviluppi hanno reso ancor più urgente un intervento in questo senso», ha esordito. «Il mondo del basket sta correndo a volte senza limiti e abbiamo voluto comunicare questa nostra iniziativa perché sentiamo di aver strutturato la cornice di questa riforma, il cui contenuto sarà scritto proprio durante questi incontri volti non solo a mettere nero su bianco le idee di cui abbiamo discusso, ma anche a calibrare i tre mondi coinvolti. La riforma ha portata epocale, nella nostra idea è strutturale e culturale; andrà curata con attenzione e in questa fase non ne vogliamo anticipare i temi. 6+6? È un tema marginale, rispetto alla portata

Maiorana (Lnp) e Petrucci (Fip)

dei ragionamenti in atto. Vogliamo portare una crescita del sistema basket nella direzione che ha preso lo sport, vale a dire al fianco del business. Il match, al giorno d'oggi, è solo parte dell'evento sportivo». Quando si parla di cultura sportiva diversa, ma anche di sport e business, non si può non pensare al mondo Nba, specie ora che il suo arrivo nel vecchio continente diventa sempre più incombente. Sicuramente si tratta di un modello preso ad esempio, bisognerà capire fino a che punto. In merito alle tempistiche, il dirigente ha annunciato che il tavolo tecnico avrà iniziato nei primi giorni del mese di agosto e prevederà incontri fissi. «Vogliamo avere il tempo per ragionare assieme sul da farsi. Quando tempo servirà? Al momento non è possibile dirlo, ci vorranno dei mesi ma molto dipenderà dagli aspetti normativi con cui occorrerà fare i conti». Ciò che è certo invece è che il prossimo campionato, tanto in Lba quanto in Lnp, non subirà mutamenti. «Una volta stabilito in maniera definitiva il da farsi, la riforma non potrà partire prima di due anni», ha chiosato Maiorana.

—G.F

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gesteco ancora sponsor e abbonati a quota 1.800

A 7 anni dalla nascita la squadra di Cividale conferma il partner
Il secondo straniero? «Pescheremo bene»

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

Serie A2

Ci sono matrimoni felici, che arricchiscono non solo la coppia ma anche chi sta loro intorno. Le nozze tra Gesteco e Ueb Cividale hanno portato proprio a questo e ieri hanno rinnovato le promesse nuziali, con la prospettiva di toccare, insieme, vette sempre più alte. Nella sede principale dell'azienda a Povoletto, il vicepresidente Adriano Luci e il numero uno della società sportiva friulana Davide Micalich hanno dialogato a lungo, rivivendo ricordi e gettando le basi per la stagione che verrà. A partire dal sostegno immancabile della Marea Gialla, che a sua volta ha rinnovato con forza la propria fede. Al termine della fase di prelazione riservata agli abbonati della stagione precedente infatti sono già 1800 le tessere staccate, oltre l'85% della cifra record di circa 2100 cui la società era arrivata al termine del campionato ormai archiviato. Un risultato che ha del clamoroso e che ha fatto contento Micalich: «Sono numeri da brividi, rapportati a un palazzo da 3 000 persone in una cittadina da 11 000 abitanti». Una risposta che dimostra grande fiducia nel lavoro della società, che ancora non ha annunciato il secondo non-formato. Il presidente dei gialloblù in merito è stato chiaro: «Non si tratta di una questione di budget, ma vogliamo scegliere il giocatore giusto e ancora non lo abbiamo individuato. Arriverà in tempo per il raduno, ma non sarà un'operazione fatta tanto per fare. Gli americani regalano sogni».

UNA PIACEVOLE NOVITÀ

Anche il palasport ducale avrà l'aria condizionata assente storico al Carnera

Una delle piste italiane portava a Zahir Porter, già accasato altrove. Annunciato poi il programma completo della pre-season gialloblù. Il raduno è fissato per il 12 agosto. L'incontro inaugurale con i tifosi è fissato per il 16 ancora a Villa De Claricini Dornpacher, a Bottenicco. Il primo test amichevole dei friulani si terrà il 26 agosto a Jesolo contro la Nutribullet Treviso, mentre il 29 a Falcade i ragazzi di Stefano Pillastrini saranno ospiti della Reyer Venezia. Spazio poi al Memorial Bortoluzzi – Trofeo ButanGas di Lignano Sabbiadoro il 4 e 5 settembre, seguito dall'amichevole di Spilimbergo dell'8 contro la Rucker San Vendemiano. Poi un ultimo quadrangolare a Modena l'11 e 12 del mese; vi parteciperanno anche Juvi Cremona (avversaria dei friulani), Unieuro Forlì e Gemini Mestre. Poi sarà già tempo di Supercoppa Lnp di Cento, dove la Gesteco sfiderà la Fortitudo Bologna, probabilmente nel secondo dei due match di venerdì 18. Spazio anche per un punto sui lavori al PalaGesteco, che grazie al contributo della Regione e del Comune riceverà un importante intervento all'impianto di condizionamento (che non c'è al Carbera di Udine).

Lo sponsor Adriano Luci, il presidente della Ueb Davide Micalich e il giornalista Toni Capuozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Scherma

Rizzi e Battiston a caccia Mondiale

Domani a Hong Kong entrano nel vivo le prove iridate Giulia in gara domani cerca la prima medaglia Domenica sarà la volta di Michela, 7ª nel ranking

MONICA TORTUL

La presentazione

Domani entrano nel vivo i Mondiali di scherma di Hong Kong, con Giulia Rizzi a caccia di una medaglia individuale nella spada.
L'atleta udinese sarà la prima a salire in pedana, tra le due atlete del Friuli-Venezia Giulia in gara; domenica sarà la volta invece di Michela Battiston nella sciabola. Lunedì toccherà alla veneta Martina Favaretto nel fioretto. Giulia Rizzi, 37 anni appena compiuti, non ha mai vinto una medaglia iridata in carriera, né individuale né a squadre. Spera in un risultato importante anche Michela Battiston, che, a 28 anni, sta vivendo un periodo di maturità sportiva, a cui spera corrispondano anche risultati di rilievo, dopo quelli finora ottenuti in Coppa del Mondo. I Mondiali di Hong Kong sono prova importante per entrambe, nonostante la strada verso le Olimpiadi di Los Angeles 2028 sia ancora molto lunga.

Rizzi
L'udinese delle Fiamme Oro, che a giugno ha conquistato il bronzo italiano individuale e l'oro a squadre, è rimasta ai piedi del podio ai recenti Europei, che a livello individuale sono stati una delusione per la spada femminile. Alle prese con alcuni problemi fisici nei mesi scorsi, è scivolata dal secondo all'ottavo posto nel ranking internazionale. La condizione fisica non ottimale potrebbe essere l'unico ostacolo verso il podio per un'atleta che negli ultimi anni è esplosa e che ha dimostrato grande forza mentale e talento eccezionale.

IL PROGRAMMA

Da martedì a giovedì il programma si concluderà con le competizioni riservate alle squadre

Battiston
Sull'aviere di Malisana sono riposte le maggiori speranze di successo della sciabola femminile. Settima nel ranking internazionale, la friulana si è messa al collo un bronzo europeo a squadre poco più di un mese fa: una medaglia pesante, conquistata in Francia da grande protagonista in un gruppo giovanissimo, di cui la friulana è la pedina chiave.

I numeri e le gare
Per i Mondiali sono stati convocati 30 atleti in maglia azzurra, sei dei quali avranno il ruolo di riserva, una per specialità. Shenzhen è stata la base del team Italia per gli ultimi allenamenti pre-Mondiali, utili ad assorbire il fuso orario e a rifinire la preparazione prima di cominciare gli assalti iridati. Da domani si entra nel clou del Mondiale, con l'assegnazione dei titoli individuali. I primi due saranno in pallio sabato con il fioretto maschile e con la spada femminile, gara in cui sono già qualificate Alberta Santuccio, Giulia Rizzi e Rossella Fiamingo. Domenica 26 sarà il turno della sciabola femminile, dove era esentata dai preliminari Michela Battiston, e della spada maschile. Lunedì 27 saliranno in pedana per le medaglie il fioretto femminile, con le azzurre Martina Batini, Martina Favaretto, Arianna Errigo e Anna Cristino, e la sciabola maschile. Con la stessa sequenza, si arriverà al trittico conclusivo di giornate che sarà dedicato alle gare a squadre. Martedì 28 luglio si disputeranno i Team Event dei fiorettisti e delle spadiste; mercoledì 29 sarà la volta delle prove a squadre di sciabola femminile e spada maschile. La chiusura della rassegna iridata, giovedì 30 luglio, sarà affidata alle formazioni delle fiorettiste e degli sciabolatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Rizzi, spadista di 37 anni è di Udine, Michela Battiston, sciabolatrice di Malisana, 28

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Sport Friuli

Il Forum Iulii sale nella Serie A Elite

C'è il ripescaggio dopo aver perso la finale promozione
Le atlete da Gemona, Pordenone, Udine e Bagnaria Arsa
La guida tecnica affidata all'esperto allenatore Macor

Il Forum Iulii approda nella massima serie del rugby femminile

UDINE

Rugby femminile

Il Forum Iulii RFC compie un altro importante passo nel proprio percorso di crescita. La formazione femminile friulana è stata ripescata in Serie A Elite, massimo campionato nazionale, dopo aver sfiorato sul campo la promozione nella scorsa stagione con la finale persa contro il Rugby Volvera.
L'opportunità per il Forum Iulii arriva in seguito al ritiro del Colorno Rugby, storica realtà del movimento femminile italiano. Si apre così per la compagine friulana la porta dell'Elite e di una stagione che rappresenterà una sfida tanto impegnativa quanto prestigiosa.
Il salto di categoria porterà il Forum Iulii a confrontarsi con il meglio del rugby femminile nazionale. Nel prossimo campionato le friulane troveranno infatti le campionesse d'Italia del Valsugana Padova, oltre a Villorba Rugby e Benetton Treviso. A completare un torneo di altissimo livello ci saranno anche CUS Milano, Cus Torino, Rugby Volvera e Capitolina Roma.
Una vetrina nazionale che premia il lavoro portato avanti negli ultimi anni dal progetto Forum Iulii e dalle società che alimentano la formazione. La rosa che affronterà la Serie A Elite sarà infatti composta da atlete provenienti principalmente da Black Ducks Gemona, Pordenone Rugby, Rugby Udine e Juvenilia Bagnaria Arsa, consolidando una collaborazione territoriale che punta a offrire alle giocatrici friulane un percorso verso il rugby di alto livello.
In questa direzione vanno anche gli ingressi nella formazione seniores di Anna Mosticchio e Chiara Rizzi, due atlete provenienti dall'Under 18 e considerate di interesse nazionale. Sono prodotti del vivaio, la prima, del Rugby Udine mentre la seconda del Rugby Gemona e avranno ora la possibilità di proseguire il proprio percorso di crescita confrontandosi direttamente con la Serie A Elite. Due innesti giovani e di prospettiva che confermano la volontà del Forum Iulii di affiancare all'esperienza delle giocatrici già presenti in rosa la qualità delle nuove generazioni del rugby friulano. A loro si aggiungono altre due rugbiste U18 di grande interesse: la Gemonese Erica Copelli e l'udinese Emmanuella Yeboah.

IL PRESIDENTE STOCCO

«Sarà un campionato difficile ma potremo confrontarci con le più forti»

«L'accesso alla Serie A Elite rappresenta per noi una grande soddisfazione, ma soprattutto una responsabilità – commenta il presidente del Forum Iulii RFC, Giancarlo Stocco –. Arriviamo da una stagione nella quale le ragazze hanno dimostrato sul campo di poter competere ad alto livello, raggiungendo la finale per la promozione. Ora avremo l'opportunità di misurarci ogni settimana con le migliori squadre italiane. Sarà un campionato difficile, ma vogliamo affrontarlo con entusiasmo, umiltà e con la volontà di far crescere ulteriormente tutto il movimento femminile del nostro territorio».
Parallelamente la società è al lavoro per completare lo staff tecnico che accompagnerà la squadra nella nuova avventura. Nell'attesa di definirne tutti i componenti, la guida della formazione è stata affidata all'esperto allenatore Davide Macor, che ricoprirà il ruolo di head coach.
Al suo fianco, per la preparazione fisica, ci sarà Denis Ceschia, mentre sono in corso le valutazioni per individuare il tecnico che avrà la responsabilità specifica della mischia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

White Sox, play-off addio dopo le sconfitte nei derby

Il secondo posto nella classifica della Serie A Silver si allontana per la squadra di Buttrio

ALESSIA PITTONI
BUTTRIO

Baseball

Il secondo posto nella classifica della serie A Silver di baseball, che vale l'accesso ai play-off, si è allontanato per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio, sconfitto nello scontro diretto, in entrambe le partite, dai New Black Panthers di Ronchi dei Legionari.
In gara uno i friulani hanno spinto subito sull'acceleratore chiudendo il primo inning sul 2-0 grazie ai singoli di D'Oriano, Boscarol e Gerli, che hanno costruito il primo punto, e alla valida dell'ex Ghergolet che ha portato al raddoppio. Nella terza ripresa gli avversari hanno imbastito la rimonta e il triplo di Serra e il singolo di Nardi sono valsi l'1-2. Buttrio ha cercato di resistere ma la svolta è arrivata nel quinto inning quando i New Black Panthers hanno prima pareggiato e poi siglato il 4-2 con il doppio da due punti di Nicholas Bertoldi.
I White Sox hanno accusato il colpo e nel penultimo attacco gli isontini hanno chiuso i giochi grazie ad altri due punti per il definitivo 6-2.
La seconda partita è iniziata invece nel segno dell'equilibrio: il primo punto è arrivato con il fuoricampo di Mendez al quarto inning che ha segnato il parziale di 0-1 per i New Black Panthers.
Buttrio ha provato a rispondere subito e più volte entrambe le formazioni si sono rese pericolose. Qualche segno di cedimento si è registrato per i due lanciatori, sia quello ospite Dalla Silvestra sia quello dei White Sox, Osdani Rodriguez, autore di oltre 130 lanci. Nell'ultimo inning la vittoria è sembrata in mano agli isontini: Serra ha superato il rilievo Garcia con un triplo che è valso lo 0-2 ma il fuoricampo dell'1-2 battuto da Gerli ha fatto tremare i polsi ai New Black Panthers. Troppo tardi però per pensare a un capovolgimento di fronte.
La seconda posizione in classifica, per l'Alfa Sistemi, è ora lontana sei vittorie e la corsa per accedere ai play-off è nelle mani di Verona e Ronchi, capaci da inizio stagione di ritagliarsi una posizione stabile nelle zone alte della classifica. Il club di Buttrio è ora atteso dalla trasferta in casa del Rovigo, domenica 26 luglio, con playball alle 11 e alle 15.

Gerli dei White Sox Buttrio

I DUE MATCH

In gara uno i friulani sono volati avanti e si sono poi fatti rimontare, equilibrata invece l'altra sfida

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagnola-Real Imponzo sarà una finale intrigante

L'8 agosto a Tolmezzo si assegna la Coppa: da un lato l'esperienza dei gemonesi dall'altro l'esuberanza dei rivali

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

Campionato Carnico

Sarà il comunale F. Ermano" di Tolmezzo a ospitare sabato 8 agosto con fischio d'avvio alle 16.30 la finalissima di Coppa Carnia tra il Campagnola e il Real Ic e sarà la prima volta che si giocherà con tale orario essendoci stata la necessità di evitare la concomitanza con la prima edizione del "Friuli Venezia Giulia Cup" tra Barcellona, Nottinghan Forrest e Udinese. A livello di statistiche sarà la terza volta che la capitale della Carnia ospiterà una finale con nelle due precedenti, 8 agosto 1990, l'Ovarese battè la Folgore per 3-2 con doppiette di Antonello Vuan e Geremia Gonano, quindi il 10 agosto 2016 la Val del Lago superò i Mobilieri per 2-1 con Gabriele Marcon in doppia marcatura. Da regolamento in caso di parità dopo i tempi regolamentari niente supplementari ma subito il ricorso ai calci di rigore quindi premiazioni direttamente in campo.

Campagnola contro Real Imponzo Cadunea: la finale (Foto Redam)

Qui Campagnola
Per la formazione del neo presidente Luigi Blarasin (per varie stagioni suo giocatore) sarà la sesta partecipazione con il bilancio di 3 vittorie (con Cedarchis, Villa e Folgore, quindi 2 sconfitte (Real Ic e Cedarchis). In campionato alla seconda giornata a Imponzo si impose il Real Ic per 3- 1 ma quello che scenderà in campo sabato 8 agosto sarà un Campagnola del tutto diverso vista la corposa campagna di rafforzamento messa in atto nel mercato di riparazione con a disposizione di mister Michele Pignata giocatori quasi tutti provenienti da campionati regionali.

Qui Real Imponzo Cadunea
Per la società biancorossa sarà la sua decima partecipazione con l'esaltante bilancio di 8 vittorie (Campagnola 2 volte, Arta Terme, Cedarchis 3 volte, Ovarese e Mobilieri) e una sola sconfitta (Cedarchis-Real Ic 5-4 ai rigori il 9 agosto 2006). Per quanto fatto vedere nella semifinale di ritorno in particolare nella ripresa il match, con il Campagnola (sua bestia nera) al sfida sarà aperta ad ogni tipo di risultato finale: si confronteranno l'esperienza dei "senatori " gemonesi e l'aggressività dei biancorossi poi tra le due squadre esiste da tempo una rivalità agonistica da non sottovalutare.

ORARIO ANTICIPATO

Si giocherà alle 16.30 per consentire ai tifosi carnici di andare a vedere Udinese-Barcellona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione

TIM Summer Hits
Rai 1 21:30
Carlo Conti e Andrea Delogu guidano una grande festa musicale dall'estate romana. Sul palco di Piazza del Popolo i protagonisti della musica italiana si alternano con le loro hit, tra energia, emozioni e spettacolo.

... Coliandro - Il ritorno
Rai 2 21:20
Coliandro viene contattato da Stella, per ritrovare il fidanzato Pelo, scomparso dopo aver rubato uno smartphone. Nel telefono c`erano filmati compromettenti su una pericolosa banda criminale russa.

Amiamoci finché ...
Rai 3 21:15
Dopo un malore e una profonda crisi, il celebre cantante Antoine Toussaint parte per la Svizzera deciso a ricorrere al suicidio assistito. Sul treno incontra Victoire, un'ammiratrice che cambierà il suo destino.

Quarto Grado
Rete 4 21:35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.

L'Erede
Canale 5 21:20
Melek trova il coraggio di chiedere a Sevde la verità sui suoi genitori. La donna reagisce male e la caccia via. Poco dopo, rimasta sola, Sevde riceve la visita di Yusuf, inviato da Sultan, che la minaccia con una pistola.

RAI 1

6:00	1Mattina News Attualità
8:00	Tg 1
8:35	UnoMattina Rubrica
11:20	Italia A/R Rubrica
11:50	Camper Osteria Italia Rubrica
13:30	Telegiornale
14:05	Capri 2 Serie Tv
16:00	Tg 1
16:10	Vita in Diretta Attualità
18:40	Reazione a Catena Gioco
20:00	Telegiornale
20:30	L'Eredità Summer Quiz Conduce Marco Liorni
21:30	TIM Summer Hits Spettacolo
0:30	Codice: la vita è digitale Attualità
1:40	Che tempo fa Previsioni del tempo
1:45	Reazione a Catena Gioco
3:00	Provaci ancora Prof Serie Tv
4:35	RAInews24 Attualità

RAI 2

6:10	La grande vallata
7:00	Baywatch Telefilm
8:30	Tg 2
8:45	The Beach (1ª Tv) Serie Tv
10:00	Tg 2 Storie. I racconti della settimana
10:55	Tg 2 Flash
11:00	Tg Sport Giorno News
11:15	La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona Film Sentimentale ('17)
13:00	Tg 2 Giorno
13:30	Tg 2 Eat parade Rubrica
13:50	Tg 2 Sì, Viaggiare Rubrica
14:00	N.C.I.S. Telefilm
15:20	19ª tappa: Gap - Alpe D'Huez (127,9 km) Ciclismo
18:15	Tg 2
18:35	Tg Sport Sera News
19:00	Blue Bloods Serie Tv
20:30	Tg 2 20.30
21:00	Tg2 Post Informazione
21:20	L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
23:25	Elsbeth Serie Tv
0:10	Paradise Show

RAI 3

6:00	RAInews24 Attualità
8:00	Agorà Estate Attualità
10:30	Spaziolibero Attualità
10:40	Elisir Estate Rubrica
12:00	Tg 3
12:15	Quante storie Rubrica
13:15	Passato e presente
14:00	Tg Regione
14:20	Tg 3
14:50	Piazza Affari Rubrica
15:10	Il Provinciale Rubrica
15:45	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
16:45	Overland 21 - Il grande Nord Europa Documentario
17:40	Geo Magazine
19:00	Tg 3
19:30	Tg Regione
20:00	Blob Documenti
20:20	Via dei Matti Numero Zero Musicale
20:50	Un posto al Sole Teleromanzo
21:15	Amiamoci finché siamo vivi (1ª Tv) Film Commedia ('25)
22:50	Quelli che il Cinema
23:15	Amazing Stories - Storie incredibili Serie
24:00	TG3 Linea Notte Estate

RETE 4

6:10	Movie Trailer Rubrica
6:15	4 Di Sera News News
7:15	La Promessa Telenovela
7:45	Terra Amara Telenovela
8:45	Segreti Di Famiglia Telenovela
10:40	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11:55	Tg4 - Telegiornale News
12:20	Meteo.It Previsioni del tempo
12:25	La Signora In Giallo Telefilm
14:00	Lo Sportello Di Forum
15:30	Tg4 - Diario Del Giorno Evento
15:40	Diario Del Giorno News
16:30	Lui è Peggio Di Me Film Commedia ('84)
19:00	Tg4 - Telegiornale
19:30	10 Minuti News
19:50	La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30	4 Di Sera News News
21:35	Quarto Grado News
0:55	Drive Up Rubrica
1:15	Vita & Virginia Film Drammatico ('18)

CANALE 5

6:00	Prima Pagina Tg5 News
7:55	Traffico News
7:57	Meteo Previsioni del tempo
8:00	Tg5 - Mattina News
8:45	Morning News News
10:50	Tg5 Ore 10 News
11:00	Forum Rubrica
13:00	Tg5 News
13:35	Beautiful (1ª Tv) Soap
14:05	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14:45	Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela
15:45	Far Away (1ª Tv) Telenovela
16:45	Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela
17:45	Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela
18:45	The Wall Quiz
19:55	Tg5 Prima Pagina
20:00	Tg5 News
20:40	La Ruota Della Fortuna Quiz
21:20	L'Erede (1ª Tv) Telenovela
0:20	Tg5 - Notte News
1:00	Meteo Previsioni del tempo

ITALIA 1

6:05	Hazzard Telefilm
6:55	Chips Telefilm
8:45	Chicago Med Telefilm
10:30	Fbi: Most Wanted Telefilm
12:25	Studio Aperto News
13:00	Meteo.It Previsioni del tempo
13:05	Sport Mediaset News
13:50	Sport Mediaset Extra
14:15	Tim Extra Battiti Musica
14:35	I Simpson Telefilm
15:50	Magnum P.I. Telefilm
17:35	The Equalizer Telefilm
18:20	Studio Aperto Live News
18:30	Studio Aperto News
18:55	Studio Aperto Mag
19:35	C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
20:40	Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:25	Chicago Fire (1ª Tv) Telefilm
22:10	Chicago Fire Telefilm
23:45	Law & Order: I Due Volti Della Giustizia - Voltare Pagina Tf
0:35	Law & Order: I Due Volti Della Giustizia Telefilm

LA 7

6:00	Meteo - Traffico - Oroscopo News
7:00	Omnibus News News
7:40	Tg La7
7:55	Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00	Omnibus - Dibattito Attualità
9:40	Coffee Break Attualità
11:00	L'Aria che Tira Attualità
13:30	Tg La7
14:00	Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica
17:00	La Torre di Babele Doc Attualità
18:00	Grantchester Serie Tv
20:00	Tg La7
20:35	In Onda Rubrica
21:15	La7 Storia Documentario
23:00	La7 Storia Documentario
0:50	Tg La7
1:00	In Onda Rubrica
1:40	La Torre di Babele Doc Attualità
2:40	L'Aria che Tira Attualità
4:30	Omnibus - Dibattito Attualità

TV8

15:30	L'isola dell'amore Film Sentimentale ('24)
17:15	La babysitter dei miei sogni Film Sentimentale ('23)
19:00	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
20:20	Foodish Show
21:40	I delitti del BarLume: Gatte da pelare Film Commedia ('24)
23:30	I delitti del BarLume: Gatte da pelare Film Commedia ('24)

NOVE

14:40	The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:45	Delitto (im)perfetto Serie Tv
17:45	Little Big Italy Rubrica
19:20	Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco
21:30	I migliori Fratelli di Crozza Show
23:20	I migliori Fratelli di Crozza Show
0:50	Nudi e crudi Rubrica
5:25	Come fanno gli animali Documentario

20 — 20

14:15	Chicago Med Telefilm
15:50	Chuck Telefilm
17:35	Dr. House - Medical Division Telefilm
19:15	Chicago Fire Telefilm
20:10	The Big Bang Theory Situation Comedy
21:10	Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Azione ('14)
0:20	Into Darkness - Star Trek Film Azione ('13)
2:35	Chicago Med Telefilm
3:55	Show Reel News
4:35	Superman & Lois Telefilm

RAI 4 — 21

14:25	Shut In Film Thriller ('22)
15:55	70×70 - Vol. 2 ... - Pronto, Raffaella? Varietà
16:00	70×70 - Vol. 2 ... - Frassica a Domenica In
16:05	70×70 - Vol- 2 ... - Avanzi Varietà
16:10	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
16:55	Scorpion Serie Tv
18:20	Castle Serie Tv
19:50	Criminal Minds Serie
21:20	Salt Film Azione ('10)
23:00	Shock Wave - Ultimatum a Hong Kong Film Azione ('20)

IRIS — 22

11:45	Basta Guardarla Film Commedia ('71)
14:05	I signori della truffa Film Azione ('92)
16:40	The War Film Drammatico ('94)
19:10	Kojak Telefilm
20:10	Walker Texas Ranger Telefilm
21:15	L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat Film Drammatico ('21)
23:50	L' Isola Dell'Ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico (1995)

RAI 5 — 23

15:45	La caccia Film
16:40	Documentario - I ricordi del fiume Prima Visione RAI
18:15	Generazione Bellezza
18:40	Come ridevamo
19:30	Rai News Giorno News
19:35	Appresso alla Musica - Premiata bottega di antiquariato musicale di Renzo Arbore
20:30	Il mondo con gli occhi di Overland 23
21:20	Kilimangiaro
23:25	Maps - Musica, Arte, Poesia, Spettacolo
0:25	Notti Jazz

RAI MOVIE — 24

10:20	Koza nostra Film Commedia ('22)
12:05	Fast Food Nation Film Drammatico ('06)
14:00	Beckett Film Azione ('21)
15:50	I diavoli alati Film Guerra ('51)
17:45	Giorno maledetto Film Drammatico ('55)
19:10	Piedone a Hong Kong Film Commedia ('75)
21:10	A qualcuno piace caldo Film Comm. ('59)
23:20	Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM — 25

14:10	Candice Renoir Serie Tv
15:05	Candice Renoir 9 Serie Tv
16:00	Anica Rubrica
16:05	Un Ciclone In Convento Serie Tv
17:50	Provaci Ancora Prof! Serie Tv
19:35	Lea, I Nostri Figli Serie
21:20	Impossibile da uccidere Film Thriller ('20)
23:05	Il velo nuziale - Una dolce attesa Film Tv Sentimentale ('22)
0:35	La Squadra Serie Tv

CIELO — 26

15:15	MasterChef Italia Show
16:40	Cucine da incubo Show
17:55	Celebrity Chef - Anteprima Show
18:00	Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show
19:00	Cucine da incubo
20:15	Friends Telefilm
21:20	Non ti muovere Film Drammatico ('04)
23:35	Outlander Telefilm
1:40	Lightning Strikes Film Tv Horror ('09)
3:35	Top 20 Countdown Show

TWENTYSEVEN — 27

14:10	La Signora Del West Telefilm
15:10	La Casa Nella Prateria Telefilm
18:10	La Signora Del West Telefilm
21:10	Il grande match Film Commedia ('13)
23:15	Un semplice desiderio Film Commedia ('97)
0:55	Miami Vice Telefilm
2:40	Nonno Felice Situation Comedy
3:30	Casa Dolce Casa Situation Comedy
4:15	Codice Rosso Telefilm

TV 2000 — 28

14:55	Tg 2000 Flash News
15:00	La Coroncina alla Divina Misericordia Religione
15:15	Siamo noi Rubrica
16:00	Anche i ricchi piangono Telenovela
17:30	Chiesa viva Rubrica
18:00	Rosario da Lourdes
18:30	Tg 2000 News
19:00	Santa Messa Religione
20:00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20:45	Tg 2000 News
21:10	L'ultimo turno Film Drammatico ('20)
23:10	Effetto Notte Rubrica

LA7 CINEMA — 29

15:20	Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)
17:15	Tg La7
17:20	The Hours Film Drammatico ('02)
19:30	Minuti contati Film Thriller ('95)
21:15	Thelma & Louise Film Drammatico ('91)
23:45	Il Concerto Film Commedia ('09)
2:00	Mamma che notte! Film Commedia ('14)
3:50	Il nome del figlio Film Commedia ('15)
5:40	La7 Doc Documentario

LA 5 — 30

14:40	Una Mamma Per Amica Telefilm
16:50	Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela
19:00	Terra Amara Telenovela
21:10	Temptation Island Real Tv
0:20	Escort Boys (1ª Tv) Telefilm
1:25	Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela
2:50	Terra Amara Telenovela
4:15	Movie Trailer Rubrica

REAL TIME 31 — 31

6:00	La clinica della pelle
9:20	Turisti per case Rubrica
10:40	SOS: ho distrutto casa! Rubrica
11:35	Cortesie per gli ospiti
13:45	Casa a prima vista
15:55	Abito da sposa cercasi Reality Show
18:25	Cortesie per gli ospiti
19:30	Casa a prima vista
21:40	Cake Star - Pasticcerie in sfida Reality Show
22:50	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Rubrica

GIALLO 38 — 38

11:15	Alexa: vita da detective Serie Tv
13:15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15:15	I misteri di Murdoch
17:15	Alexa: vita da detective Serie Tv
19:15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22:10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23:10	Crociera con delitto Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:25	The Closer Telefilm
15:20	Movie Trailer Rubrica
15:25	Pagine per un omicidio Film Tv Poliziesco ('18)
17:20	Person Of Interest Telefilm
19:15	The Closer Telefilm
21:15	Fbi: Most Wanted Telefilm
22:05	Fbi: Most Wanted Telefilm
23:00	C.S.I. Miami Telefilm
0:45	Delitti Ai Caraibi Telefilm
2:25	Movie Trailer Rubrica

DMAX — 52

14:05	Affari a tutti i costi Rubrica
15:55	Rimozione forzata Real Tv
17:55	I pionieri dell'oro Documentario
19:45	Airport Security: Spagna Real Tv
21:40	Blindati: viaggio nelle carceri Italia Real Tv
23:25	Il presidio Real Tv
1:40	Colpo di fulmini Documentario
5:10	Affari in valigia Rubrica

RAI SPORT HD — 58

15:55	Canoa Slalom e Kayak Cross: Camp. Mondiali Oklahoma Finali 4a giornata
18:00	Tuffi. C.to Italiano Estivo Roma - Finali 1a g.ta
20:00	Ciclismo: Tour de France 2026 - Tour di Sera
20:45	Memory
21:00	Canoa Slalom e Kayak Cross. Mondiali Oklahoma - Finali 5ª g
22:50	Corsa in montagna. Dolomyths Run Val di Fassa

RADIO

RADIO 1

17:05	Tour de France 19a tappa: Gap-Alpe d'Huez
18:05	L'Italia in diretta
19:30	Zapping
21:05	Radio1 Musica

RADIO 2

16:00	Il Pomeriggio di Radio2
18:00	Radio2 Estate da Matti
20:00	Radio2 Hits
21:30	Tim Summer Hits 2026
24:00	Radio2 Hits

RADIO 3

19:45	Radio3 Suite
20:00	Mecklenburg Vorpommern Festival
22:30	ORT - Orchestra della Toscana

DEEJAY

14:00	Ciao Belli
15:00	Summer Camp
17:00	Pinocchio
19:00	Chiacchiericcio
20:00	Say Waaad?
22:00	Notorious

CAPITAL

12:00	Fattore C
14:00	Capital Records
18:00	Tg Zero
20:00	Vibe
22:00	Radio Capital Yacht Rock

M2O

12:00	Marlen
14:00	Patrizia Prinzivalli
17:00	Albertino Everyday
19:00	Andrea Mattei
23:00	Dance Revolution

SKY PREMIUM

CINEMA

19:10	La stanza accanto Film *Sky Cinema Drama*
19:20	Bumblebee Film *Sky Cinema Collection*
19:30	Il vegetale Film *Sky Cinema Comedy*
19:30	La strada per El Dorado Film *Sky Cinema Family*
19:40	Il quadro rubato Film *Sky Cinema Stories*
19:40	Honey Don't! Film *Sky Cinema Uno*
21:00	The Equalizer 3: Senza tregua Film *Sky Cinema Action*
21:00	Scordato Film *Sky Cinema Comedy*
21:00	Il signore delle formiche Film *Sky Cinema Drama*
21:00	Alla fine ci sei tu Film *Sky Cinema Family*
21:00	La sfida delle mogli Film *Sky Cinema Romance*
21:00	Ida Red Film *Sky Cinema Suspense*
21:15	Transformers 4: L'era dell'estinzione Film *Sky Cine Collection*
21:15	C'era una volta a... Hollywood Film *Sky Cinema Stories*
21:15	Official Secrets: Segreto di Stato Film *Sky Cinema Uno*
22:45	Sing Film *Sky Cinema Family*
22:50	Ghostbusters II Film *Sky Cinema Comedy*
22:55	La mummia Film *Sky Cinema Action*
22:55	The Lodge Film *Sky Cinema Suspense*

TV LOCALI

TELEFRIULI

6:20	Un pinsir par vuè
6:30	News, cappuccino e brioche – diretta
7:30	Meteo
7:45	A voi la linea
8:20	Un pinsir par vuè
8:30	News, cappuccino e brioche
9:30	Meteo
9:45	Case da sogno
10:45	Effemotori
11:15	Family salute e benessere
12:00	Messede che si tache
12:30	Telegiornale FVG – diretta
12:45	A voi la linea – diretta
13:15	Vaghe frontiere
13:30	Telegiornale FVG
13:45	A voi la linea
14:30	Miss in onda
16:00	Telefruts – cartoni animati
16:30	Tg flash – diretta
16:45	Start
18:15	Rugby Magazine
18:30	Maman – program par fruts
19:00	Telegiornale FVG – diretta
19:30	Sport FVG – diretta
19:35	Meteo
19:45	Screenshot – diretta
20:15	Telegiornale FVG
20:40	Gnovis
21:00	Piccoli amici, grandi storie – diretta
23:15	Messede che si tache
23:45	Telegiornale FVG

TV 12

8:15	Film: L'Odissea
10:05	Zumba
10:25	Azzurri Bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale Rubrica
11:25	Casa Pappagallo
11:45	Anziani In Movimento
12:00	Tg Friuli In Diretta News
13:45	Stadio News
14:25	Tg Friuli In Dir.- R News
16:05	Incontro Campionato Serie A 2025/2026 - Udinese vs Torino
17:55	Anziani In Movimento
18:10	Tg Pordenone News
18:30	Tg Regionale News
19:00	Tg Udine News
19:30	Tg Regionale News
20:00	Tg Udine News
20:30	Tg Pordenone News
20:45	Tg Regionale News
21:10	Film: Un matrimonio in campagna
23:00	Tg Udine News
23:30	Tg Pordenone News
23:45	Tg Regionale News

IL 13TV

7:00	Santa Messa S.Leopoldo
8:00	Star Trek Classic
10:00	Il13Telegiornale
11:00	Sanità allo specchio
12:45	Stanlio e Olio
13:00	Tv13 con Voi (Live)
16:00	Film Classici
17:30	AmGitano
19:00	Il 13 Telegiornale
20:00	Terra e Cielo Mons. De Zan
20:40	Controaltare con Avv. Coden
22:00	Film Classico
23:30	Il13 Telegiornale

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Al mattino soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali. Nel pomeriggio possibile formazione di modesta nuvolosità sui monti e sulle zone orientali con venti a regime di brezza probabilmente anche sostenuti.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	15/18	18/22
Massima	28/30	26/28
media a 1.000 m	16	
media a 2.000 m	8	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Al pomeriggio sulla costa possibile vento da sud moderato e sulla zona montana cielo poco nuvoloso o variabile.

Tendenza. Giornata instabile con nuvolosità variabile, rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, possibili comunque già al mattino. Localmente saranno possibili piogge abbondanti, specie sulla pianura e sulla zona montana. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	16/19	18/22
Massima	28/30	26/28
media a 1.000 m	17	
media a 2.000 m	10	

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	20	28	41 Km/h
Monfalcone	17	28	30 Km/h
Gorizia	17	28	29 Km/h
Udine	16	28	24 Km/h
Grado	17	27	30 Km/h
Cervignano	16	28	28 Km/h
Pordenone	16	28	24 Km/h
Tarvisio	9	23	19 Km/h
Lignano	18	27	28 Km/h
Gemona	15	26	27 Km/h
Tolmezzo	12	26	25 Km/h
Forni di Sopra	9	22	23 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	mosso	0,6	26,8
Grado	mosso	0,6	27
Lignano	mosso	0,5	27,1
Monfalcone	mosso	0,5	27

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	14	23	**Londra**	18	29
Atene	20	29	**Lubiana**	12	25
Belgrado	16	25	**Madrid**	22	31
Berlino	12	22	**Mosca**	15	22
Bruxelles	13	25	**Parigi**	16	28
Budapest	20	29	**Praga**	12	23
Copenhagen	15	19	**Varsavia**	12	20
Ginevra	15	29	**Vienna**	14	23
Lisbona	19	24	**Zagabria**	14	24

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	15	30
Bari	20	26
Bologna	19	28
Bolzano	14	30
Cagliari	23	36
Firenze	20	31
Genova	23	29
L'Aquila	14	24
Milano	21	30
Napoli	23	32
Palermo	26	31
Reggio C.	25	30
Roma	22	34
Torino	20	31
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA

Nord: bel tempo con cielo in gran parte sereno. Temperature in aumento.

Centro: bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

Sud: il sole sarà prevalente al mattino, nel pomeriggio invece ci saranno dei temporali sparsi su molte regioni.

DOMANI IN ITALIA

Nord: bel tempo, poi verso sera e notte arriveranno forti temporali a partire dai settori occidentali.

Centro: bel tempo, il cielo sarà prevalentemente sereno. Venti da sud, anche moderati.

Sud: bel tempo, il cielo sarà sereno o al più poco nuvoloso. Caldo accettabile.

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
Oggi hai il desiderio di staccare la spina e fare qualcosa di diverso dal solito. La Luna in Sagittario accende la voglia di movimento e di nuove esperienze.

TORO 21/04–20/05
Anche se ami avere tutto sotto controllo, oggi il cielo ti chiede di lasciarti sorprendere. La Luna in Sagittario porta situazioni fuori programma e momenti piacevoli.

GEMELLI 21/05–21/06
Sei il segno più vivace del venerdì: Marte nel tuo cielo mette il turbo a idee, incontri e comunicazioni. La giornata può essere piena di occasioni da cogliere al volo.

CANCRO 22/06–22/07
La Luna in Sagittario ti invita a uscire dalla routine: anche una piccola fuga o un programma diverso dal solito può aiutarti a ritrovare leggerezza.

LEONE 23/07–23/08
Il tuo cielo estivo è protagonista: Sole e Giove nel segno aumentano fascino, entusiasmo e voglia di vivere. È un venerdì ideale per mostrare il tuo lato più solare.

VERGINE 24/08–22/09
Venere nel tuo segno ti rende più attento alla qualità dei momenti che vivi. Non cerchi solo divertimento, ma qualcosa che lasci una sensazione positiva.

BILANCIA 23/09–22/10
La Luna in Sagittario porta aria nuova e voglia di uscire dagli schemi. Potresti ricevere un invito, organizzare una serata diversa o conoscere persone stimolanti.

SCORPIONE 23/10–22/11
Dopo giorni più intensi, il cielo alleggerisce il ritmo. La Luna in Sagittario ti invita a non pensare troppo e a concederti un momento di libertà.

SAGITTARIO 23/11–21/12
La Luna entra nel tuo segno e ti restituisce entusiasmo, curiosità e voglia di partire. È una giornata che parla di movimento, avventure e nuovi incontri.

CAPRICORNO 22/12–20/01
Il venerdì invita a rallentare. La Luna in Sagittario può portare il bisogno di allontanarti dalle responsabilità quotidiane, anche solo mentalmente.

ACQUARIO 21/01–19/02
Il cielo favorisce amicizie, uscite e programmi improvvisati. Potresti trovare persone con cui condividere un progetto o semplicemente un momento piacevole.

PESCI 20/02–20/03
La giornata ti invita a uscire dalla tua dimensione abituale. La Luna in Sagittario ti spinge verso esperienze nuove e richiama l'importanza dei rapporti autentici.

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230
Tel. 3485490011

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Del Sole
Via Martignacco, 227
Tel. 0432401696
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11
Tel. 043168039
CASSACCO
Zappetti - P.za Noacco, 16/11
Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale - Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914
CHIUSAFORTE
Chiusaforte - P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana - V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163
COSEANO
S. Giovanni - L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343
ENEMONZO
Marini - Via Nazionale, 60
Tel. 043374213
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A
Tel. 0432810621
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli - Via Grap, 21
Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro - Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263
MANZANO
Brusutti - Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio - Via Udine, 3
Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783
PRATO CARNICO
Borgna - Frazione Pieria, 97
Tel. 043369066
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame - Via Roma, 17
Tel. 0432995168
ZUGLIO
Dal Ben - Via Giulio Cesare, 1
Tel. 0433890577

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 23 luglio 2026
È stata di 23.686 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

1976|2026
Il Friuli Venezia Giulia a 50 anni dal terremoto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

1976 2026 FRIÛL

A SON TORNADIS LIS CISILIS

“Il Friûl al ringrazie e nol dismentee”

Convention Annuale dei Friulani nel Mondo

24 luglio
JALMICCO
UDINE

25 luglio
VENZONE
GEMONA
MAJANO

24 LUGLIO 2026

JALMICCO / Ore 10.00 / Sede Protezione Civile FVG
Benvenuto alle delegazioni e visita alla sede operativa

UDINE / Ore 16.00 / Sede Regione FVG / Auditorium Comelli / via Sabbadini, 31
Convegno

Video: *“1976”* - Regione FVG
Saluti istituzionali
Introduzione del presidente Franco Iacop

Video: *“Quando la Terra chiama”*
Il dramma del terremoto in Friuli raccontato dalla voce dei friulani nel mondo.
Regia di Massimo Garlatti-Costa

Testimonianze dei Fogolârs italiani ed esteri

Modera:
Alexis Sabot

Ingresso libero fino esaurimento posti
Il convegno sarà trasmesso in diretta, dalle ore 16.30, su Telefriuli (streaming su www.telefriuli.it)

UDINE / Ore 21.30 / Piazzale del Castello
Esibizione gruppo folcloristico *Stelutis* di Udine

---

25 LUGLIO 2026

VENZONE / Ore 9.30 / Duomo di Sant’Andrea Apostolo
Santa Messa officiata dall’Arcivescovo di Udine Riccardo Lamba
con accompagnamento musicale del Coro Polifonico di Ruda
Saluto del Sindaco

GEMONA / Ore 12.00 / Piazza del Ferro - Loggia del Municipio
Saluto del Sindaco

MAJANO / Ore 13.00 / Monumento della Memoria del 6 maggio 1976, via Roma
Saluto della Sindaca e deposizione corona in ricordo delle vittime del terremoto

---

Con il contributo di:
BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Per informazioni:
info@friulinelmondo.com

Seguici su:
www.50terremotofriuli.it